



Senato della Repubblica  
XVIII Legislatura

Fascicolo Iter  
**DDL S. 2020**

Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici

18/12/2022 - 05:32

# Indice

1. DDL S. 2020 - XVIII Leg. ....	1
1.1. Dati generali. ....	2
1.2. Testi. ....	4
1.2.1. Testo DDL 2020. ....	5
1.3. Trattazione in Commissione. ....	14
1.3.1. Sedute. ....	15
1.3.2. Resoconti sommari. ....	17
1.3.2.1. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali). ....	18
1.3.2.1.1. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 216 (pom.) del 16/03/2021. ....	19
1.3.2.1.2. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 221 (pom.) dell'08/04/2021. ....	25
1.3.2.1.3. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 223 (pom.) del 14/04/2021. ....	35
1.3.2.1.4. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 226 (pom.) del 27/04/2021. ....	42
1.3.2.1.5. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 230 (pom.) del 04/05/2021. ....	46
1.3.2.1.6. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 231 (pom.) dell'11/05/2021. ....	57
1.3.2.1.7. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 232 (pom.) del 12/05/2021. ....	59
1.3.2.1.8. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 233 (pom.) del 18/05/2021. ....	64
1.3.2.1.9. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 162 (pom.) del 19/05/2021. ....	66
1.3.2.1.10. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 163 (ant.) del 25/05/2021. ....	67
1.3.2.1.11. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 167 (ant.) del 15/06/2021. ....	68
1.3.2.1.12. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 173 (ant.) del 30/06/2021. ....	69
1.3.2.1.13. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 178 (pom.) del 21/07/2021. ....	70
1.3.2.1.14. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 254 (pom.) del 05/08/2021. ....	71

1.3.2.1.15. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 256 (pom.) dell'08/09/2021	73
1.3.2.1.16. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 258 (pom.) del 15/09/2021	79
1.3.2.1.17. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 259 (pom.) del 21/09/2021	83
1.3.2.1.18. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 265 (pom.) del 13/10/2021	90
1.3.2.1.19. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 268 (pom.) del 26/10/2021	106
1.3.2.1.20. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 272 (pom.) del 09/11/2021	109
1.3.2.1.21. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 274 (pom.) del 16/11/2021	111
1.3.2.1.22. 7 <sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 283 (pom.) dell'11/01/2022	115
1.4. Trattazione in consultiva	118
1.4.1. Sedute	119
1.4.2. Resoconti sommari	120
1.4.2.1. 5 <sup>a</sup> Commissione permanente (Bilancio)	121
1.4.2.1.1. 5 <sup>a</sup> Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 505 (pom.) del 18/01/2022	122
1.4.2.1.2. 5 <sup>a</sup> Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 512 (pom.) del 15/02/2022	132
1.4.2.2. 11 <sup>a</sup> Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)	141
1.4.2.2.1. 11 <sup>a</sup> Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) - Seduta n. 237 (pom.) del 13/04/2021	142
1.4.2.2.2. 11 <sup>a</sup> Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) - Seduta n. 240 (pom.) del 21/04/2021	146

# **1. DDL S. 2020 - XVIII Leg.**

# 1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 2020  
**XVIII Legislatura**

---

Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici

---

Iter

**16 novembre 2021:** in corso di esame in commissione

**Successione delle letture parlamentari**

**S.2020**

**in corso di esame in commissione**

---

Iniziativa Parlamentare

[Loredana Russo](#) ( [M5S](#) )

**Cofirmatari**

[Barbara Floridia](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Luisa Angrisani](#) ( [Misto](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Margherita Corrado](#) ( [Misto](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Danila De Lucia](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Gabriella Di Girolamo](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Daniela Donno](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Felicia Gaudiano](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Virginia La Mura](#) ( [Misto](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Patty L'Abbate](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Alessandra Maiorino](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Cataldo Mininno](#) ( [Misto](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Gisella Naturale](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Sergio Puglia](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Roberto Rampi](#) ( [PD](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Iunio Valerio Romano](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Fabrizio Trentacoste](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Orietta Vanin](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 3 marzo 2021)

[Albert Laniece](#) ( [Aut \(SVP-PATT, UV\)](#) ) (aggiunge firma in data 10 marzo 2021)

[Emma Pavanelli](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 6 ottobre 2021)

Natura

ordinaria

Contenente deleghe al Governo.

Relazione tecnica richiesta il 18 gennaio 2022

Presentazione

Presentato in data **11 novembre 2020**; annunciato nella seduta n. 274 del 11 novembre 2020.

Classificazione TESEO

ISTRUZIONE ARTISTICA E MUSICALE , ACCADEMIE E CONSERVATORI DI MUSICA ,

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA ( AFAM )

**Articoli**

DECRETI LEGISLATIVI DELEGATI (Artt.1, 3-6, 8), MATERIE DI INSEGNAMENTO (Artt.1, 2), SCUOLA (Artt.1, 2), INSEGNANTI (Artt.1, 2), SCUOLA ELEMENTARE (Art.3), SCUOLA SECONDARIA (Artt.4, 5), ISTITUTI LICEI ARTISTICI E SCUOLE D' ARTE (Art.6), COMMISSIONI CONSIGLI E COMITATI AMMINISTRATIVI (Art.7), MINISTERO DELL'ISTRUZIONE (Art.8), MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE (Art.8), PARERI PARLAMENTARI (Art.8)

**Relatori**

Relatore alla Commissione Sen. [Albert Laniece](#) ([Aut \(SVP-PATT, UV\)](#)) (dato conto della nomina l'8 aprile 2021) .

**Assegnazione**

Assegnato alla [7<sup>a</sup> Commissione permanente \(Istruzione pubblica, beni culturali\)](#) in sede referente il 25 febbraio 2021. Annuncio nella seduta n. 300 del 25 febbraio 2021.

Pareri delle commissioni 1<sup>a</sup> (Aff. costituzionali), 5<sup>a</sup> (Bilancio), 11<sup>a</sup> (Lavoro), Questioni regionali

## **1.2. Testi**

## 1.2.1. Testo DDL 2020

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

N. 2020

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **RUSSO**, **FLORIDIA**, **ANGRISANI**, **CORRADO**, **DE LUCIA**, **DI GIROLAMO**, **DONNO**, **GAUDIANO**, **L'ABBATE**, **LA MURA**, **MAIORINO**, **MININNO**, **NATURALE**, **PUGLIA**, **RAMPI**, **ROMANO**, **TRENTACOSTE**, **VANIN** e **LANIECE**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 NOVEMBRE 2020

Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici

Onorevoli Senatori. - Il presente disegno di legge, intitolato « Delega al Governo per il riordino degli studi musicali, artistici e coreutici », si ispira, prima e ancor più che agli articoli 33 e 34 della Carta costituzionale, ai principi fondamentali della stessa Costituzione.

Ci si riferisce, in particolare, all'articolo 3, laddove la Repubblica si impegna a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono, nei fatti, un pieno sviluppo della persona umana; nonché all'articolo 4, sulla base del quale ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società, e infine all'articolo 9, secondo cui « La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica ».

Norberto Bobbio sosteneva che « libero non è colui che ha un diritto astratto, senza il potere di esercitarlo, bensì colui che oltre il diritto ha anche il potere di esercizio ». A questo servono le leggi, pertanto: a garantire oltre un diritto in astratto, anche il potere di esercitarlo.

E servono soprattutto quando un « sistema » - come in questo caso quello dell'istruzione degli studi artistici e musicali - soffre di lacune e incongruità causate spesso dalla mancata emanazione di decreti attuativi e regolamenti, nonché da una miopia politica che non ha sufficientemente sostenuto e valorizzato la conservazione e lo sviluppo di un patrimonio artistico e di un potenziale umano di cui va storicamente fiero il nostro Paese.

Oggi appaiono oltremodo urgenti un riordino e un'armonizzazione degli studi musicali e coreutici nel contesto di una scuola pubblica che consenta a ogni cittadino l'esercizio e insieme la comprensione a più vasto raggio della storia dell'uomo, di un diritto di espressione che passi attraverso linguaggi non verbali e artistici che, mentre concorrono al progresso materiale o spirituale della società, contribuiscano a renderla migliore.

S'impone, dunque, una legge che onori tale assioma: lo dobbiamo ai nostri cittadini, al nostro Paese, ma lo dobbiamo anche a tutti coloro che hanno vissuto e operato, mettendo a disposizione della comunità l'impegno nella diffusione della musica come, in particolare, il maestro Claudio Abbado, nominato senatore a vita proprio per i suoi meriti artistici, e il suo ispiratore José Antonio Abreu, già Ministro della cultura in Venezuela e famoso per aver ideato un sistema educativo incentrato sulla musica d'insieme, divenuto un modello per il Sudamerica e per i Paesi occidentali. Secondo Abreu, infatti, fare musica insieme forgia la personalità dei giovani e previene le devianze; la musica si manifesta, quindi, come un impareggiabile strumento di sviluppo sociale.

A tal proposito, Renzo Piano, durante la commemorazione in Senato di Claudio Abbado, ebbe ad affermare:

« Un giorno mi chiamò e mi disse: "Diventiamo senatori a vita". Fu un colpo, perchè nessuno di noi due - io faccio l'architetto, lui faceva il musicista - ci aveva pensato. Ci domandammo, e ce lo siamo



domandati sino a pochi giorni fa, come renderci utili in qualità di senatori a vita. Ebbene, Claudio è sempre stato convinto di una cosa, che la bellezza, l'arte, la cultura - non quella paludata, quella con la c maiuscola, ma quella di tutti i giorni, fatta di curiosità, di esplorazione, di ricerca - rendono le persone migliori. [...] È sempre stato convinto di una cosa importantissima, di cui anch'io sono convinto: la bellezza salverà il mondo e lo salverà una persona alla volta. Sì, una persona alla volta, ma lo salverà. Questo è davvero importante, e per questo aveva un'idea fissa che voglio proporre a quest'Assemblea: insegnare la musica nelle scuole italiane [...]. L'idea di insegnare la musica è un'idea straordinaria, semplice. Vi chiedo quindi (io continuerò a farlo, questo lavoro, e continuerò a chiederlo) anche perché lui, come me, ha sempre avuto una grande considerazione per il Senato: questa è la Camera alta, queste idee nascono e devono trovare forza in questo luogo - di ascoltare questo desiderio, perché, ci vorrà un po' di tempo, ma ciò renderà il nostro Paese migliore » (Senato della Repubblica, Assemblea, 23 gennaio 2014).

Consci di una simile eredità morale e volendo prendersene carico, occorre analizzare « lo stato dell'Arte » e, quindi, passare in rassegna l'evoluzione legislativa degli ultimi decenni sul tema degli insegnamenti musicali a tutti i livelli.

Già a far tempo dalla metà degli anni Novanta, con il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, il legislatore ha cercato di ordinare il complesso *corpus* di leggi e normative. Da quella data e sino a quando è stata emanata la legge 21 dicembre 1999, n. 508 (recante riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati), il sistema di formazione musicale procedeva su due binari paralleli, difficilmente intersecabili, quello « educativo-orientativo » e quello « professionalizzante »: il primo, impartito attraverso la scuola dell'obbligo, l'Istituto magistrale e la scuola magistrale, mentre il secondo appannaggio esclusivo dei conservatori di musica. Nella scuola primaria l'insegnamento della musica era ed è tuttora affidato a un insegnante cui non è richiesta alcuna formazione specifica. Nella scuola secondaria di primo grado - dall'anno scolastico 1980/81, per due ore settimanali - l'insegnamento della musica era affidato al docente di educazione musicale, diplomato al conservatorio o laureato in musicologia.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado, la musica era presente solo nella scuola magistrale che preparava all'insegnamento nella scuola materna e nell'istituto magistrale; tuttavia, in entrambi i casi non era previsto lo studio di uno strumento ma solo un approccio a conoscenze nozionistiche o ad alcuni metodi di didattica della musica. Da ultimo l'insegnamento della disciplina non è previsto nemmeno in questi ultimi e in nessun'altra scuola secondaria di secondo grado nemmeno come « storia della musica ».

Fino al 1999, la formazione musicale professionale avveniva nei conservatori di musica e negli istituti pareggiati, cui si accedeva con esame di ammissione e a un'età variabile. I conservatori rilasciavano un diploma (conseguibile in 5, 6, 7, 9 o 10 anni), e a essi era demandata la formazione tecnico-musicale, mentre la formazione culturale generale era affidata alla scuola e quindi era prevista la doppia frequenza scuola-conservatorio e università-conservatorio. Il conseguimento del diploma non presupponeva il possesso di un titolo di istruzione superiore, con il conseguente accesso all'insegnamento nella scuola pubblica con il diploma di conservatorio e la sola licenza di scuola media inferiore.

Nelle università era previsto uno studio della musica solo teorico.

Per quanto riguarda la formazione coreutica professionale, essa veniva svolta soltanto dalle accademie nazionali di danza; si badi che, ancora oggi, non esistono istituzioni scolastiche, primarie o secondarie di primo grado, ma solo i licei a indirizzo coreutica.

La legge n. 508 del 1999 ha stabilito che le Accademie di belle arti, l'Accademia nazionale di arte drammatica, gli Istituti superiori per le industrie artistiche (ISIA), i Conservatori di musica, l'Accademia nazionale di danza e gli Istituti musicali pareggiati costituiscono, nell'ambito delle istituzioni di alta cultura cui l'articolo 33 della Costituzione riconosce il diritto di darsi ordinamenti

autonomi, il sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale.

Da allora le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) vengono equiparate alle università, acquistando pari autonomia, con statuti autonomi e con la possibilità di eleggere i propri organi di governo; i titoli conseguiti sono quindi equiparati ai titoli accademici (lauree di primo e secondo livello).

Il diploma di vecchio ordinamento è stato equiparato dapprima alla laurea (triennale), ai sensi del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 212, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 268, e, successivamente, ai diplomi di secondo livello dalla legge di stabilità 2013 (di cui al comma 107 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228), costituendo titolo di accesso per i corsi universitari di specializzazione e per i dottorati di ricerca; vengono rinnovati i programmi, con l'aggiunta di una serie di discipline teoriche che puntano alla formazione di un musicista colto, si aprono nuovi percorsi formativi di didattica, tecnologie musicali, musicologia, jazz, musica popolare, elettronica.

Tuttavia, la mancata applicazione della legge n. 508 del 1999 pone il problema, ancora non risolto, di garantire ai nostri bambini e ai nostri ragazzi una formazione pre-accademica adeguata all'interno della scuola pubblica, garantendo così a tutti, e senza distinzione alcuna, la possibilità di poter usufruire di quel diritto di eguaglianza e libertà affermato dalla nostra Costituzione.

Nonostante siano state intraprese, nel corso dei primi due decenni di questo secolo, iniziative volte a colmare le lacune nel percorso formativo, queste sono state spesso insufficienti o sono rimaste inattuato per la mancata emanazione dei relativi decreti attuativi.

Il presente disegno di legge intende colmare tali lacune e armonizzare il percorso degli studi musicali, inserendosi nell'attuale cornice normativa senza stravolgerla, anzi potenziandola.

*In primis* l'intervento legislativo prevede l'insegnamento della musica nella scuola primaria, affidandolo a insegnanti specializzati, proponendo di utilizzare il tempo scuola aggiuntivo (pari a 3 ore) o il tempo pieno (10 ore) per istituire il « Tempo musica » e il « Tempo pieno delle arti »: entrambi gli interventi garantirebbero così, alle scuole e alle famiglie che ne fanno richiesta, un percorso di studio educativo e orientativo finalizzato allo sviluppo armonioso della personalità, ma anche propedeutico a eventuali futuri studi di indirizzo.

Per quanto riguarda la formazione strumentale è indubbio che essa debba iniziare precocemente; su ciò concordano tutti i metodi didattici e l'esperienza formativa di Paesi europei ed extraeuropei che allo studio delle arti rivolgono particolare attenzione. In Italia, purtroppo, a oggi, nella scuola pubblica, la formazione strumentale nella scuola primaria è confinata a tentativi sorti per iniziative lodevoli, ma rimasti isolati e incompiuti. I corsi di pratica musicale nella primaria di cui al decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8, sono rimasti casi isolati perché limitati alle scuole in cui erano disponibili docenti in possesso del titolo di studio (e quindi senza spese aggiuntive) e pur sempre corsi collettivi e con funzioni « educative ».

Nella presente proposta legislativa la formazione musicale « di indirizzo », in cui è previsto lo studio di uno strumento, avviene negli istituti comprensivi a indirizzo musicale, naturale estensione verso le classi della primaria delle scuole medie a indirizzo musicale (SMIM). In questo caso l'insegnamento della musica può essere così anticipato alla terza classe della scuola primaria, consentendo un avvio dello studio in un'età congeniale per l'apprendimento di abilità specifiche.

Per ciò che riguarda la scuola secondaria di primo grado, nel 1999 sono state ricondotte a ordinamento le scuole medie a indirizzo musicale; tuttavia, in questa sede, lo studio dello strumento è pensato con fini educativi e non professionalizzanti, quasi a completamento delle ore di educazione musicale. Tale impostazione appare oggi insufficiente data la necessità di sopperire, con le SMIM, ai corsi inferiori dei conservatori di musica. È rimasta, fra l'altro, inattuata la previsione di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, che prevedeva, nello specifico, un complessivo riordino della scuola media a indirizzo musicale.

Occorre, quindi, una calibrata revisione dei programmi che potenzino lo studio strumentale in funzione dei livelli richiesti « in uscita », i quali devono coincidere con i requisiti « in entrata » dei licei musicali. Nel contempo, appare necessario prevedere una programmazione di tipo territoriale che

garantisca un'equa distribuzione dell'offerta formativa, non solo geografica, ma anche rispetto allo strumento prescelto quale oggetto di studio.

Contestualmente, il disegno di legge prevede l'istituzione di una scuola media a indirizzo coreutico, a oggi totalmente assente nel sistema scolastico vigente. Nella scuola secondaria di secondo grado, infatti, la formazione « di indirizzo » è affidata ai licei musicali, istituiti in via sperimentale e poi passati ordinamentati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in cui si unifica il percorso di formazione culturale generale e musicale.

È chiaro che, oltre a garantire un'omogenea distribuzione dei licei musicali e dei « gemelli » coreutici sul territorio nazionale, la revisione deve ancora una volta puntare su programmi di studio coerenti con l'armonizzazione dei requisiti in entrata e in uscita di tutti gli ordini di scuola. Inoltre, in linea con quanto avviene nei licei coreutici, dove esiste anche un « indirizzo contemporaneo », è ormai indifferibile l'istituzione nei licei musicali dell'« indirizzo jazz »; sarebbe inopportuno continuare ad affidare esclusivamente alle scuole private o a un addestramento di tipo autodidatta la preparazione pre-accademica ai corsi jazz attivi nei conservatori.

Nel merito, con l'articolo 1 del disegno di legge si delega il Governo ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino degli studi musicali, artistici e coreutici, attraverso la riorganizzazione degli insegnamenti di arti visive, musica e danza nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Più nello specifico, l'articolo 2 istituisce il « Tempo musica » e il « Tempo pieno delle arti » nella scuola primaria, nell'ambito delle attività di cui all'articolo 4, comma 4, lettere *b*) e *c*), del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Nello specifico, le istituzioni scolastiche potranno attivare nella scuola primaria corsi di propedeutica musicale, utilizzando le 3 ore aggiuntive settimanali previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009 ora citato, nonché corsi di propedeutica musicale, di pre-danza e di educazione alle arti visive (cosiddetto « Tempo pieno delle arti »), nell'ambito delle attività previste dal medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009, all'articolo 4, comma 4, lettera *c*). Nel medesimo articolo si indicano le caratteristiche dei docenti che andranno a ricoprire le cattedre relative agli insegnamenti previsti, rispettivamente, nei due diversi piani.

Con l'articolo 3 viene istituita la scuola primaria a indirizzo musicale, prevedendo che dall'anno scolastico 2021/2022, negli istituti comprensivi ove è già attiva la SMIM siano attivati, in via sperimentale, corsi di strumento musicale a partire dal terzo anno della scuola primaria.

L'articolo 4 e l'articolo 5 si occupano, rispettivamente, della scuola media a indirizzo musicale e dell'istituenda scuola media a indirizzo coreutico, di cui pertanto dovranno essere stabiliti le indicazioni programmatiche, gli obiettivi formativi in entrata e in uscita, il monte ore annuale per la disciplina e i requisiti richiesti alle istituzioni scolastiche per l'attivazione dei corsi.

Con l'articolo 6, si provvede tanto all'integrazione delle indicazioni programmatiche già previste per i licei musicali (anche al fine di allinearle ai programmi di ammissione al triennio delle istituzioni di alta formazione musicale), quanto all'istituzione dell'indirizzo jazz nei licei musicali, conferendo specifica delega in ordine all'individuazione delle finalità, dei programmi di insegnamento nonché dei diplomi accademici di secondo livello necessari per l'accesso alla funzione docente con indirizzo jazz.

L'articolo 7 prevede che, presso i rispettivi uffici scolastici regionali (USR), siano istituiti « comitati tecnico-scientifici per gli studi a indirizzo musicale e coreutico » con la funzione di sovrintendere al funzionamento didattico degli studi a indirizzo musicale e coreutico, al fine di allineare i requisiti in uscita e quelli in entrata delle diverse istituzioni formative. Ciascun comitato dovrà occuparsi anche di attuare una programmazione mirata che garantisca un'equa distribuzione dell'offerta formativa sul territorio, anche rispetto alla possibilità di scelta dello strumento oggetto di studio.

L'articolo 8, infine, reca le disposizioni comuni con riferimento alla copertura finanziaria.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

*(Delega al Governo)*

1. Al fine di promuovere la revisione dell'assetto ordinamentale e organizzativo, attraverso il riordino e l'armonizzazione complessiva degli studi della formazione artistica, musicale e coreutica (FAMC), incentivandone e garantendone la diffusione, la pratica e l'insegnamento, il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi, finalizzati a:

- a) istituzione del « Tempo musica » e del « Tempo pieno delle arti » nel ciclo della scuola primaria;
- b) istituzione dell'« Istituto comprensivo a indirizzo musicale », prevedendo lo studio dello strumento a partire dalla classe terza della scuola primaria;
- c) riordino della scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale, intesa come sostitutiva dei corsi inferiori dei corsi ordinamentali dei conservatori di musica, soppressi dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508;
- d) istituzione della scuola superiore di primo grado a indirizzo coreutico;
- e) riordino dei licei musicali, intesi come sostitutivi dei corsi inferiori e medi dei corsi ordinamentali dei conservatori di musica, soppressi dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508; istituzione dell'indirizzo jazz nei licei musicali;
- f) armonizzazione della FAMC tramite la definizione delle finalità formative, orientative, educative o di indirizzo e professionalizzanti, dei programmi dei diversi cicli di studio e del collegamento fra un ciclo e l'altro, al fine di raccordare le competenze in uscita con i requisiti in entrata al corso di studi superiore;
- g) istituzione di comitati tecnico-scientifici regionali con il compito di sovrintendere al funzionamento didattico degli studi a indirizzo musicale e coreutico, ovvero attuazione di una programmazione territoriale che garantisca un'equa distribuzione dell'offerta formativa sul territorio, anche rispetto alla possibilità di scelta dello strumento oggetto di studio.

Art. 2.

(« Tempo musica » e « Tempo pieno delle arti »)

1. Nell'attuazione di quanto previsto all'articolo 1, comma 1, lettera a), il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

- a) prevedere la possibilità per le istituzioni scolastiche, sedi di scuola primaria, di attivare corsi di propedeutica musicale, denominati « Tempo musica », attraverso l'utilizzazione delle tre ore aggiuntive settimanali, pari a 99 ore su base annuale, rientranti nelle attività di cui all'articolo 4, comma 4, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- b) prevedere la possibilità per le istituzioni scolastiche, sedi di scuola primaria, di attivare corsi di propedeutica musicale, di pre-danza e di educazione alle arti visive, denominati « Tempo pieno delle arti », attraverso l'utilizzazione della quota oraria di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- c) ai fini dell'individuazione del personale docente, prevedere che:
  - 1) nei corsi di cui alla lettera a), nell'ambito dell'organico assegnato siano impegnati, in via prioritaria e nelle more della definizione di specifiche procedure di reclutamento, i docenti titolari nella scuola primaria e in possesso dei titoli di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c), d) e f), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8;
  - 2) nei corsi di cui alla lettera a), qualora ve ne sia necessità, e nel caso non si possa usufruire del personale docente di cui al numero 1), possano altresì essere impegnati i docenti in possesso dei titoli di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e f), del decreto Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, o dei titoli di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca 28 settembre 2007, n. 137, per l'insegnamento dell'educazione musicale (classe di concorso A31/A32), ovvero dei titoli di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2018, n. 18;
  - 3) nei corsi di cui alla lettera b), siano impegnati in via prioritaria e nelle more della definizione di

specifiche modalità di reclutamento, i docenti titolari nella scuola primaria in possesso dei seguenti titoli:

3.1) per le discipline musicali: i titoli di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c), d) e f), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8;

3.2) per la pre-danza: il diploma accademico di secondo livello conseguito presso l'Accademia nazionale di danza;

3.3) per le arti visive: il diploma di secondo livello in arti visive conseguito presso le accademie di belle arti;

4) nei corsi di cui alla lettera b), qualora ve ne sia necessità, e nel caso non si possa usufruire di personale docente di cui al numero 3), possano essere impegnati:

4.1) per le discipline musicali: i titoli di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e f), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, o i titoli di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca 28 settembre 2007, n. 137, per l'insegnamento dell'educazione musicale (classi di concorso A31/A32), ovvero i titoli di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2018, n. 18;

4.2) per la pre-danza: il diploma accademico di secondo livello conseguito presso l'Accademia nazionale di danza con specifiche competenze pedagogiche, pari a 24 crediti formativi universitari (CFU);

4.3) per le arti visive: il diploma di secondo livello in arti visive conseguito presso le accademie di belle arti con specifiche competenze pedagogiche, pari a 24 CFU;

d) parificazione dello stato giuridico ed economico del personale di cui alla lettera c), numeri 2), 3) e 4), a quello dei docenti della scuola primaria;

e) rinvio alla contrattazione collettiva nazionale della definizione dell'orario settimanale di lezione frontale e delle eventuali attività funzionali all'insegnamento;

f) possibilità per i docenti di ruolo, in servizio anche in altri ordini e in possesso dei titoli di cui alla lettera c), di chiedere l'utilizzazione secondo i criteri definiti in sede di contrattazione nazionale integrativa, se in possesso dei citati titoli di studio, con conservazione del trattamento giuridico ed economico spettante alla loro posizione di ruolo.

Art. 3.

*(Indirizzo musicale nella scuola primaria)*

1. Nell'attuazione di quanto previsto all'articolo 1, comma 1, lettera b), il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) attivazione dei corsi di strumento musicale, dalla classe terza della scuola primaria, negli istituti comprensivi ove sia attiva la scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale, nell'ambito delle attività previste dall'articolo 4, comma 4, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

b) possibilità per gli alunni iscritti alle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria di frequentare i corsi strumentali, previa verifica attitudinale;

c) definizione degli obiettivi formativi specifici, al termine del triennio, da orientare in relazione ai requisiti in ingresso previsti per le scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale, nonché delle indicazioni programmatiche e del monte ore annuale per la scuola primaria a indirizzo musicale;

d) individuazione del personale docente, prevedendo che:

1) l'insegnamento dello strumento musicale, per un'ora a settimana per ciascun alunno, sia affidato prioritariamente ai docenti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60;

2) qualora ve ne sia necessità, e nel caso non si possa usufruire del personale docente di cui al numero 1), possano essere utilizzati i docenti, con specifiche competenze artistiche e pedagogiche, in possesso dei titoli per la classe di concorso A56 (strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado), di cui alla tabella A, allegata al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio

2016, n. 19;

e) parificazione dell'orario di servizio, dello stato giuridico e del trattamento economico del docente di strumento musicale nella scuola primaria a quello del docente generalista della scuola primaria;

f) rinvio alla contrattazione nazionale della definizione degli obblighi di servizio da espletare in lezioni frontali, ovvero in attività funzionali all'insegnamento.

Art. 4.

*(Scuola secondaria di primo grado  
a indirizzo musicale)*

1. Nell'attuazione di quanto previsto all'articolo 1, comma 1, lettera c), il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) ridefinizione delle attività e dei programmi previsti per la scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale affinché gli stessi risultino allineati alle prove di ammissione al primo anno del liceo musicale di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 maggio 2018, n. 382;

b) integrazione delle indicazioni nazionali per la scuola secondaria di primo grado al fine di potenziare, nelle sezioni a indirizzo musicale, la conoscenza della teoria musicale, la lettura ritmica e melodica, l'educazione dell'orecchio e i cenni di armonia e analisi musicale, utilizzando le due ore curriculari di musica;

c) ai fini delle assunzioni in servizio del personale docente, considerazione dei titoli artistico-professionali posseduti dagli aspiranti.

Art. 5.

*(Scuola secondaria di primo grado  
a indirizzo coreutico)*

1. Nell'attuazione di quanto previsto all'articolo 1, comma 1, lettera d), il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) istituzione, in via sperimentale, di sezioni a indirizzo coreutico presso le scuole secondarie di primo grado;

b) definizione delle finalità, degli obiettivi formativi in entrata e in uscita, delle indicazioni programmatiche, del monte ore annuale per la disciplina, comunque non inferiore a 6 ore per ciascuna settimana, e delle necessarie condizioni strutturali per richiedere l'attivazione dell'indirizzo coreutico da parte delle istituzioni scolastiche;

c) individuazione del personale docente, prevedendo:

1) che l'insegnamento della danza sia conferito al personale in possesso di diploma accademico di secondo livello o titolo equipollente conseguito presso l'Accademia nazionale di danza, in possesso di specifiche competenze pedagogiche, pari a 24 CFU, tenuto conto dei titoli artistico-professionali posseduti dagli aspiranti;

2) durante le ore di danza, la compresenza del pianista accompagnatore il cui incarico è conferito al personale in possesso del diploma accademico di secondo livello in maestro collaboratore per la danza, del diploma accademico di secondo livello di maestro collaboratore, del diploma accademico di secondo livello in pianoforte o titoli equipollenti, graduato secondo specifiche competenze artistiche.

Art. 6.

*(Licei musicali)*

1. Nell'attuazione di quanto previsto all'articolo 1, comma 1, lettera e), il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) ridefinizione delle indicazioni programmatiche previste per i licei musicali affinché le stesse risultino allineate alle prove di ammissione al corso di laurea di primo livello delle istituzioni dell'alta formazione musicale;

- b) previsione, quale requisito indispensabile per l'accesso al liceo musicale, del superamento di una prova di verifica che attesti, oltre alle competenze strumentali, la conoscenza della teoria musicale, di almeno due chiavi musicali e dei rudimenti dell'armonia musicale;
- c) individuazione di finalità e programmi di insegnamento di percorsi formativi a indirizzo jazzistico, prevedendo che:
  - 1) per il primo biennio, la scelta del primo strumento sia effettuata fra gli strumenti classici e la scelta del secondo strumento sia effettuata fra gli strumenti jazz;
  - 2) per il secondo biennio, la scelta del primo strumento sia effettuata fra gli strumenti jazz e la scelta del secondo strumento sia effettuata fra gli strumenti classici o jazz;
  - 3) per l'ultimo anno, sia mantenuto il solo studio dello strumento jazz;
- d) individuazione dei diplomi accademici di secondo livello necessari per l'accesso alla funzione docente a indirizzo jazz e alle relative classi di concorso, unitamente ai titoli artistico-professionali valutabili per l'accesso alle relative graduatorie;
- e) previsione che i percorsi di cui alla lettera c) possano essere attivati esclusivamente nel limite dell'organico annualmente stabilito e senza creare esuberi di personale;
- f) ai fini delle assunzioni in servizio del personale docente, considerazione dei titoli artistico-professionali posseduti dagli aspiranti.

Art. 7.

*(Comitato tecnico-scientifico per gli studi a indirizzo musicale e coreutico)*

1. Nell'attuazione di quanto previsto all'articolo 1, comma 1, lettere f) e g), il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

- a) istituzione presso gli uffici scolastici regionali (USR) di comitati tecnico-scientifici regionali che sovrintendano al funzionamento didattico degli studi a indirizzo musicale e coreutico, al fine di allineare i requisiti in uscita e quelli in entrata delle diverse istituzioni formative nonché attuando una programmazione mirata che garantisca un'equa distribuzione dell'offerta formativa sul territorio, anche rispetto alla possibilità di scelta dello strumento oggetto di studio;
- b) definizione dei compiti e della composizione di ciascun comitato tecnico-scientifico, comunque prevedendo la presenza di rappresentanti delle istituzioni territoriali dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) e delle istituzioni scolastiche laddove siano attivati i corsi a indirizzo musicale e coreutico, in modo tale da garantire la rappresentatività delle istituzioni coinvolte;
- c) previsione che il funzionamento del comitato tecnico-scientifico avvenga senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica e sulla base delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, nell'ambito delle rispettive amministrazioni pubbliche coinvolte.

Art. 8.

*(Procedure per l'esercizio della delega)*

1. I decreti legislativi di cui agli articoli da 1 a 6 sono adottati su proposta del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
2. I decreti legislativi di cui all'articolo 7 sono adottati su proposta del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro dell'università e della ricerca e la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
3. Gli schemi dei decreti legislativi di cui alla presente legge sono corredati di relazione tecnica che dia conto della neutralità finanziaria dei medesimi ovvero dei nuovi o maggiori oneri da essi derivanti e dei corrispondenti mezzi di copertura e sono trasmessi alle Camere perché su di essi siano espressi, entro trenta giorni dalla data della trasmissione, i pareri delle Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari. Decorso tale termine, i decreti sono adottati anche in mancanza dei suddetti pareri.
4. Dall'attuazione dei decreti legislativi di cui ai commi 1 e 2 non devono derivare nuovi o maggiori

oneri a carico della finanza pubblica. A tale fine, per gli adempimenti ivi previsti le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. In conformità all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, qualora uno o più decreti legislativi determinino nuovi o maggiori oneri che non trovino compensazione al proprio interno, questi sono adottati solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie.

5. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui ai commi 1 e 2 e nel rispetto dei principi e criteri direttivi fissati dalla presente legge, il Governo può adottare, con la medesima procedura di cui al comma 3, disposizioni integrative e correttive dei decreti medesimi, tenuto conto delle evidenze attuative nel frattempo emerse.

6. Sono fatte salve le potestà attribuite alle regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e di Bolzano dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione.



## **1.3. Trattazione in Commissione**

## 1.3.1. Sedute

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 2020  
**XVIII Legislatura**

---

**Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

---

Trattazione in Commissione

### **Sedute di Commissione primaria**

Seduta

7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) (sui lavori della Commissione)

[N. 216 \(pom.\)](#)

16 marzo 2021

7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) in sede referente

[N. 221 \(pom.\)](#)

8 aprile 2021

[N. 223 \(pom.\)](#)

14 aprile 2021

[N. 226 \(pom.\)](#)

27 aprile 2021

[N. 230 \(pom.\)](#)

4 maggio 2021

[N. 231 \(pom.\)](#)

11 maggio 2021

[N. 232 \(pom.\)](#)

12 maggio 2021

[N. 233 \(pom.\)](#)

18 maggio 2021

[N. 162 \(pom.\)](#)

19 maggio 2021

**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi**

[N. 163 \(ant.\)](#)

25 maggio 2021

**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi**

[N. 167 \(ant.\)](#)

15 giugno 2021

**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi**

[N. 173 \(ant.\)](#)

30 giugno 2021

**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi**

[N. 178 \(pom.\)](#)

21 luglio 2021

**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi**

7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) (sui lavori della Commissione)

[N. 254 \(pom.\)](#)

5 agosto 2021

7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) in sede referente

[N. 256 \(pom.\)](#)

8 settembre 2021

[N. 258 \(pom.\)](#)

15 settembre 2021

[N. 259 \(pom.\)](#)

21 settembre 2021

[N. 265 \(pom.\)](#)

13 ottobre 2021

[N. 268 \(pom.\)](#)

26 ottobre 2021

[N. 272 \(pom.\)](#)

9 novembre 2021

[N. 274 \(pom.\)](#)

16 novembre 2021

7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) (sui lavori della Commissione)

[N. 283 \(pom.\)](#)

11 gennaio 2022

## **1.3.2. Resoconti sommari**

## **1.3.2.1. 7<sup>^</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali)**

# 1.3.2.1.1. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 216 (pom.) del 16/03/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)**  
**MARTEDÌ 16 MARZO 2021**  
**216<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
[NENCINI](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per la cultura Lucia Borgonzoni.*

*La seduta inizia alle ore 16,50.*

## *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il [PRESIDENTE](#) propone di inserire all'ordine del giorno della Commissione, a partire dalle sedute che saranno convocate la prossima settimana, la discussione in sede redigente del disegno di legge n. 1228, recante Modifica all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il sostegno e la valorizzazione del Pistoia Blues Festival, di riprendere quella - sempre in sede redigente - del disegno di legge n. 1635, recante Disposizioni in materia di insegnamento dell'educazione emozionale nelle scuole d'infanzia, primaria e secondaria, nonché l'esame in sede referente del disegno di legge n. 2020, recante Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici.

Concorda la Commissione.

Il [PRESIDENTE](#) propone inoltre di avviare l'esame, ove assegnati, dei disegni di legge n. [2039](#), recante Statuto sociale dei lavori nel settore creativo, dello spettacolo e delle arti performative e n. [2127](#) recante Disposizioni sul riconoscimento della figura professionale dell'artista e sul settore creativo. Avverte che la senatrice Corrado propone di concludere nella prossima settimana, con l'esame di una risoluzione, l'esame dell'affare assegnato n. 245 in materia di volontariato e professioni nei beni culturali, mentre ha preannunciato la presentazione di una proposta di deferimento di un nuovo affare assegnato sulla grave situazione di degrado di un castello nel Monferrato. Dopo la conclusione dell'esame in sede consultiva della proposta di PNRR (Doc. XXVII, n. 18) propone inoltre di svolgere le audizioni in merito all'affare assegnato n. 590 (Promozione di cammini interregionali quali itinerari culturali).

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

La senatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S) interviene per sollecitare la ripresa della discussione del disegno

di legge n. 641, l'esame in sede referente del disegno di legge n. 992 e l'inserimento all'ordine del giorno del disegno di legge n. 1304 recante Disposizioni in materia di riconoscimento della figura dell'interprete di lingua dei segni italiana (LIS).

La senatrice [SBROLLINI](#) (*IV-PSI*) si unisce nel chiedere la ripresa dell'esame del disegno di legge n. [992](#).

Anche il senatore [BARBARO](#) (*FdI*) concorda con tale esigenza, rammentando lo stato dell'*iter* in Senato e l'approvazione all'unanimità in prima lettura da parte della Camera dei deputati; l'approvazione del disegno di legge, eventualmente nel testo già approvato dall'altro ramo del Parlamento, rappresenterebbe a suo avviso un passaggio fondamentale per lo sviluppo dello sport nel Paese.

La senatrice [CORRADO](#) (*Misto*) sollecita l'avvio dell'esame dell'affare assegnato n. 566 sulla restituzione di beni culturali illecitamente esportati.

Il senatore [RAMPI](#) (*PD*) interviene per sollecitare la ripresa e conclusione dell'indagine conoscitiva sulla condizione studentesca nelle università e il precariato nella ricerca universitaria.

La senatrice [SAPONARA](#) (*L-SP-PSd'Az*) si unisce agli interventi che l'hanno preceduta per sollecitare la ripresa dell'esame del disegno di legge n. 992 e per sollecitare la prosecuzione delle audizioni informali nell'ambito dell'affare assegnato n. 621. Sollecita infine l'inserimento all'ordine del giorno del disegno di legge n. 745 recante Delega al Governo per l'introduzione nelle scuole situate nei piccoli comuni dello studio dei patrimoni culturali, sociali, artistici e paesaggistici degli stessi e per l'istituzione della Giornata nazionale della Festa delle tradizioni, per valorizzare la tipicità e le identità delle comunità locali.

La senatrice [VANIN](#) (*M5S*) infine richiama l'opportunità di avviare l'indagine conoscitiva sullo stato di conservazione e sulla valorizzazione dei siti italiani riconosciuti dall'Unesco quale Patrimonio dell'Umanità.

In conclusione il [PRESIDENTE](#) propone, alla luce del dibattito, di riprendere, dopo la conclusione dell'esame in sede consultiva della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui al Doc. XXVII, n. 18, l'esame in sede referente del disegno di legge n. 992 e la conclusione dell'indagine conoscitiva sulla condizione studentesca nelle università e il precariato nella ricerca universitaria.

Concorda la Commissione.

#### **IN SEDE DELIBERANTE**

**(1977) NENCINI ed altri. - Celebrazioni per il sessantesimo anniversario della scomparsa di Luigi Einaudi**

(Seguito della discussione e approvazione)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 12 gennaio.

Il [PRESIDENTE](#) ricorda che nella seduta del 10 marzo sono stati presentati e pubblicati in allegato al resoconto tre emendamenti per ottemperare a condizioni formulate, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, dalla Commissione bilancio nonché a condizioni formulate dalla Commissione affari costituzionali.

Il [PRESIDENTE](#) ricorda che tutti gli emendamenti sono stati dati per illustrati e che quindi si

passerà alla fase delle votazioni, a partire dall'articolo 1.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI si rimette alla Commissione sull'emendamento 1.1.

Il relatore [CANGINI](#) (*FIBP-UDC*), anche a nome della relatrice Sbrollini, esprimere parere favorevole sull'emendamento 1.1.

Dopo che il PRESIDENTE ha accertato la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, l'emendamento 1.1 è posto ai voti e approvato.

È quindi posto in votazione e approvato l'articolo 1, come modificato.

Si passa all'articolo 2.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI si rimette alla Commissione sull'emendamento 2.1.

Il relatore [CANGINI](#) (*FIBP-UDC*) esprime parere favorevole sull'emendamento 2.1, che in assenza del proponente fa proprio.

Posto ai voti, l'emendamento 2.1 è approvato.

È quindi posto in votazione e approvato l'articolo 2, come modificato.

Si passa all'articolo 3.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI esprime parere favorevole sull'emendamento 3.1 (testo 4) e si rimette alla Commissione sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.

Il relatore [CANGINI](#) (*FIBP-UDC*) esprime parere favorevole sull'emendamento 3.1 (testo 4) e si rimette alla Commissione sull'emendamento 3.4.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che la parte dell'emendamento 3.1 (testo 4) introdotta da "conseguentemente", è assorbita dall'approvazione dell'emendamento 2.1.

L'emendamento 3.1 (testo 4), eccettuata la parte assorbita, è quindi posto in votazione e approvato.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che sono pertanto preclusi gli emendamenti 3.2, 3.3 e 3.4.

È quindi posto in votazione e approvato l'articolo 3, come modificato.

Si passa all'articolo 4.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI esprime parere favorevole sull'emendamento 4.100 dei relatori e si rimette alla Commissione sull'emendamento 4.1.

Il relatore [CANGINI](#) (*FIBP-UDC*) esprime parere favorevole sull'emendamento 4.1.

Con distinte votazioni sono quindi posti ai voti e approvati gli emendamenti 4.100 e 4.1.

È quindi posto in votazione e approvato l'articolo 4, come modificato.



Si passa all'articolo 5.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI esprime parere favorevole sull'emendamento 5.100 dei relatori.

L'emendamento 5.100 è posto ai voti e approvato.

È quindi posto in votazione e approvato l'articolo 5, come modificato.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI esprime parere favorevole sull'emendamento 5.0.1 dei relatori.

L'emendamento 5.0.1 è posto ai voti e approvato.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che si procederà alla votazione finale del disegno di legge n. 1977 nel suo complesso.

La Commissione approva quindi il disegno di legge n. 1977 nel suo complesso.

#### *AFFARI ASSEGNATI*

#### **Adozione di misure di salvaguardia e tutela di piazza San Marco a Venezia, con specifico riferimento al progetto per la protezione dell'insula di piazza San Marco dalle maree fino a 110 cm ( n. 607 )**

(Esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento. Approvazione della risoluzione: Doc. XXIV, n. 32)

La relatrice [VANIN](#) (*M5S*) introduce l'affare assegnato, concernente le misure di salvaguardia e tutela della Basilica di San Marco e dell'intera Insula di San Marco. Sottolinea come l'intera area debba essere messa in sicurezza e protetta dalle maree fino ai 110 cm su livello del mare, oramai sempre più preoccupanti per intensità e frequenza anche a causa dei cambiamenti climatici. L'insula di San Marco rappresenta una tra le aree più basse della città di Venezia, non tutelata dal c.d. Mo.S.E., il cui sistema di dighe e/o barriere mobili si attivano alla quota fissata, a partire dal 2000, a 110 cm sul livello del mare. Attualmente, la Basilica non risulta sufficientemente tutelata, con grave danno per i suoi mosaici e - tra l'altro - per gli amboni. Rammenta i progetti che si sono susseguiti nel tempo per porre rimedio a tale criticità, il sopralluogo svolto il 4 dicembre, nonché le audizioni informali svolte e gli elementi informativi e di valutazione così acquisiti. Conclude ribadendo la necessità di realizzare interventi, che ritiene rappresentino misure prioritarie, urgenti e indifferibili per la tutela e la conservazione di un patrimonio unico al mondo.

Poiché nessuno chiede di intervenire in discussione generale, il [PRESIDENTE](#) dà nuovamente la parola alla relatrice.

La relatrice [VANIN](#) (*M5S*) presenta e illustra una proposta di risoluzione, pubblicata in allegato.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI, nel sottolineare come sia opportuno che siano i tecnici a individuare gli interventi più idonei e meno invasivi, condivide l'urgenza di misure a tutela della Basilica e dell'intera insula di San Marco in Venezia. A tale proposito, ricorda il proprio impegno in relazione ai siti dichiarati patrimonio dell'umanità dall'Unesco durante il suo precedente incarico di governo. Assicura, infine, che segnalerà anche al Ministro delle infrastrutture e alle amministrazioni interessate l'importante risoluzione che la Commissione si appresta a votare.

Nessuno chiedendo di intervenire e accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di risoluzione della relatrice è posta ai voti e approvata.

Il [PRESIDENTE](#) rileva che la Commissione si è espressa all'unanimità.

*La seduta termina alle ore 17,25.*

RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE  
SULL'AFFARE ASSEGNATO N. 607  
(Doc. XXIV, n. 32)

La 7a Commissione,  
premessò che:

l'adozione di misure di salvaguardia e tutela della Basilica di San Marco e dell'intera Insula di San Marco rappresentano misure prioritarie, urgenti e indifferibili per la tutela e la conservazione di un patrimonio unico al mondo;

l'intera area deve essere messa in sicurezza e protetta dalle maree fino ai 110 cm su livello del mare, oramai sempre più preoccupanti per intensità e frequenza;

è noto che l'insula di San Marco rappresenta una tra le aree più basse della città di Venezia che non sono tutelate dal c.d. sistema Mo.S.E., il cui sistema di dighe e/o barriere mobili si attivano alla quota fissata, a partire dal 2000, a 110 cm sul livello del mare, proteggendo così il 91 per cento della città; per la protezione dell'Insula di Piazza San Marco e della sua Basilica da tali livelli di maree sono così stati elaborati, nel tempo, alcuni progetti ed è necessario, nel più breve tempo possibile, dare ora concretezza a queste misure di protezione;

un primo progetto, presentato tra la fine del 1999 e l'inizio del 2000, è stato completamente abbandonato;

successivamente, il Consorzio Venezia Nuova (CVN) già nel 2017 aveva commissionato un ulteriore progetto a protezione dell'Insula di Piazza San Marco e l'11 febbraio 2020 l'associazione di imprese composta da Kostruttiva, Thetis e Mate Engineering ha presentato il progetto definitivo. L'intervento, compreso e articolato, prevede, non intervenendo invasivamente sul sito dell'Insula, azioni diverse e diversificate quali: l'innalzamento del bordo del sormonto delle onde sul molo di San Marco, un sistema di pompe per scaricare le acque piovane e del sottosuolo e l'ottimizzazione dei "gatoli", cunicoli che attraversano la Piazza, e valvole di non ritorno, poste nell'angolo più esposto di San Marco. In sostanza, si tratta di un sistema per frenare la risalita dell'acqua dal fondo della Piazza ed internamente in Basilica. Il costo stimato dell'opera, pari a 30 milioni di euro, ha ottenuto tutte le approvazioni di legge ma richiede circa due anni per la realizzazione e per rendere operativo l'impianto;

nel frattempo, data l'urgenza di intervenire per la messa in sicurezza dell'Insula di San Marco anche a seguito dell'evento eccezionale di novembre 2019 quando l'acqua "*granda*" ha raggiunto la quota di 180 cm., la Procuratoria di San Marco, con l'architetto e protodella Basilica S. Marco Mario Piana e con l'ingegner Daniele Rinaldi, aveva ideato un progetto "provvisorio" che prevedeva un sistema di lastre di vetro per proteggere la Basilica di San Marco;

a febbraio 2020, quando tale progetto venne presentato in sede di Comitato tecnico-amministrativo del competente Provveditorato per le opere pubbliche, il commissario straordinario per il completamento del Mo.S.E., architetto Elisabetta Spitz, ha ritenuto di affidare un ulteriore incarico allo Studio Stefano Boeri Interiors per apportare delle modifiche al progetto e altresì per "abbellirlo", inizialmente per un

importo pari a 40 mila euro, poi divenuto incarico a titolo gratuito. Si tratta di una soluzione progettuale costosa (ammonta a più di 2 milioni di euro) ma di fatto non risolutiva che, anche se fosse in grado di fornire una tutela immediata, avrebbe bisogno successivamente di uno smantellamento totale; l'intervento, inoltre, risulta limitato al perimetro della Basilica e interviene strutturalmente sulla pavimentazione storica per piantare i supporti delle lastre nei c.d. "masegni";

in ogni caso, tale soluzione è stata ritenuta inadeguata dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - ora Ministero della cultura - che ha rilevato, in particolare, problemi di struttura (scarsa tenuta idraulica), di materiali (per la ruggine provocata dalla salsedine) e in termini di varchi di accesso alla Basilica, che sarebbero spostati dal fronte della chiesa ai lati;

nel corso delle audizioni, avvenute in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari nella riunione n. 144 del 13 gennaio 2021, il Primo Procuratore di San Marco, avv. Carlo Alberto Tesserin, segnalava l'urgenza di una soluzione e l'emergenza derivante dall'attuale situazione che comporta danni alla struttura della Basilica in cui si stanno verificando sprofondamenti degli "amboni", la disintegrazione delle tessere dei mosaici pavimentali e parietali, l'erosione dei marmi delle colonne e danni per la risalita della salsedine, che deve essere accuratamente rimossa con lavaggi appositi a ogni acqua alta, fenomeno che si sta verificando con sempre più frequenza e intensità;

nel corso delle audizioni in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari nella riunione del 25 febbraio 2021 il prof. Stefano Boato (docente dell'Università IUAV di Venezia), l'ing. Daniele Rinaldo e arch. Mario Piana (protodella Basilica S. Marco), le associazioni della città quali Italia Nostra e altre, hanno evidenziato che la protezione dell'Insula di San Marco riveste carattere di indefettibile urgenza per cui le opere di messa in sicurezza devono essere eseguite in tempi rapidissimi; al contempo hanno sottolineato che non è possibile dare corso a soluzioni emergenziali e/o provvisorie, ma occorre procedere alla realizzazione del progetto commissionato al Consorzio Venezia Nuova (CVN), presentato l'11 febbraio 2020, già approvato e condiviso dalla comunità scientifica e dai cittadini di Venezia;

nel corso del suo intervento in audizione dell'avv. Giuseppe Fiengo, già Commissario CVN, ha rilevato l'inopportunità di eseguire opere provvisorie a fronte di soluzioni progettuali che consentirebbero di mettere in sicurezza gran parte della Piazza già nel prossimo periodo autunnale del 2021; egli inoltre ha indicato che ragioni d'urgenza, di sicurezza nella conduzione dell'appalto nonché la situazione generale di difesa dall'acqua medio-alta a Venezia fanno ritenere opportuno e possibile, alla luce della disciplina europea e nazionale in materia di appalti, forme di affidamento diretto nell'alveo della Convenzione Quadro 4 ottobre 1991, n. 7191, e/o con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 63 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

impegna il Governo:

ad attivarsi affinché siano prese in considerazione, con la massima sollecitudine, tutte le soluzioni progettuali approvate per la salvaguardia della Basilica di San Marco e dell'Insula di San Marco, avviando le procedure amministrative e finanziarie necessarie per dare corso, in tempi brevi, all'avvio dei lavori per la messa in sicurezza dell'intera area a tutela e conservazione di questo straordinario patrimonio artistico, storico e monumentale così strettamente legato e connesso all'ambiente della Laguna.

## 1.3.2.1.2. 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 221 (pom.) dell'08/04/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7ª)**  
GIOVEDÌ 8 APRILE 2021  
**221ª Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*  
[VERDUCCI](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione Barbara Floridia.*

*La seduta inizia alle ore 13,40.*

### *SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE AUDIZIONI INFORMALI*

La senatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S) interviene sull'organizzazione dell'audizione informale che si è appena conclusa, lamentando l'assenza di tempo per porre quesiti ai rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; segnala che si riserva di inviare alla dottoressa Donazzan un quesito che avrebbe voluto porle, sollecitando una risposta scritta.

Il [PRESIDENTE](#) replica che l'organizzazione dell'audizione informale che si è appena conclusa ha seguito il consueto schema, che prevede una esposizione introduttiva, interventi dei senatori per porre quesiti e successive risposte degli auditi. Egli ha dato la parola ai senatori che l'hanno chiesta e, se vi fossero state ulteriori richieste di parola, si sarebbe potuto valutare se protrarre i tempi dell'audizione stessa ovvero rinviarne la conclusione ad altra seduta. Tuttavia al momento di concludere l'audizione non vi è stata alcuna ulteriore richiesta di parola.

La senatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S) precisa di aver seguito l'audizione nella sua parte iniziale sulla web tv e che quindi probabilmente non ha avuto contezza degli interventi dei senatori che sono seguiti all'esposizione introduttiva.

La senatrice [GRANATO](#) (Misto) interviene per segnalare che avrebbe voluto replicare nel merito a talune affermazioni dei rappresentanti della Conferenza delle Regioni.

Il [PRESIDENTE](#) ricorda che tutte le considerazioni sul merito delle questioni oggetto dell'affare assegnato n. 690 potranno essere utilmente svolte nel corso dell'esame dell'affare stesso. Ribadisce nuovamente di non aver negato la possibilità di intervenire ad alcun senatore nel corso dell'audizione.

## SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI

Il [PRESIDENTE](#) comunica che nella riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi di oggi ha avuto inizio un ciclo di audizioni informali in relazione all'affare assegnato n. 690 (riapertura delle scuole sul recupero delle carenze formative), le documentazioni acquisite nel corso di tali audizioni saranno pubblicate sulla pagina *web* della Commissione, al pari di quelle che dovessero essere comunque trasmesse.

Prende atto la Commissione.

### IN SEDE CONSULTIVA

**(2144) Conversione in legge del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19**

(Parere alle Commissioni 5ª e 6ª riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Poichè nessuno chiede di intervenire in discussione generale, il [PRESIDENTE](#) dichiara conclusa tale fase procedurale.

Le relatrici [SAPONARA](#) (L-SP-PSd'Az) e [SBROLLINI](#) (IV-PSI) e il sottosegretario Barbara FLORIDIA rinunciano alla replica.

La relatrice [SAPONARA](#) (L-SP-PSd'Az) presenta, d'intesa con l'altra relatrice, una proposta di parere favorevole con osservazioni, pubblicata in allegato, di cui illustra le parti relative ai settori dell'istruzione e della cultura. Si sofferma in particolare sulla parte premissiva, nella quale si ripercorrono i principali contenuti del provvedimento di urgenza nei settori richiamati; segnala, in particolare, la premessa nella quale si considera l'esigenza di estendere espressamente alle scuole paritarie di ogni ordine e grado tutte le misure previste dal decreto-legge per le scuole pubbliche. Quanto alle osservazioni, la cui formulazione ha condiviso con l'altra relatrice, segnala quella alla lettera j), volta a sollecitare sostegni mirati alle scuole di lingua e cultura italiana per stranieri, che deriva da una sollecitazione dal presidente Nencini. Si sofferma inoltre sull'osservazioni di cui alla lettera i).

La relatrice [SBROLLINI](#) (IV-PSI) prosegue l'illustrazione della proposta di parere soffermandosi sugli aspetti concernenti i settori dell'università e dello sport e illustrando diffusamente tutte le osservazioni formulate, alcune delle quali derivanti da sollecitazioni dei commissari.

La senatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S) interviene per chiedere di integrare l'osservazione di cui alla lettera i) prevedendo l'estensione delle misure di sostegno alle categorie della filiera della cultura finora escluse; chiede inoltre di includere tra i destinatari della richiesta riduzione dei canoni di locazione, di cui alla lettera b) della proposta di parere, anche le scuole di danza e gli altri luoghi della cultura. Riterrebbe inoltre particolarmente importante inserire un riferimento alla necessità improrogabile di consentire la riapertura dei luoghi della cultura.

La senatrice [RUSSO](#) (M5S) chiede alle relatrici di integrare la proposta di parere con un'ulteriore osservazione volta a consentire che la giustificazione per malattia connessa alle assenze per la vaccinazione contro il COVID-19 sia consentita a partire dal primo giorno della campagna vaccinale.

Chiede inoltre di inserire un'osservazione che solleciti una deroga per i vincitori del concorso FIT del 2018 ma immessi in ruolo nel 2019 al vincolo quinquennale di permanenza ai fini della mobilità del personale docente della scuola.

La senatrice [GRANATO](#) (*Misto*) interviene per manifestare il profondo dissenso suo personale e delle senatrici del suo Gruppo in merito alla premessa, richiamata dalla relatrice Saponara, concernente le scuole statali e non statali; ricorda al riguardo che le scuole non statali dovrebbero innanzitutto rispettare le esigenze di trasparenza nella gestione degli organici e in tema di bilanci che costituiscono un requisito indispensabile ai fini della vigilanza e dei controlli, in assenza dei quali non ritiene giustificabile prevedere l'attribuzione di risorse. Dichiaro inoltre di non condividere l'osservazione di cui alla lettera a).

Il senatore [CANGINI](#) (*FIBP-UDC*) esprime il proprio radicale dissenso dai contenuti dell'intervento della senatrice Granato: premette di considerare sempre opportuna l'attività di controllo e di vigilanza, ma ricorda come per molte misure di sostegno - non da ultimo quella sollecitata a favore delle scuole di danza - si prescinda da analoghe verifiche anche in termini di professionalità di coloro che svolgono le attività in questione. Non comprende quindi le ragioni dell'intervento che lo ha preceduto, che egli giudica animato da un furore ideologico espressione di un pregiudizio che sottintende una valutazione di incostituzionalità delle scuole paritarie.

Ha quindi nuovamente la parola la senatrice [GRANATO](#) (*Misto*) per una precisazione: chiarisce che il suo intervento in merito alle scuole non statali va contestualizzato, considerando che si chiede di attribuire loro risorse attualmente destinate alle scuole pubbliche e dunque a detrimento di queste ultime.

La relatrice [SAPONARA](#) (*L-SP-PSd'Az*) replica incidentalmente che nella proposta di parere si fa riferimento a risorse aggiuntive.

Sull'ordine dei lavori ha quindi la parola la senatrice [VANIN](#) (*M5S*), che propone di sospendere brevemente i lavori per consentire una attenta valutazione della proposta di parere delle relatrici.

Il [PRESIDENTE](#), alla luce delle richieste di modificazione e di integrazione emerse nel corso del dibattito e della proposta testè formulata dalla senatrice Vanin, propone una breve sospensione della seduta.

Non essendovi osservazioni così resta stabilito.

*La seduta, sospesa alle ore 14,10, riprende alle ore 14,40.*

La senatrice [SAPONARA](#) (*L-SP-PSd'Az*) anche a nome dell'altra relatrice, presenta e illustra una nuova proposta di parere favorevole con osservazioni, pubblicata in allegato, che tiene conto del dibattito e di molte delle richieste di modificazione e di integrazione formulate.

Sulla nuova proposta di parere esprime parere favorevole il sottosegretario FLORIDIA.

La senatrice [GRANATO](#) (*Misto*) interviene per dichiarare il voto contrario del suo Gruppo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la nuova proposta di parere favorevole con osservazioni delle relatrici è posta ai voti e approvata.

### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

La senatrice [CORRADO](#) (*Misto*) preannuncia la presentazione di una proposta di deferimento di un nuovo affare assegnato sulla grave situazione di degrado di due castelli piemontesi, quello di Frinco, in provincia di Asti, e quello di Lercaro, in provincia di Alessandria, che si riserva di sottoporre alla Commissione in una prossima seduta, preannunciando l'invio a tutti i componenti di un documento illustrativo della proposta.

Anche la senatrice [MONTEVECCHI](#) (*M5S*) preannuncia la presentazione di una proposta di deferimento di un nuovo affare assegnato sull'impatto dei cambiamenti climatici sui beni culturali e sul paesaggio, che si riserva di sottoporre alla Commissione in una prossima seduta, ricordando di avere inviato informalmente a tutti i componenti un documento illustrativo della proposta.

Il [PRESIDENTE](#) prende atto e segnala che, per mancanza di tempo, la programmazione dei lavori della Commissione che si prevedeva di poter svolgere nell'ambito della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari che si è appena conclusa sarà svolta in una riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato che sarà convocata la prossima settimana.

Prende atto la Commissione.

### *IN SEDE REFERENTE*

**(2020) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Esame e rinvio)

Il relatore [LANIECE](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) riferisce sul disegno di legge n. 2020, con il quale si intende realizzare un potenziamento dei percorsi formativi artistici, musicali e coreutici nelle scuole, considerati una risorsa strategica per lo sviluppo della società, un'occasione di sviluppo della personalità attraverso linguaggi non verbali che aiutano a forgiare la personalità dei giovani e che rappresentano altresì - come sottolinea la relazione illustrativa - un'impareggiabile strumento di sviluppo sociale, in grado di prevenire fenomeni di devianza e offrire occasioni di riscatto anche in realtà a forte disagio; infine, essi rappresentano, soprattutto in Italia, una chiave per la conservazione e lo sviluppo del patrimonio culturale. Senza disconoscere i significativi passi in avanti compiuti negli ultimi decenni, specie con riguardo al sistema dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, con la legge n.508 del 1999, il disegno di legge intende realizzare un ulteriore intervento legislativo per assicurare un effettivo potenziamento di tali percorsi di studio, rafforzando la formazione preaccademica nei percorsi di istruzione.

Passa quindi a illustrare l'articolato. L'articolo 1 reca la delega al Governo per l'adozione di uno o più decreti legislativi aventi ad oggetto il riordino e l'armonizzazione complessiva degli studi della formazione artistica, musicale e coreutica (FAMC), promuovendone la diffusione, la pratica e l'insegnamento.

Il termine per l'esercizio della delega è fissato in dodici mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame, nel rispetto delle seguenti finalità ed ambiti: istituzione del «Tempo musica» e del «Tempo pieno delle arti» nel ciclo della scuola primaria; istituzione dell'«Istituto comprensivo a indirizzo musicale», prevedendo lo studio dello strumento a partire dalla classe terza della scuola primaria; riordino della scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale, intesa come sostitutiva dei corsi inferiori dei corsi ordinamentali dei conservatori di musica, soppressi dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508; istituzione della scuola superiore di primo grado a indirizzo coreutico; riordino dei licei musicali, che devono essere intesi come sostitutivi dei corsi inferiori e medi dei corsi ordinamentali dei conservatori di musica, nonché istituzione dell'indirizzo jazz nei licei musicali; armonizzazione della

FAMC, dei programmi dei diversi cicli di studio e del collegamento fra un ciclo e l'altro, al fine di raccordare le competenze in uscita dal corso di studi inferiore con i requisiti in entrata al corso di studi superiore; istituzione di comitati tecnico-scientifici regionali, chiamati a sovrintendere al funzionamento didattico degli studi a indirizzo musicale e coreutico, e attuazione di una programmazione territoriale che assicuri un'equa distribuzione dell'offerta formativa sul territorio, anche con riguardo alla scelta dello strumento oggetto di studio.

L'articolo 2 reca i principi e i criteri direttivi ai quali il Governo dovrà attenersi nell'esercizio della delega conferita con specifico riferimento all'istituzione del «Tempo musica» e del «Tempo pieno delle arti» nel ciclo della scuola primaria, tra i quali vi sono l'attivazione, presso le istituzioni scolastiche sedi di scuola primaria, di corsi di propedeutica musicale, di pre-danza e di educazione alle arti visive; l'individuazione del personale docente sulla base di determinati titoli; la parificazione dello stato giuridico ed economico del personale docente a quello dei docenti della scuola primaria.

L'articolo 3 reca i principi e criteri direttivi con riguardo all'istituzione dell'«Istituto comprensivo a indirizzo musicale»; si prevede l'attivazione dei corsi di strumento musicale, dalla classe terza della scuola primaria, negli istituti comprensivi in cui risulti attiva la scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale. Deve altresì essere riconosciuta agli alunni iscritti alle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria la facoltà di frequentare i corsi strumentali, previa verifica attitudinale. Il Governo è, inoltre, chiamato a definire gli obiettivi formativi specifici, al termine del triennio, da orientare in relazione ai requisiti in ingresso previsti per le scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale, nonché delle indicazioni programmatiche e del monte ore annuale per la scuola primaria a indirizzo musicale. Quanto all'individuazione del personale docente, si prevede di affidare, con priorità, ai docenti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, l'insegnamento dello strumento musicale, per un'ora a settimana per ciascun alunno.

L'articolo 4 reca principi e criteri direttivi per l'esercizio della delega relativa al riordino della scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale. In particolare, si prevede la ridefinizione delle attività e dei programmi della scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale in modo che gli stessi siano allineati alle prove di ammissione al primo anno del liceo musicale. L'articolo stabilisce inoltre che il Governo integri le indicazioni nazionali per la scuola secondaria di primo grado, al fine di potenziare, nelle sezioni a indirizzo musicale, la conoscenza della teoria musicale, la lettura ritmica e melodica, l'educazione dell'orecchio e i cenni di armonia e analisi musicale. A tal fine sono utilizzate le due ore curriculari di musica.

L'articolo 5 reca i principi e criteri direttivi relativi all'istituzione della scuola secondaria di primo grado a indirizzo coreutico. Si prevede, innanzitutto, l'istituzione, in via sperimentale, di sezioni a indirizzo coreutico presso le scuole secondarie di primo grado. Il Governo dovrà altresì procedere alla definizione dei requisiti per richiedere l'attivazione dell'indirizzo coreutico da parte delle istituzioni scolastiche. Anche in questo ambito, è richiesto, al personale docente, il possesso di determinati titoli e che, durante le ore di danza, sia assicurata la compresenza del pianista accompagnatore.

L'articolo 6 reca i principi e criteri direttivi cui il Governo è chiamato ad attenersi nell'esercizio della delega relativa al riordino dei licei musicali; si prevede la ridefinizione delle indicazioni programmatiche previste per i licei musicali in modo che risultino allineate alle prove di ammissione al corso di laurea di primo livello delle istituzioni dell'alta formazione musicale. Il Governo è altresì tenuto all'individuazione di finalità e programmi di insegnamento di percorsi formativi a indirizzo jazzistico.

L'articolo 7 riguarda i principi e criteri direttivi per l'esercizio della richiamata delega relativa all'armonizzazione della FAMC e all'istituzione di comitati tecnico-scientifici regionali.

L'articolo 8 definisce la procedura per l'esercizio della delega recata dal provvedimento in esame, prevedendo in particolare che gli schemi dei decreti legislativi siano trasmessi alle Camere affinché siano sottoposti all'esame delle Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari, che rendono il loro parere entro trenta giorni dalla data di trasmissione; decorso inutilmente tale termine, i decreti possono essere comunque adottati.



La senatrice [SAPONARA](#) (*L-SP-PSd'Az*) interviene per segnalare che tutti i componenti della Commissione del suo Gruppo intendono sottoscrivere il disegno di legge in titolo.

Il [PRESIDENTE](#) prende atto, segnalando che anche la senatrice Sbröllini ha espresso tale intendimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15.*

### **SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DALLE RELATRICI SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2144**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

premessi che, in materia di istruzione, l'articolo 31 stabilisce una serie di misure per favorire l'attività didattica e per il recupero delle competenze e della socialità degli studenti, prevedendo lo stanziamento di 300 milioni di euro per il 2021 in considerazione della situazione emergenziale derivante dal COVID-19; nello specifico: 150 milioni di euro sono destinati a incrementare il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, intervento già previsto dal decreto Rilancio dello scorso luglio per le scuole statali, finalizzato: all'acquisto dispositivi di protezione individuale e materiali per l'igiene individuale e degli ambienti; a fornire servizi professionali per il supporto e l'assistenza psicologica e pedagogica a studenti e personale scolastico; a fornire servizi medico-sanitari volti a supportare le istituzioni scolastiche per la somministrazione facoltativa di test diagnostici, per l'espletamento delle attività di tracciamento dei contatti, in raccordo con le ASL; a fornire dispositivi e materiali per il potenziamento delle attività di inclusione degli studenti con disabilità. L'intervento si impone nella considerazione che il *budget*, precedentemente assegnato, risulta quasi integralmente utilizzato e sono necessarie quindi nuove risorse per coprire i mesi da marzo a giugno 2021 e per lo svolgimento degli esami di Stato, nonché per consentire di programmare l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022 per i mesi da settembre a dicembre 2021; ulteriori 150 milioni di euro sono destinati ad incrementare il Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi. In particolare, l'incremento è finalizzato a supportare le istituzioni scolastiche nel potenziare l'offerta formativa extracurricolare, il recupero delle competenze di base, a promuovere il recupero della socialità degli studenti, attività che possono essere svolte - in base all'autonomia scolastica - anche nel periodo fra la fine delle lezioni dell'a.s. 2020/2021 e l'inizio di quelle dell'a.s. 2021/2022, con il coinvolgimento anche di enti del terzo settore e imprese sociali; considerato che, per quanto attiene all'insieme del comparto culturale l'articolo 36, comma 1, incrementa di 200 milioni di euro per il 2021 la dotazione del Fondo di parte corrente destinato alle emergenze nei settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, istituito con il decreto Cura Italia, vista la pesantissima crisi che ha colpito tutto il comparto dello spettacolo e della cultura a seguito delle misure particolarmente penalizzanti, adottate per il contenimento del COVID-19. In questi mesi di pandemia, con molteplici provvedimenti attuativi, queste risorse sono state destinate ai numerosi settori del comparto culturale e dello spettacolo, risorse via via integrate sulla base delle esigenze che si sono manifestate nel tempo; considerato che l'articolo 36, comma 3, incrementa di 120 milioni di euro per il 2021 il Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali, istituito il decreto Rilancio, destinato al sostegno dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura non statali, nonché delle librerie, dell'intera filiera dell'editoria. Il medesimo Fondo è stato altresì destinato al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, di spettacoli, fiere,

congressi e mostre. Le risorse del Fondo per il 2021 sono pari a 171 milioni di euro, pari allo stanziamento del 2020, risorse che, anche in questo caso, sono state aumentate nel tempo; considerato che l'articolo 36, comma 4, incrementa di 80 milioni di euro per il 2021 le risorse destinate al funzionamento dei musei e dei luoghi della cultura statali, tenuto conto delle mancate entrate da vendita di biglietti di ingresso, conseguenti all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19. Le risorse complessivamente disponibili per il 2021 sono pari a 105 milioni di euro, nel 2020 alla medesima finalità erano stati destinati 100 milioni di euro;

valutate positivamente tutte queste misure che dimostrano l'intenzione del Governo di imporre un cambio di passo a quanto finora posto in essere in termini di interventi a sostegno dell'istruzione e della cultura;

condivisa l'esigenza di assicurare agli istituti scolastici le forniture necessarie a poter assicurare il servizio scolastico in condizioni di sicurezza più ampia possibile e di poter fornire un adeguato supporto psicologico a studenti e personale scolastico, stante le numerose situazioni di disagio derivanti dal perdurare delle restrizioni alla vita di relazione, connesse alle misure di salvaguardia sanitaria messe in atto per fronteggiare i contagi. Tradotte in pratica queste esigenze inducono a valutare la necessità di riduzione del numero degli alunni per classe, la realizzazione di impianti di aerazione e sanificazione delle aule, l'istituzione di presidi medici nelle scuole per un maggior numero di tamponi antigenici e l'accelerazione della somministrazione dei vaccini per i lavoratori della scuola; condivisa anche la destinazione di risorse volta al potenziamento dell'offerta formativa extracurricolare, al recupero delle competenze di base e della socialità degli studenti, con attività che possono essere svolte anche nel periodo fra la fine delle lezioni dell'a.s. 2020/2021 e l'inizio di quelle dell'a.s. 2021/2022;

considerato che la parità fra scuole statali e non statali costituisce un prerequisito necessario per una reale efficacia del sistema scolastico nazionale, che diversamente non potrebbe raggiungere livelli di qualità ed efficienza in media con gli altri paesi europei, porta alla necessità di estendere espressamente alle scuole paritarie di ogni ordine e grado tutte le misure previste dal decreto per le scuole pubbliche;

osservato che l'incremento delle risorse previste del Fondo emergenze spettacolo cinema e audiovisivo determinerà, tra gli altri effetti virtuosi, la valorizzazione e salvaguardia dello spettacolo dal vivo e viaggiante; una particolare attenzione alla musica per quanto attiene ai concerti e alla valorizzazione della musica contemporanea; il rilancio di Cinecittà anche attraverso progetti riguardanti le produzioni locali, al fine di valorizzare i vari territori; la messa in sicurezza dei luoghi dello spettacolo e ammodernamento degli stessi grazie all'uso delle nuove tecnologie; apprezzato l'aumento delle risorse del Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali, destinato al sostegno dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura non statali, nonché delle librerie, dell'intera filiera dell'editoria, potrà prevedere, tra gli altri, anche interventi per la mappatura del patrimonio culturale, l'accessibilità digitale dello stesso per migliorare la manutenzione e gestione, nonché per l'immediata rintracciabilità dei beni a livello internazionale, nonché misure incentivanti il ricorso all'*e-commerce* da parte dei piccoli editori,

esprime, per quanto di competenza parere favorevole con le seguenti osservazioni:

- a) in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e del relativo impatto sul sistema universitario, si segnala l'esigenza che i collegi universitari di merito, riconosciuti e accreditati ai sensi, rispettivamente, degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 68 del 2012, mantengano il proprio *status* con riferimento al monitoraggio dei requisiti di riconoscimento e dei requisiti di accreditamento basato sui dati relativi all'anno accademico 2020/2021, a prescindere dal loro rispetto;
- b) si invitano le Commissioni di merito a prevedere una riduzione dei canoni di locazione di palestre, piscine e ogni altro impianto sportivo di proprietà di soggetti privati;
- c) si invitano inoltre le Commissioni di merito a consentire il rimborso per gli abbonamenti agli impianti sportivi, anche tramite emissione di un *voucher* di pari valore e a prevedere l'estensione della

- fascia di età per cui è possibile detrarre dall'imposta lorda un importo, non superiore a 210 euro annui, pari al 19 per cento delle spese sostenute per l'iscrizione annuale e l'abbonamento;
- d) si segnala l'esigenza di prevedere un contributo a fondo perduto per le Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le Società sportive dilettantistiche (SSD) senza Partita Iva;
  - e) per le associazioni sportive dilettantistiche (ASP), ai fini del calcolo inerente la riduzione del fatturato, si segnala l'esigenza che si computino anche i ricavi dei sodalizi sportivi decommercializzati ai sensi dell'articolo 148 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917;
  - f) si ritiene necessario incrementare le indennità in favore di operatori nel settore dello sport;
  - g) valutino le Commissioni di merito l'opportunità di disporre il rinvio al 1° gennaio 2025 dell'applicazione delle disposizioni in materia di lavoro sportivo e di vincoli sportivi di cui al decreto legislativo n. 36 del 2011;
  - h) si segnala altresì l'esigenza di definire con maggiore precisione i criteri di distribuzione della quota di cui alla lettera b) del fondo istituito all'articolo 2;
  - i) si invitano le Commissioni di merito a prevedere un ulteriore incremento del Fondo per il sostegno alla cultura di cui all'articolo 89, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;
  - j) si invitano infine le Commissioni di merito a individuare sostegni mirati alle scuole di lingua e cultura italiana per stranieri, per tener conto delle gravi perdite subite dal settore.

#### **PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2144**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

premessi che, in materia di istruzione, l'articolo 31 stabilisce una serie di misure per favorire l'attività didattica e per il recupero delle competenze e della socialità degli studenti, prevedendo lo stanziamento di 300 milioni di euro per il 2021 in considerazione della situazione emergenziale derivante dal COVID-19; nello specifico: 150 milioni di euro sono destinati a incrementare il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, intervento già previsto dal decreto Rilancio dello scorso luglio per le scuole statali, finalizzato: all'acquisto dispositivi di protezione individuale e materiali per l'igiene individuale e degli ambienti; a fornire servizi professionali per il supporto e l'assistenza psicologica e pedagogica a studenti e personale scolastico; a fornire servizi medico-sanitari volti a supportare le istituzioni scolastiche per la somministrazione facoltativa di test diagnostici, per l'espletamento delle attività di tracciamento dei contatti, in raccordo con le ASL; a fornire dispositivi e materiali per il potenziamento delle attività di inclusione degli studenti con disabilità. L'intervento si impone nella considerazione che il *budget*, precedentemente assegnato, risulta quasi integralmente utilizzato e sono necessarie quindi nuove risorse per coprire i mesi da marzo a giugno 2021 e per lo svolgimento degli esami di Stato, nonché per consentire di programmare l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022 per i mesi da settembre a dicembre 2021; ulteriori 150 milioni di euro sono destinati ad incrementare il Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi. In particolare, l'incremento è finalizzato a supportare le istituzioni scolastiche nel potenziare l'offerta formativa extracurricolare, il recupero delle competenze di base, a promuovere il recupero della socialità degli studenti, attività che possono essere svolte - in base all'autonomia scolastica - anche nel periodo fra la fine delle lezioni dell'a.s. 2020/2021 e l'inizio di quelle dell'a.s. 2021/2022, con il coinvolgimento anche di enti del terzo settore e imprese sociali;

premessi che si considera prioritario creare le condizioni per garantire la riapertura dei luoghi della cultura, gravemente danneggiati dalle protratte chiusure derivanti dalla emergenza epidemiologica da COVID-19;

considerato che, per quanto attiene all'insieme del comparto culturale l'articolo 36, comma 1,

incrementa di 200 milioni di euro per il 2021 la dotazione del Fondo di parte corrente destinato alle emergenze nei settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, istituito con il decreto Cura Italia, vista la pesantissima crisi che ha colpito tutto il comparto dello spettacolo e della cultura a seguito delle misure particolarmente penalizzanti, adottate per il contenimento del COVID-19. In questi mesi di pandemia, con molteplici provvedimenti attuativi, queste risorse sono state destinate ai numerosi settori del comparto culturale e dello spettacolo, risorse via via integrate sulla base delle esigenze che si sono manifestate nel tempo;

considerato che l'articolo 36, comma 3, incrementa di 120 milioni di euro per il 2021 il Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali, istituito il decreto Rilancio, destinato al sostegno dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura non statali, nonché delle librerie, dell'intera filiera dell'editoria. Il medesimo Fondo è stato altresì destinato al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, di spettacoli, fiere, congressi e mostre. Le risorse del Fondo per il 2021 sono pari a 171 milioni di euro, pari allo stanziamento del 2020, risorse che, anche in questo caso, sono state aumentate nel tempo;

considerato che l'articolo 36, comma 4, incrementa di 80 milioni di euro per il 2021 le risorse destinate al funzionamento dei musei e dei luoghi della cultura statali, tenuto conto delle mancate entrate da vendita di biglietti di ingresso, conseguenti all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19. Le risorse complessivamente disponibili per il 2021 sono pari a 105 milioni di euro, nel 2020 alla medesima finalità erano stati destinati 100 milioni di euro;

valutate positivamente tutte queste misure che dimostrano l'intenzione del Governo di imporre un cambio di passo a quanto finora posto in essere in termini di interventi a sostegno dell'istruzione e della cultura;

condivisa l'esigenza di assicurare agli istituti scolastici le forniture necessarie a poter assicurare il servizio scolastico in condizioni di sicurezza più ampia possibile e di poter fornire un adeguato supporto psicologico a studenti e personale scolastico, stante le numerose situazioni di disagio derivanti dal perdurare delle restrizioni alla vita di relazione, connesse alle misure di salvaguardia sanitaria messe in atto per fronteggiare i contagi. Tradotte in pratica queste esigenze inducono a valutare la necessità di riduzione del numero degli alunni per classe, la realizzazione di impianti di aerazione e sanificazione delle aule, l'istituzione di presidi medici nelle scuole per un maggior numero di tamponi antigenici e l'accelerazione della somministrazione dei vaccini per i lavoratori della scuola; condivisa anche la destinazione di risorse volta al potenziamento dell'offerta formativa extracurricolare, al recupero delle competenze di base e della socialità degli studenti, con attività che possono essere svolte anche nel periodo fra la fine delle lezioni dell'a.s. 2020/2021 e l'inizio di quelle dell'a.s. 2021/2022;

considerato che la parità fra scuole statali e non statali costituisce un prerequisito necessario per una reale efficacia del sistema scolastico nazionale che, stante l'attuale sistema, non potrebbe raggiungere livelli di qualità ed efficienza in media con gli altri paesi europei, porta alla necessità di prevedere eventuali risorse aggiuntive per le scuole paritarie;

osservato che l'incremento delle risorse previste del Fondo emergenze spettacolo cinema e audiovisivo determinerà, tra gli altri effetti virtuosi, la valorizzazione e salvaguardia della spettacolo dal vivo e viaggiante; una particolare attenzione alla musica per quanto attiene ai concerti e alla valorizzazione della musica contemporanea; il rilancio di Cinecittà anche attraverso progetti riguardanti le produzioni locali, al fine di valorizzare i vari territori; la messa in sicurezza dei luoghi dello spettacolo e ammodernamento degli stessi grazie all'uso delle nuove tecnologie;

apprezzato l'aumento delle risorse del Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali, destinato al sostegno dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura non statali, nonché delle librerie, dell'intera filiera dell'editoria, potrà prevedere, tra gli altri, anche interventi per la mappatura del patrimonio culturale, l'accessibilità digitale dello stesso per migliorare la manutenzione e gestione, nonché per l'immediata rintracciabilità dei beni a livello internazionale, nonché misure incentivanti il ricorso all'*e-commerce* da parte dei piccoli editori,

esprime, per quanto di competenza parere favorevole con le seguenti osservazioni:

- a) in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e del relativo impatto sul sistema universitario, si segnala l'esigenza che i collegi universitari di merito, riconosciuti e accreditati ai sensi, rispettivamente, degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 68 del 2012, mantengano il proprio *status* con riferimento al monitoraggio dei requisiti di riconoscimento e dei requisiti di accreditamento basato sui dati relativi all'anno accademico 2020/2021, a prescindere dal loro rispetto;
- b) si invitano le Commissioni di merito a prevedere una riduzione dei canoni di locazione degli immobili di proprietà di soggetti privati che ospitano attività di rilevanza pubblica di natura culturale, spettacolo dal vivo, arti creative e teatri privati, nonché di palestre, piscine e ogni altro impianto sportivo e di scuole di danza;
- c) si invitano inoltre le Commissioni di merito a consentire il rimborso per gli abbonamenti agli impianti sportivi, anche tramite emissione di un *voucher* di pari valore e a prevedere l'estensione della fascia di età per cui è possibile detrarre dall'imposta lorda un importo, non superiore a 210 euro annui, pari al 19 per cento delle spese sostenute per l'iscrizione annuale e l'abbonamento;
- d) si segnala l'esigenza di prevedere un contributo a fondo perduto per le Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le Società sportive dilettantistiche (SSD) senza Partita Iva;
- e) per le associazioni sportive dilettantistiche (ASP), ai fini del calcolo inerente la riduzione del fatturato, si segnala l'esigenza che si computino anche i ricavi dei sodalizi sportivi decommercializzati ai sensi dell'articolo 148 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917;
- f) si ritiene necessario incrementare le indennità in favore di operatori nel settore dello sport;
- g) valutino le Commissioni di merito l'opportunità di disporre il rinvio al 1° gennaio 2025 dell'applicazione delle disposizioni in materia di lavoro sportivo e di vincoli sportivi di cui al decreto legislativo n. 36 del 2011;
- h) si segnala altresì l'esigenza di definire con maggiore precisione i criteri di distribuzione della quota di cui alla lettera b) del fondo istituito all'articolo 2;
- i) si invitano le Commissioni di merito a prevedere un ulteriore incremento del Fondo per il sostegno alla cultura di cui all'articolo 89, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, nonché a estendere le misure di sostegno alle categorie della filiera della cultura, delle arti creative e dello spettacolo dal vivo ancora rimaste escluse;
- j) si invitano le Commissioni di merito a valutare l'opportunità di modificare l'articolo 31, comma 5, prevedendo che la giustificazione per malattia connessa alle assenze per la vaccinazione contro il COVID-19 sia consentita a partire dal primo giorno della campagna vaccinale;
- k) si invitano infine le Commissioni di merito a individuare sostegni mirati alle scuole di lingua e cultura italiana per stranieri, per tener conto delle gravi perdite subite dal settore.

# 1.3.2.1.3. 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 223 (pom.) del 14/04/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7ª)

MERCOLEDÌ 14 APRILE 2021

223ª Seduta

*Presidenza del Presidente*

[NENCINI](#)

*indi del Vice Presidente*

[VERDUCCI](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione Barbara Floridia.*

*Interviene in videoconferenza, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, la dottoressa Marcella Gargano, direttore generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio del Ministero dell'università e della ricerca.*

*La seduta inizia alle ore 13,40.*

**PER LA RIAPERTURA DEI LUOGHI DELLA CULTURA**

Il presidente [NENCINI](#) (IV-PSI), dopo aver ricordato l'intervento della senatrice Montecvecchi nella riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari di ieri, ritiene opportuno rivolgere al Governo un appello per la riapertura dei luoghi della cultura, che egli ha formulato insieme al senatore Cangini e sul quale auspica vi sia la condivisione di tutti i Gruppi parlamentari.

In tale appello si segnala che per spazi, volumi e modalità di fruizione, cinema, teatri, musei e sale da spettacolo sono senz'altro i luoghi più compatibili con la necessità di prevenire la diffusione della pandemia di Covid-19. Secondo i dati forniti dalle Asl ad Agis, dei 347.262 spettatori che hanno frequentato i luoghi della cultura e dello spettacolo durante l'apertura intercorsa tra il 15 giugno e il 3 ottobre dello scorso anno, solo uno ha contratto il virus. Tenuto conto di questi dati di fatto, si chiede al Governo di disporre al più presto la riapertura dei locali in oggetto con le opportune misure di sicurezza.

Si associa unanime la Commissione.

**IN SEDE CONSULTIVA**

**(2168) Conversione in legge del decreto-legge 1º aprile 2021, n. 45, recante misure urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico e del trasporto marittimo delle merci nella laguna di Venezia**

(Parere alla 8a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Poiché nessuno chiede di intervenire in discussione generale il [PRESIDENTE](#) dichiara conclusa tale fase procedurale.

Il relatore [CANGINI](#) (*FIBP-UDC*) presenta e illustra una proposta di parere favorevole con una osservazione, pubblicata in allegato, che recepisce altresì i rilievi emersi nel corso della seduta di ieri.

La senatrice [SAPONARA](#) (*L-SP-PSd'Az*) dichiara il voto favorevole della propria parte politica.

La senatrice [VANIN](#) (*M5S*) ringrazia il relatore per lo sforzo compiuto al fine di dare rilievo alla problematica da lei rappresentata nel corso della discussione generale, ribadendo però l'auspicio che si possa giungere quanto prima all'attuazione di quanto sancito dal cosiddetto decreto "Clini-Passera".

La senatrice [GRANATO](#) (*Misto*), nel sottolineare come a suo giudizio la proposta di parere evidenzia le forti criticità del decreto-legge in esame, dichiara, a nome della propria parte politica, il voto contrario sulla proposta di parere del relatore.

I senatori [LANIECE](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*), [DE LUCIA](#) (*M5S*), [SBROLLINI](#) (*IV-PSI*) e [RAMPI](#) (*PD*) dichiarano il voto favorevole dei rispettivi Gruppi sulla proposta del relatore.

Il sottosegretario FLORIDIA esprime parere favorevole sulla proposta di parere del relatore.

Il [PRESIDENTE](#) previa verifica del numero legale, pone infine ai voti la proposta di parere favorevole con una osservazione del relatore, che risulta approvata.

**(2167) Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici**

(Parere alla 1a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

La relatrice [DE LUCIA](#) (*M5S*) presenta e illustra una proposta di parere favorevole con osservazioni, pubblicata in allegato.

Interviene la senatrice [SAPONARA](#) (*L-SP-PSd'Az*), chiedendo alla relatrice di integrare la sua proposta con ulteriori osservazioni. In particolare, in merito all'articolo 1, andrebbe segnalata la necessità di provvedere a formulare nuove disposizioni per le riaperture in sicurezza dei luoghi della cultura deputati allo spettacolo dal vivo, prevedendo una serie di misure che illustra.

Per quanto attiene alla riapertura delle strutture sportive, oltre alle misure previste prima della chiusura degli impianti, al fine di aumentare il livello di sicurezza potrebbe essere prevista l'indicazione di indossare la mascherina chirurgica per attività statiche o a bassa intensità, dedicando gli spazi al chiuso solo per queste attività e prevedendo che le attività ad alta intensità siano svolte negli spazi all'aperto, specie nel periodo primaverile ed estivo, in attesa che il piano vaccinale consenta una piena ripresa delle attività, mantenendo gli spogliatoi chiusi e un indice di affollamento negli spazi al chiuso di 10 metri quadri a persona.

Riguardo all'articolo 2, comma 3, ritiene che l'emergenza sanitaria prolungata abbia messo in luce le carenze di un sistema deficitario nelle attrezzature, nelle infrastrutture e nelle competenze degli

operatori e assistenti per quanto riguarda la gestione degli alunni con disabilità nella didattica a distanza, rafforzando il convincimento che questo tipo di didattica in questi casi non è efficace e non può sostituire le lezioni in presenza. Occorrerebbe pertanto segnalare l'opportunità di avvalersi in modo intensivo delle competenze delle associazioni rappresentative della disabilità e delle istituzioni specializzate di settore, per supportare al meglio gli insegnanti di sostegno nell'utilizzo delle tecnologie avanzate, anziché che prevedere finanziamenti a pioggia alle istituzioni scolastiche. Inoltre, sempre riguardo alla medesima disposizione, rilevate alcune disfunzioni nell'assicurare la didattica in presenza e l'inclusione per gli alunni disabili da parte di alcuni istituti scolastici, riterrebbe necessario prevedere un'attività di controllo da parte del Ministero dell'istruzione ai fini della corretta applicazione delle norme sull'inclusione e sul diritto alla didattica in presenza degli alunni disabili durante il periodo di pandemia, verificando anche che gli istituti comprensivi siano nelle condizioni effettive per assicurare l'applicazione delle norme.

Il senatore [RAMPI](#) (PD) si riserva di valutare nel merito le proposte formulate dalla senatrice Saponara, ritenendo utile pertanto un rinvio dell'esame.

Il senatore [CANGINI](#) (FIBP-UDC) si unisce al senatore Rampi nel ritenere utile un rinvio dell'esame; dichiara di non condividere la seconda delle osservazioni formulate dalla relatrice nella propria proposta di parere: pur comprendendo l'esigenza di non penalizzare i neolaureati, riterrebbe incomprensibile non riconoscere valore a titoli di studio e di servizio. Conclude ribadendo l'opportunità di una pausa di riflessione.

Alle osservazioni formulate dal senatore Cangini si associa il senatore [PITTONI](#) (L-SP-PSd'Az), che dichiara di non condividere affatto l'osservazione formulata dalla relatrice in merito all'articolo 10 del provvedimento in esame.

La senatrice [SBROLLINI](#) (IV-PSI), preso atto della proposta di parere formulata dalla relatrice e delle richieste di integrazione della senatrice Saponara, si unisce nel chiedere un rinvio dell'esame al fine di effettuare gli opportuni approfondimenti.

La senatrice [GRANATO](#) (Misto) concorda, in linea di principio e riservandosi ulteriori approfondimenti, sulle osservazioni che la senatrice Saponara chiede di inserire nel parere; dissente invece dai rilievi critici formulati in merito all'osservazione riferita all'articolo 10 del decreto-legge: sottolinea, al riguardo, come nei concorsi pubblici i titoli siano considerati dopo la valutazione delle prove e abbiano un'incidenza di norma non superiore al 20 per cento del punteggio totale. Chiede pertanto alla relatrice di riformulare l'osservazione riferita all'articolo 10 come condizione, preannunciando che, in caso contrario, il voto della sua parte politica non potrebbe essere favorevole.

La relatrice [DE LUCIA](#) (M5S) considera le richieste di integrazione della senatrice Saponara, in linea di principio, condivisibili, riservandosi comunque una più ponderata valutazione nel merito. Non è sorpresa dalle obiezioni mosse all'osservazione formulata in merito all'articolo 10 del decreto-legge, che però la sua parte politica giudica imprescindibile; conclude segnalando che non vi sarebbe alcun effetto distorsivo ma anzi che si verrebbe incontro alla necessità che numerosi giovani si possano misurare affrontando le prove di concorso.

Il [PRESIDENTE](#), preso atto del dibattito e dell'esigenza di una valutazione dei molti elementi emersi, rilevato che sussistono adeguati margini temporali, propone di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento alla prossima settimana, esprimendo contestualmente l'auspicio che si possa raggiungere a un'efficace sintesi politica in una proposta di parere ampiamente condivisa.

La Commissione conviene sulla proposta del Presidente.



Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(2127) NENCINI ed altri. - Disposizioni sul riconoscimento della figura professionale dell'artista e sul settore creativo**

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 30 marzo.

La senatrice [SAPONARA](#) (*L-SP-PSd'Az*), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede di rinviare la discussione ad altra seduta e di congiungerla con quella degli altri due disegni di legge in materia.

Il [PRESIDENTE](#), intervenendo sull'ordine dei lavori, fa presente che le iniziative in questione hanno differenti assegnazioni, essendo disposta anche un'assegnazione alle Commissioni 7a e 11a, e che è in corso una riflessione in merito a eventuali riassegnazioni; nel frattempo, si potrebbe procedere con la discussione generale ovvero attendere eventuali determinazioni in merito alle assegnazioni in questione.

Anche la senatrice [MONTEVECCHI](#) (*M5S*) interviene sull'ordine dei lavori sottolineando l'importanza di delineare un sistema di *welfare* strutturato e specifico per i lavoratori dello spettacolo, materia che a suo giudizio dovrebbe coinvolgere la Commissione lavoro. Ricorda l'attività svolta dall'omologa Commissione della Camera dei deputati e l'annunciata iniziativa del Governo. Nel sottolineare come tutti i componenti della Commissione abbiano a cuore questo comparto e tutti i suoi lavoratori, auspica che si possa delineare un percorso condiviso con la Commissione lavoro, tenendo conto dell'altro ramo del Parlamento e dell'attesa iniziativa del Governo, e che possa essere definito un testo organico.

Il relatore [RAMPI](#) (*PD*) ricorda l'ampio lavoro svolto dalla Commissione in tema di spettacolo e lavoratori del settore, anche nella precedente legislatura, nonché le deleghe in materia rimaste inattuate e non rinnovate. Ritiene meritorio che la Commissione abbia avviato la discussione, con l'obiettivo di definire un testo unificato che costituisca la sintesi delle varie proposte. Considererebbe molto apprezzabile un'iniziativa del Governo che tenga conto del lavoro della Commissione, che egli si augura possa nel frattempo proseguire, auspicando una definizione del quadro delle assegnazioni e un lavoro in armonia con il Governo e con l'altro ramo del Parlamento. Conclude sottolineando come il settore dello spettacolo, dell'arte, della cultura svolga una funzione pubblica e sia un elemento costitutivo della democrazia in tutto il mondo occidentale.

Anche il senatore [VERDUCCI](#) (*PD*) interviene sull'ordine dei lavori, dichiarando apprezzamento per l'iniziativa a prima firma del presidente Nencini, che offre alla Commissione un ruolo centrale e che sollecita un intervento strutturale in un settore relevantissimo, sul quale intervengono anche il disegno di legge n. 2039 a sua prima firma e 2090 a firma della senatrice Borgonzoni. Considera positiva l'iniziativa di avviare la discussione, da coordinare con quella annunciata dal Governo, sottolineando l'esigenza di poter discutere congiuntamente, sin dalle prime fasi, tutti i disegni di legge in materia, a suo giudizio anche con il coinvolgimento della 11ª Commissione ed evitando *iter* asimmetrici.

Interviene quindi nuovamente il presidente [NENCINI](#) che ricorda nuovamente la differente assegnazione dei tre disegni di legge e i possibili scenari; in attesa di una eventuale riconsiderazione delle assegnazioni, ritiene che la Commissione possa proseguire i lavori al fine di pervenire a una riflessione che potrà essere matura al momento in cui sarà presentata l'annunciata iniziativa del Governo. Assicura che prenderà contatti con la Presidenza dell'11ª Commissione, con la Presidenza del Senato e con il Governo, auspicando una accelerazione del percorso d'esame.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*IN SEDE REFERENTE*

**(2020) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'8 aprile.

Il relatore [LANIECE](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) propone l'effettuazione di un ciclo di audizioni informali.

Il [PRESIDENTE](#) propone di fissare per la giornata di mercoledì 21 aprile il termine per far pervenire eventuali proposte da parte dei Gruppi.

La Commissione conviene sulla proposta del Presidente.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il presidente [VERDUCCI](#) comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per l'audizione all'ordine del giorno che sta per iniziare.

Il presidente [VERDUCCI](#) avverte altresì che dell'audizione, con collegamento in videoconferenza, sarà redatto il resoconto stenografico.

Prende atto la Commissione.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulla condizione studentesca nelle università e il precariato nella ricerca universitaria: audizione del Direttore generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio del Ministero dell'università e della ricerca**

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 30 marzo.

Il presidente [VERDUCCI](#) introduce l'audizione della dottoressa Gargano.

Ha quindi la parola la dottoressa GARGANO, che svolge il suo intervento.

Interviene per porre quesiti la senatrice [RUSSO](#) (*M5S*).

Risponde la dottoressa GARGANO.

Il presidente [VERDUCCI](#) congeda e ringrazia la dottoressa Gargano e dichiara conclusa l'audizione. Comunica inoltre che la documentazione acquisita nell'audizione odierna sarà resa disponibile per la

pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 15.*

### **PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2168**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

premessi che il "Bando" previsto dall'articolo 3 del provvedimento in titolo per l'esperimento di un concorso di idee articolato avente ad oggetto l'elaborazione di proposte ideative e di progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia, richiederà in realtà molto tempo;

considerato che quindi nel frattempo le grandi navi da crociera - senza limitazioni di stazza o di altro genere - continueranno a transitare per il canale della Giudecca, essendo ben lontani dall'essere realizzati i previsti "attracchi temporanei diffusi" volti a far arrivare le grandi navi da crociera, con stazza superiore ai 40.000 tonnellate, a Marghera: ad oggi, infatti non sono state minimamente avviate nemmeno le procedure per ottenere le necessarie autorizzazioni;

considerato quindi che permarranno enormi rischi di incidenti, già occorsi in passato, e che sono sempre più impattanti data la dimensione smisurata delle navi stesse;

ritenuto che in siffatto contesto sia necessario che il bando preveda una tempistica certa e veloce, ossia che abbia una precisa scadenza per la presentazione delle idee progettuali, e che sia individuata una commissione di esperti che valutino l'impatto ambientale, la sostenibilità e la compatibilità delle navi che possono entrare e transitare nella laguna di Venezia,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con la seguente osservazione:

si segnala l'esigenza, tenuto conto di quanto disposto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 2 marzo 2012, cosiddetto decreto «Clini-Passera», di prevedere un'attenta pianificazione della partenza e dell'arrivo delle grandi navi nel bacino di San Marco, evitandone l'eccessiva concentrazione nei fine settimana.

### **SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DALLA RELATRICE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2167**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con le seguenti osservazioni:

all'articolo 2, si segnala l'opportunità di precisare il riferimento alle "competenti autorità sanitarie", chiarendo quali siano i soggetti che devono essere necessariamente coinvolti nell'eventuale procedimento di adozione dell'ordinanza;

si segnala l'evidente necessità di rimodulare le norme relative alla prova di accesso e alla

somministrazione delle prove concorsuali di cui all'articolo 10, soprattutto in riferimento alle peculiarità del comparto scuola, in quanto si ritiene che, nel modo previsto, non sia possibile conformarsi ai criteri di merito, garanzia, pubblicità e trasparenza necessari a un settore così rilevante quale quello dell'istruzione; tale esigenza si pone peraltro con riferimento a tutte le procedure concorsuali concernenti la generalità delle pubbliche amministrazioni.

## 1.3.2.1.4. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 226 (pom.) del 27/04/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)**  
MARTEDÌ 27 APRILE 2021  
**226<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
[NENCINI](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per la cultura Lucia Borgonzoni.*

*La seduta inizia alle ore 14,35.*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto ministeriale recante la tabella delle istituzioni culturali da ammettere al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2021-2023 ( [n. 251](#) )**

(Parere al Ministro della cultura, ai sensi dell'articolo 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534. Rinvio del seguito dell'esame)

Il [PRESIDENTE](#) avverte che il relatore, senatore Lanièce si è riservato di sottoporre alla Commissione una proposta di parere in una seduta della prossima settimana. Pertanto, se non vi sono obiezioni, propone di rinviare il seguito dell'esame.

In assenza di obiezioni così resta stabilito.

Il seguito dell'esame è rinviato.

*IN SEDE REFERENTE*

**[\(2020\)](#) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 14 aprile.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che è in distribuzione l'elenco delle proposte di audizioni informali da svolgere in merito al disegno di legge in titolo, al quale il relatore [LANIECE](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) aggiunge un ulteriore soggetto.

Propone di demandare al relatore, in raccordo con la Presidenza, una selezione delle audizioni stesse, individuando i soggetti cui chiedere un contributo scritto, secondo quanto stabilito anche con

riferimento ad altre procedure conoscitive in corso.

Concorda la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### **IN SEDE DELIBERANTE**

**(2154) *NENCINI ed altri. - Istituzione della Giornata nazionale dello spettacolo***  
(Discussione e rinvio)

Il relatore [RAMPI](#) (PD) illustra il disegno di legge n. 2154, un'iniziativa molto opportuna in un settore duramente colpito dalle conseguenze della pandemia e segnato da difficoltà che avranno ripercussioni per lungo tempo. Dopo aver ricordato l'avvio della discussione in sede redigente nella odierna seduta delle Commissioni riunite 7a e 11a di tre disegni di legge riguardanti i lavoratori nel settore creativo, dello spettacolo e delle arti performative, sottolinea il valore sociale e la funzione pubblica dello spettacolo; ritiene pertanto molto rilevante la previsione di iniziative nelle scuole e nelle strutture sanitarie di cui all'articolo 2 del disegno di legge. Auspica una rapida approvazione del disegno di legge che segna un primo, piccolissimo ma importante riconoscimento della funzione repubblicana svolta dal settore dello spettacolo.

Poiché nessuno chiede di intervenire in sede di discussione generale, il [PRESIDENTE](#) dichiara conclusa tale fase procedurale.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI condivide l'intervento e le considerazioni svolte dal relatore: il disegno di legge in discussione costituisce uno dei molti passi che si stanno compiendo - anche nell'altro ramo del Parlamento - per assicurare al settore dello spettacolo e a tutti i lavoratori, anche tecnici, che vi operano, le tutele e i riconoscimenti che ancora mancano.

Il [PRESIDENTE](#) propone di fissare alle ore 17 di oggi il termine per la presentazione di eventuali emendamenti e ordini del giorno al disegno di legge in titolo; alla luce degli interventi del relatore e della rappresentante del Governo esprime l'auspicio che la discussione possa essere conclusa entro la giornata di domani, ove ne ricorrano le condizioni.

Concorda la Commissione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

#### **IN SEDE CONSULTIVA**

**(2167) *Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici***  
(Parere alla 1a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 20 aprile.

La relatrice [DE LUCIA](#) (M5S) presenta e illustra una nuova proposta di parere favorevole con osservazioni, pubblicata in allegato.

Il senatore [CANGINI](#) (FIBP-UDC) si sofferma sulle osservazioni riguardanti l'articolo 10 del provvedimento di urgenza in titolo, sottolineando come non si possa negare che il sistema dei concorsi pubblici non funzioni in maniera efficiente, sia per i tempi eccessivi sia per il tipo di selezione così

realizzata. Il reclutamento dei docenti della scuola, che ha seguito prassi a sé stanti, va a suo giudizio ricondotto a sistema. Dopo aver ricordato come la normativa preveda sia prove scritte sia orali e stabilisca che l'esperienza professionale concorra poi ai fini del punteggio, senza configurare un ostacolo all'accesso alle procedure concorsuali medesime, rammenta come valorizzare l'esperienza professionale risponda all'esigenza di avere pubbliche amministrazioni qualificate e alle sollecitazioni della Corte dei conti europea.

La senatrice [RUSSO](#) (*M5S*) chiede alla relatrice di integrare la sua proposta di parere con una osservazione volta a chiarire che le disposizioni di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 44 siano applicate fino al permanere dello stato emergenziale e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

Il senatore [RAMPI](#) (*PD*) ringrazia la relatrice per il lavoro svolto, preannunciando il voto favorevole del suo Gruppo sulla sua nuova proposta di parere, che rappresenta un ponderato punto di equilibrio tra le diverse posizioni espresse dai diversi Gruppi parlamentari in merito - in particolare - all'articolo 10 del decreto-legge.

La senatrice [GRANATO](#) (*Misto*), pur apprezzando lo sforzo della relatrice nell'elaborare un testo che mitighi alcuni aspetti a suo avviso palesemente incostituzionali dell'articolo 10, il quale limita l'accesso a procedure concorsuali, preannuncia il voto contrario della sua parte politica su tale nuova proposta.

Il [PRESIDENTE](#), visto l'imminente inizio dell'Assemblea, avverte che il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è rinviato.

*La seduta termina alle ore 15.*

#### **NUOVO SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DALLA RELATRICE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2167**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con le seguenti osservazioni:

all'articolo 2, comma 1, si segnala l'opportunità di precisare il riferimento alle "competenti autorità sanitarie", chiarendo quali siano i soggetti che devono essere necessariamente coinvolti nell'eventuale procedimento di adozione dell'ordinanza;

all'articolo 2, comma 3, pur considerando quanto già dichiarato dal Governo circa prossimo il ritorno totale alla didattica in presenza per le scuole di ogni ordine e grado ubicate nelle Regioni indicate come zona gialla o arancione, si segnala l'opportunità di curare con particolare attenzione l'effettività di quanto previsto dal comma 3 circa la garanzia di didattica in presenza per gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali, così come anche recentemente ribadito dalle note ministeriali 662/2021 e 491/2021. Infatti, in un quadro pandemico in cui la sospensione delle attività didattiche in presenza colpisce con particolare durezza le fasce più fragili della popolazione scolastica, nel corrente anno scolastico è sempre stata prevista dalle disposizioni via via emanate la tutela della didattica in presenza per gli studenti con disabilità o altri bisogni educativi speciali; appare quindi opportuno curare con particolare attenzione anche l'impianto organizzativo a supporto di questi studenti e delle

loro famiglie, sia attraverso l'erogazione di risorse finalizzate, sia attraverso azioni di costante attenzione alla effettiva applicazione della tutela della didattica in presenza per gli studenti con disabilità o altri BES;

all'articolo 10, in considerazione della specificità del comparto scuola, è necessario contemperare le semplificazioni previste con le legittime aspettative di tutta la platea dei potenziali aspiranti;

al medesimo articolo 10 si segnala altresì l'opportunità di operare, in sede di conversione del decreto legge in esame, l'esatta interpretazione normativa del riferimento ai "titoli legalmente riconosciuti" di cui al comma 1, lettera c), primo periodo specificandone il riferimento ai titoli di studio.



# 1.3.2.1.5. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 230 (pom.) del 04/05/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

## ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>) MARTEDÌ 4 MAGGIO 2021 230<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*  
[NENCINI](#)

*Interviene in videoconferenza, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'assessore della Regione Toscana Alessandra Nardini, coordinatrice della Commissione istruzione, lavoro, innovazione e ricerca.  
Intervengono i sottosegretari di Stato per la cultura Lucia Borgonzoni e per l'istruzione Barbara Floridia.*

*La seduta inizia alle ore 15,05.*

### SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il [PRESIDENTE](#) comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per l'audizione all'ordine del giorno che sta per iniziare.

Il [PRESIDENTE](#) avverte altresì che dell'audizione, con collegamento in videoconferenza, sarà redatto il resoconto stenografico.

Prende atto la Commissione.

### PROCEDURE INFORMATIVE

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulla condizione studentesca nelle università e il precariato nella ricerca universitaria: audizione di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 14 aprile.

Il [PRESIDENTE](#) introduce l'audizione dei rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle

Province autonome.

Ha quindi la parola la dottoressa Alessandra NARDINI, che svolge il suo intervento.

Il [PRESIDENTE](#) congeda e ringrazia la dottoressa Alessandra Nardini e dichiara conclusa l'audizione. Comunica inoltre che la documentazione acquisita nell'audizione odierna sarà resa disponibile per la pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

*IN SEDE REFERENTE*

**(2020) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 27 aprile.

Il [PRESIDENTE](#) dà conto delle proposte di audizione avanzate in merito all'esame del disegno di legge in titolo, il cui elenco è a disposizione dei senatori; propone di affidare al relatore, in raccordo con la senatrice Russo, prima firmataria del disegno di legge n. 2020, la definizione di un programma, individuando le audizioni da svolgere e i soggetti cui richiedere un contributo scritto.

Il relatore [LANIECE](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) si dichiara disponibile a operare tale selezione.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Il seguito dell'esame è rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1131) FERRAZZI ed altri. - Misure per la rigenerazione urbana**

(Parere alla 13ª Commissione. Esame e rinvio)

Il [PRESIDENTE](#) ricorda che l'esame in sede consultiva del disegno di legge in titolo è stato rimesso dalla Sottocommissione per i pareri alla sede plenaria, su richiesta di un componente della Commissione.

La relatrice [SBROLLINI](#) (*IV-PSI*) illustra per quanto di competenza il disegno di legge n. 1131 segnalando che la Commissione ambiente esamina tale iniziativa insieme ad altri disegni di legge e che per il loro esame congiunto in sede referente i relatori hanno presentato un nuovo testo unificato, pubblicato in allegato al resoconto della seduta del 17 marzo. Con la normativa in esame si definiscono i principi fondamentali in materia di rigenerazione urbana, sono individuati i compiti affidati ai diversi livelli istituzionali, le risorse e gli incentivi per gli interventi da realizzare negli ambiti urbani caratterizzati da un elevato degrado urbanistico edilizio, ambientale e socio-economico. Tra le principali finalità della rigenerazione urbana vi sono quelle di favorire il riuso edilizio di aree già urbanizzate e - tra gli altri - di complessi edilizi e di edifici pubblici o privati, in stato di degrado o di abbandono o dismessi, incentivandone la sostituzione, la riqualificazione fisico-funzionale, la sostenibilità ambientale, il miglioramento del decoro urbano e architettonico complessivo; quella di

favorire la sostenibilità ecologica, la presenza di aree verdi e alberature e l'incremento della biodiversità; di contribuire al contenimento del consumo di suolo; di favorire l'integrazione sociale, culturale e funzionale mediante la formazione di nuove centralità urbane, la compresenza e l'interrelazione di residenze, attività economiche, servizi pubblici e commerciali, attività lavorative, servizi e attività sociali, culturali, educativi e didattici, nonché di favorire l'innalzamento del livello della qualità della vita.

Segnala che tra le finalità e gli obiettivi legati alla rigenerazione urbana vi è la tutela dei centri storici e - nel nuovo testo unificato dei relatori - degli agglomerati urbani di valore storico, "che costituiscono la più ampia testimonianza, materiale e immateriale, avente valore di civiltà, del patrimonio culturale della Nazione e la cui tutela è finalizzata a preservare la memoria della comunità nazionale nelle plurali identità di cui si compone e ad assicurarne la conservazione e la pubblica fruizione anche al fine di valorizzare e promuovere l'uso residenziale, sia pubblico che privato, per i servizi e per l'artigianato".

Principali strumenti di rigenerazione urbana sono: il Programma nazionale di rigenerazione urbana, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e allegato annualmente al DEF (articolo 4 del nuovo testo unificato dei relatori); il Fondo nazionale per la rigenerazione urbana (di cui al successivo articolo 5); è inoltre prevista l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di una cabina di regia nazionale per la rigenerazione urbana (articolo 3). È poi previsto il Piano comunale di rigenerazione urbana, alla cui formazione possono partecipare con proposte di intervento anche soggetti pubblici e i privati. Segnala che nel nuovo testo unificato dei relatori si stabilisce anche un termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, entro cui le Regioni provvedono all'approvazione dei piani paesaggistici, di cui all'articolo 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Decorso inutilmente tale termine, il Ministro della cultura esercita i poteri sostitutivi, secondo quanto definito dal Codice medesimo.

L'articolo 13 del nuovo testo unificato dei relatori prevede inoltre il Piano comunale di rigenerazione urbana del centro storico e degli agglomerati urbani di valore storico, approvato dal Comune d'intesa con le competenti soprintendenze per i beni architettonici e per il paesaggio; si stabilisce che restano comunque sottoposti al parere ministeriale gli interventi nelle aree sottoposte alle tutele, di cui agli articoli 10 e 12 del Codice dei beni culturali e del paesaggio. In base al comma 2, il Piano tutela:

a) l'identità culturale e naturale dei luoghi; b) il carattere d'insieme degli aggregati edilizi dal punto di vista statico-strutturale; c) i luoghi aperti, la trama viaria storica e i relativi elementi costruttivi; d) il carattere storico, ambientale e documentale dell'insediamento. In base al comma 3, il Piano favorisce l'uso sociale dei luoghi, il recupero funzionale con inserimenti tecnologici e infrastrutturali e il recupero del tessuto produttivo. Il comma 4 stabilisce che le proposte d'intervento che ricomprendono interventi di rigenerazione urbana su aree urbanizzate del centro storico devono prevedere: a) l'indicazione delle proposte progettuali relative agli immobili sottoposti alle tutele di cui agli articoli 10 e 12 del codice del paesaggio; b) l'indicazione delle proposte progettuali relative agli immobili non di interesse storico; c) l'indicazione delle proposte progettuali per il reinsediamento di attività produttive e commerciali nel centro storico. Il comma 5 prevede, al fine di consolidare e incrementare la funzione residenziale nei centri storici e arrestare i gravi fenomeni di spopolamento, che gli interventi di rigenerazione urbana devono prevedere una quota non inferiore al 25 per cento della superficie utile lorda da destinare ad alloggi a canone concordato o da cedere in locazione a canone agevolato. Si prevedono norme di favore per i contratti di locazione in corso alla data di entrata in vigore della legge.

Dopo aver segnalato che sono dettate anche norme in materia di turismo, si sofferma su alcune disposizioni che attribuiscono funzioni al Ministro della cultura: questi partecipa, con propri rappresentanti, alla cabina di regia nazionale per la rigenerazione urbana; partecipa alla predisposizione del Programma nazionale per la rigenerazione urbana; definisce la ripartizione delle risorse assegnate annualmente al Fondo per la rigenerazione di concerto con il Ministro dell'economia, della transizione ecologica e delle infrastrutture.

Infine, l'articolo 27 del nuovo testo unificato dei relatori reca, tra le disposizioni finali, alcune novelle,

tra le quali segnala quella disposta dal comma 5, che interviene sull'articolo 142, comma 1, lettera *m*), del Codice dei beni culturali, sostituendo, tra l'altro, il riferimento alle "zone di interesse archeologico" con quello ai "siti archeologici".

Considerato l'andamento dei lavori in sede referente, conclude riservandosi di presentare una proposta di parere in una successiva seduta, alla luce del dibattito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2191) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30, recante misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena**, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alle Commissioni 1ª e 11ª riunite. Esame. Parere favorevole)

La relatrice [DE LUCIA](#) (M5S) illustra, per gli aspetti di competenza, il disegno di legge n. 2191, di conversione del decreto-legge n. 30 del 2021 di contenimento COVID-19 e sostegno dei lavoratori con figli in didattica a distanza o quarantena, già approvato, con modificazioni, dalla Camera dei deputati. Si sofferma sull'articolo 2 che prevede, per il periodo 13 marzo 2021-30 giugno 2021, la possibilità per i lavoratori dipendenti di ricorrere al lavoro agile o, in casi più circoscritti e a condizione che la prestazione lavorativa non possa essere svolta in modalità agile, ad un congedo straordinario con indennità per i periodi, relativi al medesimo figlio, di sospensione dell'attività didattica o educativa in presenza, oltre che di infezione da COVID-19 o di quarantena disposta a seguito di contatto. Del beneficio può godere solo uno dei genitori.

Si prescinde dall'età del figlio e si consente il cumulo del diritto al lavoro agile tra i due genitori, qualora le fattispecie suddette riguardino figli in condizioni di disabilità accertata, o di disturbi specifici dell'apprendimento o di bisogni educativi speciali, nonché per il caso in cui i figli rientranti nelle suddette condizioni frequentino centri diurni a carattere assistenziale per i quali sia stata disposta la chiusura; per il congedo, si prescinde dall'età del figlio e dal requisito della convivenza, qualora le fattispecie summenzionate riguardino figli in condizioni di disabilità grave.

Per i lavoratori autonomi (ivi compresi i titolari di rapporti collaborazione coordinata e continuativa), il personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico (ivi compreso il personale della polizia locale) e i lavoratori dipendenti del settore sanitario (pubblico e privato accreditato) è prevista la possibilità di fruire - entro il 30 giugno 2021 ed in alternativa al lavoro agile ed ai congedi summenzionati, con indennità o senza - della corresponsione di un bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting o di servizi integrativi per l'infanzia, per i periodi, relativi ad un figlio convivente minore di anni quattordici, di sospensione dell'attività didattica o educativa in presenza, oltre che di infezione da COVID-19 o di quarantena disposta a seguito di contatto. Il bonus è riconosciuto nella misura massima di 100 euro settimanali.

L'articolo 2 prevede altresì una specifica autorizzazione di spesa, pari a 10,2 milioni di euro per il 2021, al fine di garantire la sostituzione del personale delle istituzioni scolastiche - docente, educativo, amministrativo, tecnico ed ausiliario - che usufruisca dei benefici di cui al medesimo articolo 2.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il [PRESIDENTE](#) dà nuovamente la parola alla relatrice.

La relatrice [DE LUCIA](#) (M5S) propone di esprimersi, per quanto di competenza, favorevolmente.

Il sottosegretario Barbara FLORIDIA esprime parere favorevole sulla proposta della relatrice.

Nessuno chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole è posta ai voti e approvata.

*SINDACATO ISPETTIVO*

## Interrogazioni

Il sottosegretario Barbara FLORIDIA risponde all'interrogazione n. 3-02432, precisando in primo luogo che qualunque misura diretta a incrementare l'offerta formativa ed a consentire a un maggior numero di soggetti, compresi gli idonei delle precedenti selezioni, di specializzarsi incontra il favore del Ministero dell'istruzione salvaguardando, tuttavia, adeguati livelli accademici e pratici richiesti dai bisogni formativi speciali che provengono dai giovani alunni con disabilità e in relazione ai quali si prepara il docente di sostegno.

L'obiettivo a lungo termine è quello di realizzare un maggior numero di percorsi di specializzazione congiuntamente al Ministero dell'università e della ricerca e agli atenei che rivestono un ruolo centrale nella formazione dei docenti di sostegno.

Difatti, corre l'obbligo di precisare che l'offerta formativa del corso di specializzazione per il sostegno non è modulata solo sulla base del fabbisogno stimato dal Ministero dell'Istruzione ma viene parametrata da ciascun ateneo sulla base di precisi requisiti.

Come accennato, i requisiti per l'attivazione dei tirocini formativi attivi sono particolarmente elevati, dovendo le università garantire strutture e docenti adeguati al numero dei corsisti, ai quali deve essere assicurata, in aggiunta alla formazione teorica, anche una rilevante componente pratica, proprio in ragione della funzione estremamente delicata svolta dai docenti di sostegno nel percorso di sviluppo dei soggetti più fragili.

Ricorda che con decreto interministeriale n. 90 del 7 agosto 2020 del Ministro dell'istruzione e del Ministro dell'università e della ricerca è stata recepita la norma del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, che ha consentito l'accesso alle prove scritte del TFA, per il sostegno ai soggetti che nei dieci anni scolastici precedenti abbiano svolto almeno tre annualità di servizio, anche non consecutive, sullo specifico posto di sostegno del grado cui si riferisce la procedura. Lo stesso decreto ha previsto la riapertura dei termini dei bandi da parte degli Atenei per un periodo non inferiore ai 14 giorni.

Ciò premesso, come, peraltro, recentemente dichiarato dalla ministra Messa, tenuto conto della presenza di 12.588 idonei non vincitori, il Ministero dell'università e della ricerca, a dicembre scorso, si è attivato per accrescere la potenzialità del sistema universitario, chiedendo un ulteriore sforzo degli atenei sulla base della necessità di ammettere in sovrannumero i candidati risultati idonei nelle medesime sedi in cui hanno sostenuto le prove. Sulla base di questo sforzo e della rilevazione compiuta nel mese di marzo, dal Ministero dell'università e della ricerca, è emersa una disponibilità, complessiva, di 22 mila posti che il sistema universitario è pronto a soddisfare, in occasione del prossimo ciclo, sia in riferimento all'esigenza formativa dei candidati vincitori al VI ciclo sia a quella degli idonei al precedente V ciclo.

Si dichiara infine consapevole che è necessario che venga profuso uno sforzo di sinergia fra Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'università e della ricerca affinché, a fronte dell'accresciuta disponibilità dell'offerta formativa degli atenei, possa anche essere aumentato il fabbisogno espresso dal sistema educativo. Conclude assicurando che il Ministero dell'Istruzione si sta adoperando, con diversi interventi, per colmare il *gap* esistente tra le cattedre vacanti e il numero di specializzandi.

La senatrice [ANGRISANI](#) (*Misto*) si dichiara soddisfatta, auspicando che il *gap* possa essere colmato, in coerenza anche con quanto dichiarato dal Ministro dell'istruzione intervenuto oggi in audizione dinanzi alle Commissioni congiunte 7a del Senato e VII della Camera sulle linee programmatiche del suo Dicastero.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI risponde all'interrogazione n. 3-02319, ricordando innanzi tutto che il progetto di Palazzo Thiene venne pubblicato da Andrea Palladio nel suo trattato "I Quattro Libri d'Architettura". Tuttavia, in un recente saggio, indagini archivistiche affermerebbero che la fabbrica potrebbe essere invenzione di Giulio Romano e che Palladio ne sarebbe stato solo l'esecutore.

Il progetto prevedeva una costruzione a pianta quadrata che avrebbe occupato l'area dell'attuale isolato compreso tra Contrà San Gaetano Thiene, Stradella Banca Popolare, Contrà Porti e Corso Palladio. Tra il 1556 ed il 1558 fu eretta una piccola sezione all'angolo di Contrà San Gaetano Thiene e di Stradella Banca Popolare. La facciata esistente presenta due piani: l'inferiore è caratterizzato da un bugnato rustico in pietra e in mattoni intonacati, mentre il superiore, a bugnato leggero, è ritmato da paraste di ordine corinzio e da finestre. Quest'ultime sono a tabernacolo: un piccolo frontone, alternativamente centinato e triangolare, corona due colonne di ordine ionico. Del cortile invece furono innalzati solo due lati.

Palazzo Thiene è di proprietà della Banca Popolare di Vicenza dal 1872 e dal 30 maggio 1927 è sottoposto a vincolo da parte delle Soprintendenza di Verona. Attualmente è aperto al pubblico per visitare le esposizioni della collezione d'arte della Banca Popolare di Vicenza.

Nel 2002 il palazzo è stato trasferito dalla Banca Popolare di Vicenza al proprio fondo immobiliare "Immobiliare Stampa", mentre le collezioni d'arte sono rimaste di proprietà della Banca e lo sono tuttora, con la Banca in fase di liquidazione.

Nel giugno 2016, subito dopo la crisi finanziaria della Banca Popolare di Vicenza e la sua conseguente messa in liquidazione, la competente Soprintendenza di Verona ha posto il vincolo pertinenziale su parte significativa della collezione.

Nel 2019 il Fondo Immobiliare Stampa è stato ceduto dalla Banca in parola e acquistato dal gruppo Bain Capital, in cui è conferito anche palazzo Thiene.

Tra il 2020 e il 2021 ci sono state diverse interlocuzioni per l'acquisto di Palazzo Thiene, tra cui anche quella con la Fondazione d'Arte Mediolanum, che aveva manifestato il suo interesse avanzando una proposta per 4,5 milioni di euro.

È invece recentissima la notizia che potrebbe essere direttamente il comune di Vicenza ad acquistare il Palazzo: il Sindaco, infatti, ha formalizzato a Immobiliare Stampa un'offerta di 4,3 milioni di euro, che è stata accettata dalla proprietà solo qualche giorno fa, grazie alla possibilità di accedere ad un mutuo trentennale messo a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti.

Ora che la proposta è stata accettata, dovrà essere approvata dal Consiglio comunale nella riunione del 13 maggio prossimo.

Pertanto, al fine dell'eventuale esercizio della prelazione, di competenza statale, come richiesto dalla senatrice interrogante, il Ministero si riserva di attendere l'esito della delibera del Consiglio comunale. In ogni caso, assicura che durante questo periodo c'è stata una costante interlocuzione da parte del Ministero, in particolare della competente Soprintendenza, con il Comune di Vicenza al fine di assicurare la tutela del relativo patrimonio culturale.

La senatrice [SBROLLINI \(IV-PSI\)](#) si dichiara soddisfatta ed esprime l'auspicio che Palazzo Thiene, immobile di straordinario rilievo storico e artistico, patrimonio dell'Unesco, possa rimanere patrimonio pubblico, della popolazione, soprattutto dopo la ferita inferta dalla vicenda della Banca Popolare di Vicenza: nel caso in cui il Comune decidesse di non procedere al suo acquisto, auspica quindi che il Ministero eserciti il diritto di prelazione.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI risponde poi all'interrogazione n. 3-02422, precisando innanzitutto che il Forte di Belvedere, a seguito delle misure concernenti il c.d. "federalismo culturale", è oggi nella disponibilità del Comune di Firenze, mentre il complesso di Boboli-Palazzo Pitti è in consegna alle Gallerie degli Uffizi.

In merito alla possibile presenza di una galleria sotterranea tra Palazzo Pitti e Forte Belvedere, risulta che già dalla fine degli anni Novanta (e più recentemente nel 2016) siano giunte segnalazioni agli uffici periferici del Ministero, in particolare al Nucleo Tutela Patrimonio Culturale e alle Gallerie degli Uffizi, che, come già precisato, hanno in consegna il complesso di Boboli-Palazzo Pitti.

Le ricerche d'archivio allora condotte dal personale degli Uffizi accertarono che nel sottosuolo del Giardino di Boboli sono presenti gallerie sotterranee in muratura costruite a protezione delle opere di imbrigliamento dell'acqua, le cui dimensioni sono tali da consentire l'ispezione delle stesse condotte.

Sono note quattro gallerie (San Leonardo, Trote-Forcone, dell'Anfiteatro, Cavaliere-Isola) a servizio dei sei acquedotti medicei di Boboli, che risultano ispezionabili. La documentazione d'archivio rinvenuta conferma che i tunnel furono costruiti come sottoservizi per la manutenzione dell'impianto idrico del giardino.

Oltre alle gallerie appena citate, non è invece confermata la presenza di altri passaggi sotterranei o segreti, di cui vi sarebbe menzione nella "Raccolta di piante delle principali città e fortezze del Gran Ducato di Toscana, Direzione di Odoardo Warren" (1745), conservata presso l'Archivio di Stato di Firenze (ASF, Segreteria di Gabinetto, 695) e pubblicata in edizione anastatica nel 1979, a cura di Francesco Gurrieri e Luigi Zangheri (Firenze, SPES, 1979). In tale opera si rileva: "Si comunica dal Forte di Belvedere al Palazzo de' Pitti per mezzo di una galleria sotterranea ad uso dei principi Medici".

Risulta, inoltre, alla Soprintendenza competente che dalle verifiche recentemente effettuate, nel 2019, le Gallerie degli Uffizi abbiano escluso la possibilità di procedere a una valorizzazione di tali ambienti sotterranei.

Nel merito del quesito posto dall'interrogante, la stessa Soprintendenza ritiene che la proposta di eseguire indagini e accertamenti - al fine di verificare la presenza o meno di tale passaggio segreto e di completare in tal modo il quadro conoscitivo del complesso Forte Belvedere-Boboli-Pitti - possa essere condivisa. Pertanto la stessa Soprintendenza ha fatto presente che si attiverà per darne seguito.

Il presidente [NENCINI](#) (*IV-PSI*) si dichiara molto soddisfatto.

Il [PRESIDENTE](#) dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il [PRESIDENTE](#) chiede al sottosegretario Lucia Borgonzoni informazioni in merito al disegno di legge in materia di spettacolo che il documento di economia e finanza 2021 dichiara collegato alla manovra di bilancio.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI riferisce brevemente sui lavori del gruppo di lavoro costituito presso il Ministero della cultura per predisporre lo schema di disegno di legge in materia di spettacolo, collegato alla manovra di bilancio. Sottolinea come il gruppo di lavoro stia tenendo conto dell'attività conoscitiva e informativa svolta dalle Commissioni parlamentari e dei disegni di legge presentati in entrambi i rami del Parlamento in materia; una volta definita la quantificazione degli oneri, il testo del disegno di legge governativo potrà essere presentato, a suo giudizio nei prossimi giorni. Si sofferma quindi su alcuni aspetti che saranno oggetto di disciplina, citando, tra gli altri, la tutela e il sostegno della genitorialità, l'indennità di malattia, la retribuzione giornaliera a fini assistenziali, l'indennità di disoccupazione, il trattamento previdenziale, il *bonus* contributivo per gli anni 2020 e 2021.

Prende atto la Commissione.

Ha quindi la parola il senatore [CANGINI](#) (*FIBP-UDC*) che propone di inserire all'ordine del giorno della Commissione la discussione in sede redigente del disegno di legge n. [1826](#), recante "Istituzione della figura professionale dello psicologo scolastico", un tema connesso a quelli affrontati in molte audizioni svolte dalla Commissione aventi ad oggetto le conseguenze della pandemia e in particolare della didattica a distanza.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che, se non vi sono obiezioni, l'ordine del giorno della Commissione sarà integrato con tale discussione, a partire dalle sedute che saranno convocate la prossima settimana.

Non essendo obiezioni così resta stabilito.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto ministeriale recante la tabella delle istituzioni culturali da ammettere al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2021-2023 ( n. 251 )**

(Parere al Ministro della cultura, ai sensi dell'articolo 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame da ultimo rinviato nella seduta del 27 aprile.

Il relatore [LANIECE](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) presenta e illustra una proposta di parere favorevole con osservazioni, pubblicata in allegato, che recepisce anche rilievi sollecitati da alcuni componenti della Commissione.

La senatrice [CORRADO](#) (*Misto*) manifesta apprezzamento per la proposta di parere del relatore, che pone la questione della diseguale destinazione delle risorse tra Nord e Sud del Paese, la quale emergerebbe a suo avviso in misura ancora maggiore se si potesse tener conto anche delle istituzioni culturali che hanno richiesto il contributo e che sono state escluse per il mancato raggiungimento del punteggio minimo. Nella consapevolezza che tra le ragioni della forte differenza vi è la minore presenza di istituzioni culturali nel Meridione, ritiene che proprio l'attribuzione di contributi possa non solo sostenere le istituzioni esistenti, ma anche incentivarne la nascita. Apprezza anche l'osservazione concernente i bilanci delle istituzioni; segnala peraltro l'esigenza di considerare anche altri parametri per l'erogazione dei contributi, oltre a quelli attualmente considerati: richiama il caso della Fondazione Modigliani di Roma, da sempre destinataria del contributo, ma non presente nella precedente Tabella a causa di un pignoramento per circostanze non imputabili alla Fondazione stessa. Al contrario, segnala che è inserita nella Tabella in esame l'Accademia nazionale di San Luca, coinvolta nella vicenda - oggetto anche di una sua interrogazione - della dispersione del Fondo Palma Bucarelli, nella quale l'Accademia - a suo giudizio, scandalosamente - non si è costituita parte civile. Segnala inoltre il notevole incremento di risorse destinate all'Istituto Luigi Sturzo di Roma, cui però si aggiungono altre considerevoli risorse, confermate dalla recente legge di bilancio: osserva criticamente come l'ingente quantità di contributi così conseguita sia, a suo avviso, riconducibile all'esigenza di fronteggiare gravi problemi di bilancio anziché a sostenere e l'attività dell'Istituto.

Ha quindi la parola il senatore [VERDUCCI](#) (*PD*) che ringrazia il relatore per aver formulato osservazioni che riprendono i contenuti del suo intervento, svolto nella precedente seduta. Lo schema di decreto in esame è un atto di particolare importanza, poiché le istituzioni culturali costituiscono una parte rilevante della politica culturale del Paese e hanno un ruolo prezioso per le attività svolte, per l'apertura dei loro archivi, per la ricerca degli studiosi. Al plauso - da tutti condiviso - per l'incremento sensibile delle risorse impegnate, unisce l'invito al Governo ad assicurare meccanismi perequativi, anche al fine di sollecitare un incremento della domanda in alcune parti del Paese. Conclude sottolineando l'osservazione che richiama l'esigenza di una maggiore valorizzazione, in sede di definizione del contributo, dell'attività svolta dagli istituti che operano in autonomia rispetto ai grandi gruppi editoriali e industriali.

Anche la senatrice [SAPONARA](#) (*L-SP-PSd'Az*) ringrazia il relatore per il lavoro svolto e per la proposta di parere, che coglie anche alcune sollecitazioni del suo Gruppo. Condividere l'esigenza di trasparenza dei dati di bilancio delle istituzioni culturali, manifestando quindi piena adesione all'ultima osservazione formulata dal relatore.

Il presidente [NENCINI](#) (*IV-PSI*) si unisce ai ringraziamenti al relatore per il lavoro svolto; alla luce



dell'intervento della senatrice Corrado, propone una riformulazione dell'ultima osservazione con la quale si chiede al Governo di allegare il prospetto riassuntivo dei fondi erogati complessivamente da istituzioni statali ai singoli soggetti; anche il riferimento alle attività svolte dalle istituzioni culturali dovrebbe essere rivolto ad attività "di qualsiasi natura".

Il relatore [LANIECE](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*), accogliendo la richiesta di riformulazione del Presidente, presenta una nuova proposta di parere favorevole con osservazioni, pubblicata in allegato.

Sulla nuova proposta del relatore il sottosegretario Lucia BORGONZONI esprime parere favorevole.

Nessuno chiedendo la parola, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la nuova proposta di parere favorevole con osservazioni del relatore è posta ai voti e approvata.

Il [PRESIDENTE](#) rileva che la Commissione si è espressa all'unanimità.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

#### SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 251

La Commissione, esaminato lo schema di decreto ministeriale in titolo, premesso che la Tabella in titolo individua gli istituti culturali da ammettere al contributo ordinario annuale di cui all'articolo 1 della legge n. 534 del 1996 per il triennio 2021-2023 e opera la ripartizione fra tali istituti, in numero di 210, dell'importo complessivo di 19.374.433 euro; espresso apprezzamento per l'entità complessiva del contributo che, sebbene non possa considerarsi evidentemente esaustivo delle molteplici esigenze del complesso delle istituzioni culturali, specie in un momento difficile quale quello attuale, conferma un consistente *trend* di crescita rispetto alle risorse allocate, negli scorsi anni, per tali finalità, registrandosi rispetto alla Tabella per il triennio 2018-2020 un incremento del 90 per cento, mentre rispetto alla Tabella 2015-2017 l'incremento è addirittura del 241 per cento,

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

considerato che nella Tabella allegata allo schema di provvedimento in esame, l'ultima colonna, quella recante i contributi spettanti agli istituti, reca la dicitura "Contributo triennio 21-23", ciò che potrebbe indurre a ritenere che si tratti di un contributo complessivo per l'intero triennio, e non annuale, si segnala l'opportunità che tali parole siano sostituite dalle seguenti: "Contributo annuale nel triennio 2021-2023" o, in alternativa, dalla seguente: "Contributo", secondo la dizione utilizzata nella precedente Tabella 2018-2020;

preso atto che nella nota ministeriale della competente Direzione Generale che accompagna lo schema di decreto si fa conclusivamente riferimento alla circostanza che, in ragione delle "difficoltà operative connesse alla pandemia in atto", si è provveduto a "riportare l'importo del contributo di quattordici Istituti, che avevano subito un'iniziale decurtazione, al valore del contributo concesso nella Tabella 2018-2020" e che si precisa inoltre che tale incremento è stato possibile riducendo il contributo destinato ai restanti 196 istituti, con un taglio lineare dell'1,15 per cento; preso atto altresì che a seguito della decurtazione lineare, un istituto (l'Associazione nazionale per gli interessi del mezzogiorno d'Italia) ha subito una contrazione del contributo, pari all'1 per cento, rispetto a quanto ricevuto nella precedente Tabella, senza entrare nel merito della procedura seguita per l'attribuzione di maggiori risorse ai quattordici istituti, che si presuppone avvenuta nel pieno rispetto della normativa vigente e

delle circolari che ne danno attuazione, si invita a valutare l'opportunità di mantenere inalterato lo stanziamento agli istituti sulla base dei punteggi definiti dalla Commissione di valutazione e di individuare, nell'ambito dei contributi straordinari ai sensi della articolo 8 della legge n. 534 del 1996, uno stanziamento integrativo che tenga conto delle difficoltà - anche economiche - che hanno interessato le istituzioni culturali a seguito dell'emergenza sanitaria in corso e, in quella sede, ricomprendere anche le maggiori risorse ai predetti 14 istituti;

rilevato che la quasi totalità dei fondi (circa il 90 per cento) risulta assegnata a istituzioni culturali operanti nel nord del Paese, dando luogo a rilevanti squilibri, anche in ragione della particolare valenza sociale e di ricaduta territoriale dell'operato di questi organismi, sarebbe opportuna una maggiore uniformità nella distribuzione delle risorse, si invita a valutare l'opportunità di integrare gli attuali indicatori di valutazione, individuati dalla circolare ministeriale n. 101 del 2017, affinché sia valorizzata l'attività svolta nelle aree territoriali disagiate, in termini di punteggio sulla base del quale sono commisurati i contributi in esame;

si invita ad integrare gli attuali indicatori di valutazione anche al fine di maggiore valorizzazione, in sede di definizione del contributo, dell'attività svolta dagli istituti che operano in autonomia rispetto ai grandi gruppi editoriali e industriali;

sulla base di queste considerazioni si invita il Governo a provvedere all'adozione di un meccanismo perequativo e si richiede di allegare - come richiesto dalla legge n. 534 del 1996 - il prospetto riassuntivo dei dati preventivi e consuntivi relativi al bilancio e all'attività delle istituzioni culturali incluse nella Tabella di cui al provvedimento.

#### PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 251

La Commissione, esaminato lo schema di decreto ministeriale in titolo, premesso che la Tabella in titolo individua gli istituti culturali da ammettere al contributo ordinario annuale di cui all'articolo 1 della legge n. 534 del 1996 per il triennio 2021-2023 e opera la ripartizione fra tali istituti, in numero di 210, dell'importo complessivo di 19.374.433 euro;

espresso apprezzamento per l'entità complessiva del contributo che, sebbene non possa considerarsi evidentemente esaustivo delle molteplici esigenze del complesso delle istituzioni culturali, specie in un momento difficile quale quello attuale, conferma un consistente *trend* di crescita rispetto alle risorse allocate, negli scorsi anni, per tali finalità, registrandosi rispetto alla Tabella per il triennio 2018-2020 un incremento del 90 per cento, mentre rispetto alla Tabella 2015-2017 l'incremento è addirittura del 241 per cento,

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

considerato che nella Tabella allegata allo schema di provvedimento in esame, l'ultima colonna, quella recante i contributi spettanti agli istituti, reca la dicitura "Contributo triennio 21-23", ciò che potrebbe indurre a ritenere che si tratti di un contributo complessivo per l'intero triennio, e non annuale, si segnala l'opportunità che tali parole siano sostituite dalle seguenti: "Contributo annuale nel triennio 2021-2023" o, in alternativa, dalla seguente: "Contributo", secondo la dizione utilizzata nella precedente Tabella 2018-2020;

preso atto che nella nota ministeriale della competente Direzione Generale che accompagna lo schema di decreto si fa conclusivamente riferimento alla circostanza che, in ragione delle "difficoltà operative connesse alla pandemia in atto", si è provveduto a "riportare l'importo del contributo di quattordici Istituti, che avevano subito un'iniziale decurtazione, al valore del contributo concesso nella Tabella 2018-2020" e che si precisa inoltre che tale incremento è stato possibile riducendo il contributo

destinato ai restanti 196 istituti, con un taglio lineare dell'1,15 per cento; preso atto altresì che a seguito della decurtazione lineare, un istituto (l'Associazione nazionale per gli interessi del mezzogiorno d'Italia) ha subito una contrazione del contributo, pari all'1 per cento, rispetto a quanto ricevuto nella precedente Tabella, senza entrare nel merito della procedura seguita per l'attribuzione di maggiori risorse ai quattordici istituti, che si presuppone avvenuta nel pieno rispetto della normativa vigente e delle circolari che ne danno attuazione, si invita a valutare l'opportunità di mantenere inalterato lo stanziamento agli istituti sulla base dei punteggi definiti dalla Commissione di valutazione e di individuare, nell'ambito dei contributi straordinari ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 534 del 1996, uno stanziamento integrativo che tenga conto delle difficoltà - anche economiche - che hanno interessato le istituzioni culturali a seguito dell'emergenza sanitaria in corso e, in quella sede, ricomprendere anche le maggiori risorse ai predetti 14 istituti;

rilevato che la quasi totalità dei fondi (circa il 90 per cento) risulta assegnata a istituzioni culturali operanti nel nord del Paese, dando luogo a rilevanti squilibri, anche in ragione della particolare valenza sociale e di ricaduta territoriale dell'operato di questi organismi, sarebbe opportuna una maggiore uniformità nella distribuzione delle risorse, si invita a valutare l'opportunità di integrare gli attuali indicatori di valutazione, individuati dalla circolare ministeriale n. 101 del 2017, affinché sia valorizzata l'attività svolta nelle aree territoriali disagiate, in termini di punteggio sulla base del quale sono commisurati i contributi in esame;

si invita ad integrare gli attuali indicatori di valutazione anche al fine di maggiore valorizzazione, in sede di definizione del contributo, dell'attività svolta dagli istituti che operano in autonomia rispetto ai grandi gruppi editoriali e industriali;

sulla base di queste considerazioni si invita il Governo a provvedere all'adozione di un meccanismo perequativo e si richiede di allegare il prospetto riassuntivo dei fondi erogati complessivamente da istituzioni statali ai singoli soggetti e - come richiesto dalla legge n. 534 del 1996 - il prospetto riassuntivo dei dati preventivi e consuntivi relativi al bilancio e all'attività di qualsiasi natura delle istituzioni culturali incluse nella Tabella di cui al provvedimento.

## 1.3.2.1.6. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 231 (pom.) dell'11/05/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)  
MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021  
231<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Vice Presidente*  
[VERDUCCI](#)

*La seduta inizia alle ore 15,35.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1131) FERRAZZI ed altri. - Misure per la rigenerazione urbana**  
(Parere alla 13<sup>a</sup> Commissione. Rinvio del seguito dell'esame)

Il [PRESIDENTE](#) propone di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta.

Non essendoci obiezioni, così resta stabilito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REFERENTE*

**(2020) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 4 maggio.

Il relatore [LANIECE](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) comunica di avere definito una selezione delle audizioni da svolgere in videoconferenza e individuato un elenco di soggetti cui richiedere un contributo scritto; tale selezione è stata operata in raccordo con la senatrice Russo, prima firmataria dell'iniziativa in titolo, come convenuto nella precedente seduta. Si riserva di sottoporre alla Commissione tale selezione nella seduta di domani, auspicando che si possa procedere celermente alla programmazione delle audizioni stesse.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,45.*

## 1.3.2.1.7. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 232 (pom.) del 12/05/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)**  
**MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2021**  
**232<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
[NENCINI](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione Barbara Floridia.*

*La seduta inizia alle ore 13,35.*

**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1261 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione per l'anno 2021, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi ( n. 256 )**

(Parere al Ministro dell'istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448. Esame. Parere favorevole con una osservazione)

La relatrice [ALESSANDRINI](#) (L-SP-PSd'Az) introduce lo schema di decreto ministeriale in titolo, che, analogamente a quelli degli anni precedenti, è stato adottato in attuazione dell'articolo 1, commi da 40 a 43, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, nonché dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448. Tali disposizioni legislative recano, in apposite tabelle allegate, un elenco dei contributi dello Stato a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi. Lo stanziamento complessivo, iscritto nello stato di previsione di ciascuno dei Ministeri interessati, è ripartito con decreto ministeriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, alle quali devono essere trasmessi anche i rendiconti annuali dell'attività svolta dagli enti.

Fa presente che lo schema in esame riguarda esclusivamente il riparto dello stanziamento iscritto sul cap. 1261 nello stato di previsione del Ministro dell'istruzione per il 2021. La relazione illustrativa del decreto ministeriale dà conto dell'avvenuta verifica "sulla efficienza, efficacia e rispondenza alle finalità della legge dell'impiego delle risorse" da parte degli enti beneficiari, attraverso la verifica dei bilanci consuntivi relativi all'esercizio finanziario corrente trasmessi dai beneficiari congiuntamente a relazioni dettagliate riguardanti le attività poste in essere nel corso dell'anno.

Lo stanziamento complessivo per il 2021, pari a 1.006.160 euro, è invariato rispetto a quello relativo agli anni 2019 e 2020. Rispetto all'inizio della legislatura, fa presente che si è registrato un incremento complessivo pari all'1,62 per cento. Sul punto, rileva che nel corso degli anni il contributo complessivo si è andato a lungo riducendo, prima dell'inversione di tendenza degli ultimi anni, sicché l'entità degli importi spettanti a beneficiari è minore rispetto a quanto originariamente previsto dalle disposizioni

normative con cui era stato a suo tempo autorizzato il contributo statale.

Quanto al riparto in esame, il Governo fa presente, nella relazione che accompagna lo schema in esame, che "in considerazione della invarianza della somma complessiva rispetto all'anno finanziario 2020 e alla mancanza di rilievi da parte delle Commissioni parlamentari sulla ripartizione del 2019, si è provveduto a mantenere la stessa ripartizione del 2020". Lo stanziamento complessivo nei confronti dei soggetti inseriti nelle richiamate tabelle allegate alla legge n. 54 del 1995 e n. 448 del 2001 è così ripartito: alla Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano sono attribuiti 822.460 euro; all'Unione nazionale per la lotta all'analfabetismo sono attribuiti 45.706 euro; all'Opera Nazionale Montessori sono attribuiti 91.412 euro; alle Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti e Federazione nazionale delle istituzioni pro-ciechi sono attribuiti 43.632 euro; al Museo internazionale della ceramica di Faenza sono infine attribuiti 2.950 euro.

Da ultimo indica le istituzioni scolastiche non statali per ciechi e sordomuti che sono beneficiarie della contribuzione, insieme alla Federazione Nazionale pro-ciechi.

Il [PRESIDENTE](#) dichiara aperta la discussione generale.

La senatrice [GRANATO](#) (*Misto*) chiede di avere contezza delle attività svolte dagli Enti che beneficiano di tali risorse nell'anno in corso; l'acquisizione di elementi di informazione sull'utilizzo delle risorse attribuite consentirebbe infatti alle Commissioni parlamentari, chiamate a rendere il parere al Governo, di valutare anche il riparto tra gli enti medesimi.

La senatrice [MONTEVECCHI](#) (*M5S*) si associa alla richiesta testé formulata, ritenendo opportuno un monitoraggio periodico dell'utilizzo delle risorse. Considerato l'impatto della pandemia sulle attività nel 2020, ritiene tuttavia che l'anno trascorso possa essere considerato a sé stante.

Il [PRESIDENTE](#), dopo avere ricordato che il controllo viene svolto dal Ministero, alla luce degli interventi che lo hanno preceduto osserva che la relatrice potrebbe segnalare nella sua proposta di parere l'esigenza di acquisire i rendiconti dell'attività degli enti in questione.

La relatrice [ALESSANDRINI](#) (*L-SP-PSd'Az*) propone di esprimere un parere favorevole, ma si dichiara sin d'ora disponibile a inserire una osservazione del tenore suggerito dal Presidente.

La senatrice [GRANATO](#) (*Misto*) suggerisce di inserire una condizione, e non un'osservazione, con la quale si chieda che siano indicati nel dettaglio i criteri sulla base dei quali viene effettuata l'assegnazione delle risorse, stabilendo altresì congrue modalità di verifica *ex post* dell'utilizzo delle risorse assegnate, ai fini del successivo riparto annuale.

La senatrice [SAPONARA](#) (*L-SP-PSd'Az*) sostiene la proposta di inserire un'osservazione volta a chiedere al Governo di fornire elementi di valutazione sull'utilizzo delle risorse assegnate.

Il [PRESIDENTE](#) propone quindi alla relatrice di inserire una osservazione nella sua proposta di parere, nel senso di richiedere al Governo di trasmettere, unitamente allo schema annuale di riparto, copia dei rendiconti annuali degli enti, come prescritto peraltro dalla legge n. 549 del 1995, e ogni altro elemento utile per valutare l'utilizzo delle risorse assegnate.

La relatrice [ALESSANDRINI](#) (*L-SP-PSd'Az*) accogliendo il suggerimento testé formulato dal Presidente, presenta una nuova proposta di parere favorevole con una osservazione, pubblicata in allegato.

Il sottosegretario Barbara FLORIDIA si dichiara favorevole alla nuova proposta di parere della relatrice.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la nuova proposta di parere della relatrice è quindi posta ai voti e approvata.

#### *AFFARI ASSEGNATI*

##### **Promozione di cammini interregionali quali itinerari culturali ( [n. 590](#) )**

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 2 marzo.

Il [PRESIDENTE](#) ricorda l'*iter* dell'affare assegnato in titolo, le numerose audizioni svolte e la documentazione acquisita.

Nessuno chiedendo di intervenire, il [PRESIDENTE](#) prende nuovamente la parola segnalando che martedì 18 maggio si svolgerà l'ultima delle audizioni previste e proponendo di proseguire l'esame nel corso della prossima settimana per poi concluderlo, in tempi auspicabilmente brevi, con l'approvazione di una risoluzione.

Non facendosi osservazioni, così resta stabilito.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

##### **[\(1131\) FERRAZZI ed altri.](#) - *Misure per la rigenerazione urbana***

(Parere alla 13ª Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame da ultimo rinviato nella seduta di ieri.

La senatrice [MONTEVECCHI](#) (*M5S*) sottolinea l'importanza della materia oggetto del disegno di legge n. 1131 e del nuovo Testo unificato dei relatori, che tiene conto delle numerose iniziative legislative, di varie forze politiche, il cui esame è congiunto a quello del disegno di legge in titolo. Si tratta di un testo problematico, come testimoniato dall'elevato numero di proposte emendative presentate, e di grande portata: per tali ragioni ne ha chiesto l'esame in sede plenaria, ritenendo anche che i rilevanti profili di competenza della Commissione dovessero essere attentamente valutati. A titolo personale, osserva come, a suo avviso, il testo in questione rispecchi una concezione della rigenerazione urbana in termini esclusivamente di edificazione - anche mediante recupero - mentre si dovrebbe puntare innanzi tutto alla rigenerazione sociale, assicurando cioè servizi sociali, servizi di mobilità e, in breve, una maggiore e migliore vivibilità. Gli impegni a livello internazionale ed europeo e i cambiamenti climatici impongono, a suo avviso, un deciso cambiamento di paradigma che contrasti il consumo del suolo e i processi di cementificazione.

Ha quindi la parola il senatore [MARILOTTI](#) (*PD*) il quale, dopo aver rimarcato come dopo l'approvazione del PNRR sia evidente il bisogno di rilanciare l'economia, segnala come il nuovo testo unificato dei relatori non sia privo di criticità: esso, nell'individuare gli interventi per la rigenerazione urbana, privilegia infatti quasi in via esclusiva le infrastrutture materiali trascurando in modo clamoroso le "infrastrutture umane" che egli ritiene invece indispensabili, ancor più in un Paese come l'Italia. Occorre, a suo avviso, non limitarsi a una valorizzazione in chiave di offerta turistica - pur



condivisibile - bensì intervenire per assicurare il miglioramento della qualità della vita, mettendo al centro l'Uomo e i suoi bisogni. Ritiene pertanto che nella proposta di parere della relatrice dovrebbero essere sollecitati interventi volti a incidere nel tempo sullo sviluppo e sul miglioramento della qualità della vita, particolarmente nelle periferie urbane e nei quartieri e nelle zone degradate, incentivando la presenza di biblioteche, teatri e altri luoghi della cultura.

La senatrice [SAPONARA](#) (*L-SP-PSd'Az*) si unisce agli interventi che l'hanno preceduta, ritenendo che si debba avere una concezione ampia di rigenerazione urbana, non circoscritta ad aspetti meramente urbanistici. Dopo essersi soffermata sull'esigenza di garantire il contrasto al degrado di parti del tessuto urbano, che possono anche divenire teatro di episodi di violenza e delittuosi, sottolinea la complessità del nuovo testo dei relatori, le cui norme intersecano quelle del codice degli appalti e quelle del Codice dei beni culturali e ricorda le perplessità emerse nel corso delle audizioni svolte dalla Commissione di merito, in particolare da parte dei rappresentanti degli enti territoriali. Auspica che nella proposta di parere della relatrice possano essere formulate osservazioni che arricchiscano il testo in via di definizione.

Interviene il senatore [LANIECE](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) il quale, in quanto componente della Commissione 13a che esamina i disegni di legge n. 1131 e connessi, dà conto dell'*iter* finora svolto in quella sede e si unisce agli interventi che l'hanno preceduto, precisando che le riserve espresse dai rappresentanti di Regioni ed enti locali, richiamate dalla senatrice Saponara, hanno riguardato prevalentemente i profili di possibile conflitto con le competenze costituzionalmente attribuite ai medesimi enti territoriali.

Il [PRESIDENTE](#) assicura che, dalle informazioni acquisite, i tempi per l'esame in sede consultiva non sono ridotti.

La relatrice [SBROLLINI](#) (*IV-PSI*) ringrazia tutti coloro che sono intervenuti e assicura che la sua proposta di parere sarà intesa a tutelare il patrimonio culturale e l'identità culturale. Si dichiara sin d'ora disponibile a tenere in considerazione eventuali sollecitazioni che i commissari vorranno farle pervenire.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *IN SEDE REFERENTE*

**(2020) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il [PRESIDENTE](#) segnala che, come convenuto nelle precedenti sedute, il relatore Lanièce, in raccordo con la prima firmataria del disegno di legge in titolo, senatrice Russo, ha operato una selezione delle audizioni da svolgere in merito al medesimo disegno di legge, che sottopone alla Commissione.

Il relatore [LANIECE](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) sottolinea le grandi difficoltà incontrate nel dover selezionare le audizioni da svolgere, considerata la rilevanza dei temi oggetto dell'iniziativa in titolo e degli interlocutori da considerare; fermo restando che sarà chiesto a tutti di inviare un contributo scritto, rimarca come tale selezione sia necessaria alla luce dei lavori della Commissione; dà quindi conto dei criteri seguiti e delle scelte operate.

Dopo gli interventi delle senatrici [RUSSO](#) (M5S), [GRANATO](#) (Misto), [SAPONARA](#) (L-SP-PSd'Az) e [MONTEVECCHI](#) (M5S), nonché del senatore [PITTONI](#) (L-SP-PSd'Az), volti a suggerire correzioni o modifiche all'elenco in questione, il relatore [LANIECE](#) (Aut (SVP-PATT, UV)) propone un nuovo elenco di audizioni da svolgere, sul quale conviene la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 14,25.*

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 256**

La Commissione, esaminato lo schema di decreto ministeriale in titolo, esprime parere favorevole, invitando il Governo a trasmettere, unitamente allo schema annuale di riparto, copia dei rendiconti annuali degli enti, come prescritto dall'articolo 1, comma 40, della legge n. 549 del 1995, e ogni altro elemento utile per valutare l'utilizzo delle risorse assegnate.

## 1.3.2.1.8. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 233 (pom.) del 18/05/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)**  
**MARTEDÌ 18 MAGGIO 2021**  
**233<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
[NENCINI](#)

*La seduta inizia alle ore 15,45.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2207) Conversione in legge del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti**

(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore [RAMPI](#) (PD) illustra per le parti di competenza il disegno di legge in titolo, soffermandosi su alcune previsioni nell'ambito degli interventi previsti dall'articolo 1. Tale articolo introduce un "Piano nazionale per gli investimenti complementari", ai fini dell'integrazione con ulteriori risorse degli interventi contemplati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza; ricorda che quest'ultimo è stato presentato dal Governo italiano alla Commissione europea il 30 aprile 2021 ai fini dell'attivazione, in favore dell'Italia e secondo le indicazioni poste dal medesimo Piano, delle risorse del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

La dotazione finanziaria per gli interventi del Piano complementare di cui all'articolo 1 ammonta complessivamente, ai sensi del comma 1, a 30.622,46 milioni di euro per il periodo 2021-2026. Tale dotazione consente, dunque, con la possibile gestione di impegni contabili e di pagamenti - in base alle ordinarie regole di bilancio - anche in anni successivi al 2026, l'attuazione degli interventi oggetto di finanziamento entro un orizzonte temporale più ampio rispetto a quello previsto per gli interventi contemplati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, i quali, in base alla relativa norma europea, devono essere completati entro il 31 agosto 2026. Gli interventi del Piano complementare, inoltre, possono concernere anche ambiti che non sono rientrati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, eventualmente anche per una valutazione negativa circa la pertinenza degli interventi rispetto alle tipologie ammesse dalle relative norme europee.

Il riparto delle risorse del Piano complementare è operato dal successivo comma 2. In particolare, la lettera d) stanziava 1.455,24 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della cultura riferiti al programma «Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali», suddivisi in: 207,7 milioni di euro per l'anno 2021, 355,24 milioni di euro per l'anno 2022, 284,9 milioni di euro per l'anno 2023, 265,1 milioni di

euro per l'anno 2024, 260 milioni di euro per l'anno 2025 e 82,3 milioni di euro per l'anno 2026. Al riguardo, segnala che il Ministero della cultura, con proprio Comunicato stampa del 26 aprile 2021, ha precisato che le risorse del Fondo complementare di proprio interesse sono destinate al finanziamento di 14 interventi inclusi nel "Piano Strategico Grandi attrattori culturali".

Passa poi a illustrare la lettera *i*), che reca uno stanziamento di 500 milioni di euro, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca e ripartito in 100 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, ai fini del finanziamento di iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale. Il comma 6 prevede che agli interventi ricompresi nel Piano complementare si applichino, in quanto compatibili, le procedure e le misure che verranno adottate per il Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di semplificazione e accelerazione, di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento e di eventuale revoca delle risorse, in caso di mancato utilizzo secondo il cronoprogramma definito dal suddetto decreto ministeriale.

Il successivo comma 7 prevede che, ai fini del monitoraggio degli interventi del Piano complementare in oggetto, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge in esame, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, siano individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali. Tali obiettivi sono determinati in relazione al cronoprogramma finanziario nonché in coerenza con gli impegni assunti - nel Piano nazionale di ripresa e resilienza - con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa relativa all'attuazione degli interventi del Piano complementare. Rileva che, ai fini dell'emanazione del suddetto decreto ministeriale, non è prevista la previa trasmissione dello schema di decreto alle Camere, ai fini dell'espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti.

In merito alle iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale, di cui alla citata lettera *i*), ricorda che la versione finale del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la destinazione di 520 milioni di euro per alcuni progetti di ricerca biomedica, su cui riferisce brevemente.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REFERENTE*

**(2020) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 12 maggio.

Il [PRESIDENTE](#) ricorda che è stato definito l'elenco delle audizioni informali da svolgere in merito al disegno di legge in titolo, che avranno inizio nella giornata di domani; avverte inoltre che sono state inviate le richieste di contributo scritto. Le documentazioni che saranno acquisite - al pari di quelle che dovessero essere comunque trasmesse - saranno pubblicate sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il [PRESIDENTE](#) avverte che la discussione generale potrà aver luogo nelle prossime sedute.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è rinviato.

*La seduta termina alle ore 16.*

## 1.3.2.1.9. 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 162 (pom.) del 19/05/2021

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7ª)**  
**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 162**  
**MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 2021**

*Presidenza del Vice Presidente*  
[PITTONI](#)

*Orario: dalle ore 13,35 alle ore 14,15*

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DEL COMITATO PER L'APPRENDIMENTO PRATICO DELLA MUSICA PER GLI STUDENTI (CNAPM) E DELLA CONFERENZA DEI DIRETTORI DEI CONSERVATORI DI MUSICA, intervenuti in videoconferenza, IN MERITO ALL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2020 (DELEGA AL GOVERNO PER IL RIORDINO DEGLI STUDI ARTISTICI, MUSICALI E COREUTICI)*

# 1.3.2.1.10. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 163 (ant.) del 25/05/2021

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)**  
**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 163**  
MARTEDÌ 25 MAGGIO 2021

*Presidenza del Presidente*  
[NENCINI](#)

*Orario: dalle ore 12 alle ore 12,40*

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DELLA CONFERENZA NAZIONALE STUDENTI  
DEGLI ISSM (CNSI) E DELLA RETE NAZIONALE DEI LICEI MUSICALI E COREUTICI,  
interventuti in videoconferenza, IN MERITO ALL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2020  
(DELEGA AL GOVERNO PER IL RIORDINO DEGLI STUDI ARTISTICI, MUSICALI E  
COREUTICI)*

# 1.3.2.1.11. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 167 (ant.) del 15/06/2021

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)**  
**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 167**  
**MARTEDÌ 15 GIUGNO 2021**

*Presidenza del Presidente*  
[NENCINI](#)

*Orario: dalle ore 12 alle ore 12,55*

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DI FLC CGIL, UIL RUA, CISL UNIVERSITA', CGS (CONFEDERAZIONE NAZIONALE SINDACALE) E DELL'UNAMS (UNIONE NAZIONALE ARTE MUSICA E SPETTACOLO), INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, IN MERITO ALL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2020 (DELEGA AL GOVERNO PER IL RIORDINO DEGLI STUDI ARTISTICI, MUSICALI E COREUTICI)*

# 1.3.2.1.12. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 173 (ant.) del 30/06/2021

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)**  
**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 173**  
**MERCOLEDÌ 30 GIUGNO 2021**

*Presidenza del Presidente*  
[NENCINI](#)

*Orario: dalle ore 10,30 alle ore 11*

*AUDIZIONE INFORMALE DEL PROFESSOR CORSO E DELLA PROFESSORESSA PILOTTO,  
ESPERTI, E DI RAPPRESENTANTI DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA (AND),  
INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, IN MERITO ALL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N.  
2020 (DELEGA AL GOVERNO PER IL RIORDINO DEGLI STUDI ARTISTICI, MUSICALI E  
COREUTICI)*



# 1.3.2.1.13. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 178 (pom.) del 21/07/2021

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)**  
**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 178**  
**MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2021**

*Presidenza del Presidente*  
[NENCINI](#)

*Orario: dalle ore 13,30 alle ore 14,25*

*AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DELL'UNITED NATIONS FRAMEWORK CONVENTION ON CLIMATE CHANGE (UNFCCC), INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, IN MERITO ALL'AFFARE ASSEGNATO N. 808 (IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SUI BENI CULTURALI E SUL PAESAGGIO) E DI RAPPRESENTANTI DELLA CONFERENZA NAZIONALE DOCENTI JAZZ AFAM E DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DOCENTI (AND), INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, IN MERITO ALL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2020 (DELEGA AL GOVERNO PER IL RIORDINO DEGLI STUDI ARTISTICI, MUSICALI E COREUTICI)*

## 1.3.2.1.14. 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 254 (pom.) del 05/08/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7ª)**  
**GIOVEDÌ 5 AGOSTO 2021**  
**254ª Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
[NENCINI](#)

*La seduta inizia alle ore 14,50.*

### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE comunica che l'audizione del ministro Bianchi sulle iniziative di sua competenza in vista dell'avvio del prossimo anno scolastico, che era stata programmata per martedì 3 agosto, sarà riprogrammata alla ripresa dei lavori. Dà quindi conto della programmazione dei lavori della Commissione.

Prende atto la Commissione.

Quanto al ciclo di audizioni informali da svolgere in merito all'affare assegnato sugli allestimenti museali, di cui si chiede il deferimento, il [PRESIDENTE](#) propone un elenco delle audizioni da svolgere che tiene conto delle richieste avanzate; propone inoltre un'integrazione al programma di audizioni informali in merito ai disegni di legge n. [2307](#) e connessi. Infine, propone di inserire all'ordine del giorno della Commissione la discussione in sede redigente dei disegni di legge n. [2151](#) recante "Riconoscimento dei teatri storici delle Marche" e n. [2333](#) recante "Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione concorda su tutte le proposte formulate dal Presidente.

La senatrice [RUSSO](#) (M5S) interviene per sollecitare la ripresa dell'esame del disegno di legge n. [2020](#), recante "Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici".

La senatrice [DE LUCIA](#) (M5S) riterrebbe utile programmare l'audizione del ministro Bianchi alla fine del mese di agosto.

Si unisce la senatrice [RUSSO](#) (M5S), che invita a valutare la possibilità di svolgere tale audizione nella giornata di domani.

La senatrice [CORRADO](#) (*Misto-I'A.c'è-LPC*) chiede che alla ripresa dei lavori siano programmate con regolarità le risposte alle interrogazioni assegnate alla Commissione.

La senatrice [SAPONARA](#) (*L-SP-PSd'Az*), infine, sollecita l'avvio della discussione del disegno di legge n. [2123](#) recante "Disposizioni concernenti le associazioni musicali amatoriali e agevolazioni fiscali a sostegno della loro attività", assegnato in sede redigente alle Commissioni riunite 6ª e 7ª, invitando i componenti della Commissione a sottoscriverlo.

Il [PRESIDENTE](#) assicura che prenderà i necessari contatti con il Ministro dell'istruzione per programmare la sua audizione e con il presidente della 6ª Commissione in merito alla discussione del disegno di legge n. 2123. Assicura infine che l'esame del disegno di legge n. 2020 proseguirà nelle sedute che saranno convocate nel mese di settembre, nel corso delle quali saranno altresì programmate le risposte alle interrogazioni assegnate alla Commissione.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 15,05.*

## 1.3.2.1.15. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 256 (pom.) dell'08/09/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)  
MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 2021  
256<sup>a</sup> Seduta

Presidenza del Presidente  
[NENCINI](#)

*Intervengono il ministro della cultura Franceschini, il sottosegretario di Stato per il medesimo dicastero Lucia Borgonzoni e il sottosegretario di Stato per l'istruzione Barbara Floridaia.*

*La seduta inizia alle ore 13.*

IN SEDE REFERENTE

**(2020)** *Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici*

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 18 maggio.

Il [PRESIDENTE](#), poiché nessuno chiede di intervenire in discussione generale, dichiara conclusa tale fase procedurale.

Il relatore [LANIECE](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) ricorda il ciclo di audizioni informali svolto e la documentazione acquisita in merito al disegno di legge in titolo; si riserva di presentare, dopo la necessaria interlocuzione con il Governo, eventuali proposte di modifica all'iniziativa in titolo.

Il [PRESIDENTE](#) propone di fissare alle ore 12 di martedì 21 settembre il termine per la presentazione di eventuali ordini del giorno ed emendamenti al disegno di legge n. 2020.

Concorda la Commissione.

Il seguito dell'esame è rinviato.

**(2305)** *Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti*, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 3 agosto.

Il [PRESIDENTE](#), dopo aver preso atto che nessuno chiede di intervenire in discussione generale, propone di svolgere un breve ciclo di audizioni informali sul disegno di legge in titolo e di fissare alle ore 15 di domani, giovedì 9 settembre, il termine entro il quale far pervenire eventuali richieste di audizione.

Concorda la Commissione.

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale ciclo di audizioni sarà avviato - se possibile - nella giornata di martedì 14 settembre.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(1684) Daisy PIROVANO ed altri. - Modifica alla legge 20 luglio 2000, n. 211, recante «Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti», al fine di prevedere un fondo per favorire l'organizzazione da parte delle scuole secondarie di secondo grado di «viaggi nella memoria» nei campi medesimi**

(Rinvio del seguito della discussione)

Il [PRESIDENTE](#) avverte che non sono ancora pervenuti tutti i prescritti pareri sul disegno di legge in titolo e che pertanto il seguito della discussione è rinviato.

Prende atto la Commissione.

**(2166) Danila DE LUCIA ed altri. - Dichiarazione di monumento nazionale dell'Arco di Traiano di Benevento**

(Rinvio del seguito della discussione)

Il senatore [VERDUCCI](#) (PD) dichiara di aggiungere la propria firma al disegno di legge in titolo.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che non sono ancora pervenuti tutti i prescritti pareri sul disegno di legge in titolo e che pertanto il seguito della discussione è rinviato.

Prende atto la Commissione.

**(1228) LA PIETRA ed altri. - Modifica all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il sostegno e la valorizzazione del Pistoia Blues Festival**

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 7 luglio.

Il presidente [NENCINI](#) (IV-PSI) dichiara di sottoscrivere il disegno di legge n. 1228.

Il [PRESIDENTE](#), poiché nessuno chiede di intervenire in discussione generale, dichiara conclusa tale fase procedurale.

Il relatore [CANGINI](#) (FIBP-UDC) e il sottosegretario Lucia BORGONZONI rinunciano alla

replica.

Il seguito della discussione è rinviato.

**(693) Simone BOSSI ed altri. - Disposizioni per l'individuazione e la tutela delle città murate e dei centri fortificati**

**(1158) RAMPI. - Disposizioni per il rilancio del patrimonio artistico e culturale nei comuni italiani**

**(1306) Michela MONTEVECCHI ed altri. - Misure per favorire la programmazione di azioni di promozione e finanziamento del recupero dei beni e dei siti di rilevanza culturale**

**(1636) NENCINI ed altri. - Disposizioni per la creazione e la valorizzazione di una rete delle regioni storiche italiane**

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Riprende la discussione congiunta sospesa nella seduta del 7 luglio.

Il relatore, presidente [NENCINI](#) (IV-PSI), interviene sull'organizzazione dei lavori: ricorda di avere anticipato, nella precedente seduta, l'intendimento di presentare un testo unificato per le iniziative in titolo; avverte che è ora assegnato in sede redigente anche il disegno di legge n. [2151](#) recante "Riconoscimento dei teatri storici delle Marche" - sulla cui congiunzione alle iniziative in titolo egli ritiene opportuna una riflessione - mentre non è ancora assegnato il disegno di legge n. [2306](#) recante "Modifica all'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, per l'introduzione nelle scuole situate nei piccoli comuni dello studio dei patrimoni culturali, sociali, artistici e paesaggistici degli stessi". Riterrebbe utile che l'elaborazione del testo unificato, che a suo giudizio potrebbe essere qualificato come disciplina connessa agli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), fosse preceduta da un confronto informale con i rappresentanti dei Gruppi parlamentari in Commissione, con i Vice Presidenti e con i proponenti delle singole iniziative, anche al fine di valutare eventuali congiunzioni o disgiunzioni.

Alla senatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S), che chiede chiarimenti su coloro che saranno coinvolti nell'elaborazione del testo unificato, risponde il relatore, presidente [NENCINI](#) (IV-PSI).

Il senatore [CANGINI](#) (FIBP-UDC) aderisce alla proposta di organizzazione dei lavori del Presidente relatore e alla prospettata qualificazione del testo unificato quale disciplina connessa al PNRR, ritenendo che occorra adottare un'ottica di livello nazionale.

Anche le senatrici [SBROLLINI](#) (IV-PSI) e [SAPONARA](#) (L-SP-PSd'Az) condividono le proposte del Presidente e si uniscono all'intervento del senatore Cangini.

Il senatore [VERDUCCI](#) (PD) condivide l'obiettivo di elaborare un testo che rafforzi le iniziative del Governo per l'attuazione del PNRR finalizzate a interventi e investimenti aventi ad oggetto beni culturali, architettonici e paesaggistici diffusi nell'entroterra del territorio nazionale. Dichiarò di non avere obiezioni a un confronto informale che consenta di valutare i contenuti dei singoli disegni di legge ai fini dell'elaborazione del testo unificato. Sottolineò infine, in merito al disegno di legge n. 2151 di cui è primo firmatario, che tale iniziativa prevede un riconoscimento morale e politico a favore dei teatri storici delle Marche, di cui ricorda l'importanza e per i quali è stato infatti avviato l'iter di riconoscimento quale patrimonio UNESCO, senza stanziare alcun sostegno di carattere finanziario.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI si sofferma sulla candidatura quale patrimonio UNESCO dei teatri storici delle Marche, i quali costituiscono un *unicum* non solo a livello nazionale ed europeo ma forse anche a livello mondiale: una candidatura che ella giudica forte. Ritiene che il testo unificato

prefigurato dal Presidente relatore potrà essere un utile strumento anche per il Governo in funzione dell'attuazione del PNRR.

Il seguito della discussione congiunta è rinviato.

**(2317) NENCINI ed altri. - Celebrazioni per il centesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti**

(Discussione e rinvio)

La relatrice [DE LUCIA](#) (M5S) illustra il disegno di legge n. 2317, con il quale si propone di ricordare e celebrare nel 2024, a cento anni dal suo rapimento e dal suo omicidio, la figura e il pensiero di Giacomo Matteotti, il deputato socialista vittima della violenza fascista. Ricordare Giacomo Matteotti, un deputato, uomo politico, studioso che ha interpretato i sentimenti più alti dell'Italia e che non ha voluto piegarsi alla dittatura nascente, vuole avere soprattutto il significato di un monito a difendere la libertà e la democrazia, sempre e comunque. Illustra quindi l'articolato.

Si apre la discussione generale.

Il senatore [MARILOTTI](#) (PD) condivide l'iniziativa in titolo e ricorda, tra le iniziative già in corso, il progetto editoriale promosso dal Senato della Repubblica, destinato a comprendere anche gli atti del processo-farsa a carico dei responsabili del rapimento e dell'uccisione del deputato socialista, che fu appositamente trasferito alla Corte d'Assise di Chieti. Coglie l'occasione per sollecitare l'avvio dell'affare assegnato sul rilancio del settore archivistico.

La senatrice [SBROLLINI](#) (IV-PSI) ringrazia la senatrice De Lucia per la relazione svolta e si unisce all'intervento che l'ha preceduta; sottolinea l'importanza delle celebrazioni e della memoria di una figura così rilevante e segnala il romanzo che il Presidente ha dedicato a Giacomo Matteotti.

Anche il senatore [VERDUCCI](#) (PD) dichiara il pieno sostegno al disegno di legge in discussione, che egli ha sottoscritto con convinzione: a Giacomo Matteotti va riconosciuto il coraggio di essersi sempre opposto al fascismo, l'importante opera per l'emancipazione dei più poveri e l'aver incarnato quei valori che sono poi stati posti alla base della Costituzione della Repubblica. Considera quindi molto importante trasmettere alle prossime generazioni la conoscenza e la memoria della vita, dell'opera e del pensiero di Matteotti.

La senatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S) dichiara, a nome del suo Gruppo, il pieno sostegno al disegno di legge in titolo, testimoniato anche dal ruolo di relatrice svolto dalla Capogruppo.

I senatori [MARILOTTI](#) (PD), [DE LUCIA](#) (M5S), [MONTEVECCHI](#) (M5S), [VANIN](#) (M5S), [CORRADO](#) (Misto-l'A.c'è-LPC), [ALESSANDRINI](#) (L-SP-PSd'Az), [ANGRISANI](#) (Misto-l'A.c'è-LPC) e [RUSSO](#) (M5S) dichiarano di aggiungere la firma al disegno di legge n. 2317.

Poiché nessun altro chiede la parola, il [PRESIDENTE](#) dichiara conclusa tale fase procedurale.

Il [PRESIDENTE](#) propone di fissare alle ore 12 di martedì 14 settembre, il termine per la presentazione di eventuali emendamenti e ordini del giorno al disegno di legge in titolo.

Concorda la Commissione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/789 che stabilisce norme relative all'esercizio del diritto d'autore e dei diritti connessi applicabili a talune trasmissioni online degli organismi di diffusione radiotelevisiva e ritrasmissioni di programmi televisivi e radiofonici e che modifica la direttiva 93/83/CEE ( [n. 279](#) )**

(Osservazioni alla 8a Commissione. Esame. Osservazioni favorevoli)

Il relatore [CANGINI](#) (*FIBP-UDC*) illustra, per le parti di competenza, lo schema di decreto legislativo in titolo, che dà attuazione alla direttiva UE 2019/789, con cui l'Unione europea intende adeguare la normativa vigente al mutato contesto di riferimento in cui lo sviluppo delle tecnologie digitali e di *internet* hanno trasformato la distribuzione dei programmi televisivi e radiofonici e l'accesso agli stessi. Come rilevato nelle premesse della direttiva, i programmi televisivi e radiofonici sono strumenti importanti di promozione della diversità culturale e linguistica, nonché della coesione sociale e di un maggiore accesso alle informazioni.

La direttiva detta disposizioni volte a favorire l'accesso transfrontaliero a un maggior numero di programmi televisivi e radiofonici, facilitando l'acquisizione dei diritti per la fornitura di servizi *online* che sono accessori alle trasmissioni di alcuni tipi di programmi televisivi e radiofonici, nonché per la ritrasmissione dei medesimi programmi. Essa stabilisce inoltre norme per la trasmissione di programmi televisivi e radiofonici attraverso il processo di immissione diretta.

La direttiva dispone in ordine all'applicazione del principio del "paese di origine" ai servizi online accessori (inteso come lo Stato membro in cui si trova la sede principale dell'organismo di diffusione radiotelevisiva), limitandolo ai programmi radiofonici nonché a determinati programmi televisivi - quelli di informazione e di attualità e quelli di produzione propria (che sono finanziati interamente dall'organismo di diffusione radiotelevisiva). Tale principio non si applica con riguardo alle trasmissioni di eventi sportivi e alle opere e altro materiale protetto in esse inclusi.

Dopo aver ricordato che la Commissione europea ha avviato, lo scorso 26 luglio, una procedura di infrazione (la n. 2021/0269) contro l'Italia (e altri venti Stati membri) per mancato recepimento della richiamata direttiva 2019/789, passa a illustrare l'articolato dello schema di decreto legislativo.

Conclude proponendo di esprimersi, per quanto di competenza favorevolmente.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI esprime parere favorevole sulla proposta del relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta del relatore è posta ai voti e approvata.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

La senatrice [SAPONARA](#) (*L-SP-PSd'Az*) chiede l'inserimento all'ordine del giorno della Commissione del disegno di legge n. [2064](#) recante "Disposizioni per le celebrazioni del pensiero e dell'opera di Guglielmo Marconi".

Il [PRESIDENTE](#) segnala che tale disegno di legge non risulta ancora assegnato.

*SULLA PUBBLICITA' DEI LAVORI*

Il [PRESIDENTE](#) comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo per la procedura informativa che sta per iniziare e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

La Commissione conviene su tale forma di pubblicità, che è pertanto adottata per l'audizione all'ordine



del giorno che sta per iniziare.

Il [PRESIDENTE](#) avverte altresì che della procedura informativa verrà redatto il resoconto stenografico.

Prende atto la Commissione.

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

#### **Audizione del Ministro della cultura sull'impatto dei cambiamenti climatici sui beni culturali e sul paesaggio**

Il [PRESIDENTE](#) introduce l'audizione.

Il ministro FRANCESCHINI svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Michela [MONTEVECCHI](#) (M5S), Maria [SAPONARA](#) (L-SP-PSd'Az), [RAMPI](#) (PD), Orietta [VANIN](#) (M5S), Valeria [ALESSANDRINI](#) (L-SP-PSd'Az), Daniela [SBROLLINI](#) (IV-PSI) e il presidente [NENCINI](#) (IV-PSI).

Risponde il ministro FRANCESCHINI.

Il [PRESIDENTE](#) ringrazia il Ministro e dichiara conclusa la procedura informativa.

*La seduta termina alle ore 14,50.*

# 1.3.2.1.16. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 258 (pom.) del 15/09/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)**  
**MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2021**  
**258<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
[NENCINI](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione Barbara Floridia.*

*La seduta inizia alle ore 14.*

**SINDACATO ISPETTIVO**

**Interrogazioni**

Il sottosegretario Barbara FLORIDIA risponde all'interrogazione n. 3-02543 della senatrice Angrisani, sull'inclusione dei corsi di laurea LS-13 e LM-19, quali titoli di accesso per la partecipazione alle procedure concorsuali per le nuove classi di concorso A-12 e A-22, ricordando che i requisiti concernenti i titoli di studio utili all'accesso all'insegnamento nella scuola secondaria sono attualmente disciplinati dal decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, che ha adottato il "Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, a norma dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", e dal successivo decreto ministeriale del 9 maggio 2017, n. 259, che ne ha disposto la revisione e l'aggiornamento.

Allo stato, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107", è stata istituita presso il Ministero dell'istruzione una apposita Commissione tecnica incaricata di procedere alla formulazione di una proposta di revisione e di aggiornamento delle classi di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria, ivi inclusi i relativi titoli di studio di accesso.

Assicura che in tale sede sarà oggetto di attenta valutazione la revisione delle tabelle allegate al decreto del Presidente della Repubblica n. 19 del 2016, al fine dell'inclusione dei codici di laurea LS-13 e LM-19, quali titoli di accesso per la partecipazione alle procedure concorsuali per le nuove classi di concorso A-12 e A-22, come auspicato nell'interrogazione in titolo.

La senatrice [ANGRISANI](#) (*Misto-I'A.c'è-LPC*) ringrazia il Sottosegretario e si dichiara soddisfatta

della risposta. Auspica che la Commissione citata dal Sottosegretario si insedi rapidamente per superare la questione oggetto dell'interrogazione.

Il sottosegretario Barbara FLORIDIA risponde poi all'interrogazione n. 3-02725 a prima firma della senatrice Bottici, sulle disposizioni relative alla mobilità del personale docente, ricordando che l'articolo 399, comma 3, del decreto legislativo n. 297 del 1994, come recentemente modificato dal decreto-legge n. 73 del 2021, stabilisce un vincolo di permanenza triennale nell'istituzione scolastica di titolarità per tutti i docenti immessi in ruolo a partire dall'anno scolastico 2020/2021 così da soddisfare le legittime aspettative dei docenti senza ledere il principio della continuità scolastica a garanzia degli studenti e delle studentesse.

Vengono comunque fatte salve le situazioni sopravvenute di esubero o soprannumero, che dunque legittimano una deroga al vincolo di permanenza attualmente triennale.

Inoltre, rammenta come il vincolo di permanenza non si applica al personale di cui all'articolo 33, comma 3, della legge n. 104 del 1992, cioè al lavoratore dipendente che, assistendo una persona con *handicap* grave, ha diritto a fruire di tre giorni di permesso mensile retribuito coperto da contribuzione figurativa, anche in maniera continuativa; inoltre non si applica al personale di cui all'articolo 33, comma 6, della legge n. 104, cioè alla persona maggiorenne con *handicap* grave la quale, oltre a usufruire alternativamente dei permessi orari giornalieri o mensili, ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferita in altra sede senza il suo consenso.

La non applicazione del vincolo di permanenza per tali categorie di personale è comunque subordinata al fatto che le suddette condizioni di *handicap* grave siano intervenute successivamente alla data di iscrizione ai rispettivi bandi concorsuali.

La scelta legislativa, in consonanza con l'articolo 3 della Costituzione, origina dall'intento di contemperare il diritto alla tutela del soggetto disabile sancito dalla legge n. 104 con l'interesse al buon andamento e all'imparzialità della pubblica Amministrazione che, in materia di vincoli alla mobilità, si declina nell'esigenza di tutelare i principi del diritto allo studio e della continuità didattica che si realizza attraverso un organico stabile. Inoltre, la decisione del legislatore di consentire la deroga al vincolo soltanto alla categoria di docenti beneficiari dell'articolo 33, commi 3 e 6, della legge n. 104, purché le condizioni di *handicap* grave siano intervenute successivamente alla data di iscrizione ai rispettivi bandi concorsuali, e non anche quella le cui condizioni di *handicap* grave siano anteriori rispetto alla data di iscrizione ai bandi concorsuali, non determina una disparità di trattamento perché le due categorie sono intrinsecamente diverse e non omogenee, sebbene entrambe beneficiarie dei diritti sanciti dalla più volte richiamata legge n. 104. L'elemento di discriminazione è infatti rappresentato dal momento in cui è intervenuta la condizione di *handicap* grave.

Quanto alla richiesta di attribuire a tutti i docenti che assistono un parente con disabilità grave una priorità nella scelta della sede rispetto alle immissioni in ruolo si precisa che la legge riserva la competenza in materia di mobilità alla contrattazione collettiva nazionale che prevede le quote dei posti da destinare ai nuovi assunti in ruolo, le quote dei posti da destinare ai trasferimenti interprovinciali e quelle da riservare alla mobilità interprofessionale.

Pertanto, sovvertire tale ordine rischierebbe di compromettere il principio dell'autonomia contrattuale che il legislatore, delegando alla contrattazione collettiva la disciplina delle procedure di mobilità, ha dimostrato di voler tutelare.

Infine, ricorda che l'articolo 33, comma 5, della legge n. 104, che attribuisce al genitore o familiare lavoratore che assiste un parente o un affine in condizione di disabilità grave il diritto di scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio, è applicabile non solo all'inizio del rapporto di lavoro mediante la scelta della sede ove viene svolta l'attività lavorativa, ma anche nel corso del rapporto mediante domanda di trasferimento. La *ratio* della norma è infatti quella di favorire l'assistenza al parente o affine disabile, ed è irrilevante, a tal fine, se tale esigenza sorga nel corso del rapporto o sia presente all'epoca dell'inizio del rapporto stesso.

Tuttavia, l'articolo 33, comma 5, non attribuisce al docente un diritto soggettivo incondizionato a

usufruire della mobilità ordinaria e prevalente in modo assoluto sugli altri interessi che vengono in rilievo. Infatti, copiosa giurisprudenza, costituzionale e di legittimità, valorizza la locuzione "ove possibile", contenuta nell'articolo 33, comma 5, legge n. 104, che prevede: "Il genitore o il familiare lavoratore, con rapporto di lavoro pubblico o privato, che assista con continuità un parente o un affine entro il terzo grado handicappato ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferito senza il suo consenso ad altra sede" per evidenziare che le esigenze di assistenza e di cura del familiare disabile del docente vanno comunque bilanciate con le effettive e comprovate esigenze tecniche, organizzative e produttive della pubblica amministrazione, in ossequio ai principi di buon andamento e di imparzialità come stabiliti dall'articolo 97 della Costituzione.

La senatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S), ringraziato il Sottosegretario, esprime soddisfazione in merito alla seconda parte della risposta, concernente le procedure di mobilità interprovinciale. Esprime perplessità, invece, in merito alla prima parte della risposta: si dichiara consapevole della difficoltà insita nel necessario bilanciamento dei diritti costituzionalmente garantiti che sono coinvolti, tra i quali in particolare quello alla salute. Tuttavia, non ritiene fondata l'affermazione, contenuta nella risposta, secondo cui il discrimine temporale indicato troverebbe fondamento nel riferimento a due categorie "intrinsecamente diverse e non omogenee", sottolineando come nel caso in questione si tratti di docenti che hanno comunque già prestato servizio nella scuola. Nel ribadire la necessità di evitare ogni forma di discriminazione, conclude dichiarandosi parzialmente soddisfatta.

Il [PRESIDENTE](#) dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

*IN SEDE REFERENTE*

**(2305) Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti**, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'8 settembre.

Il [PRESIDENTE](#) ricorda che nella giornata di ieri si è svolto il ciclo di audizioni informali in merito al disegno di legge in titolo; poiché nessuno chiede di intervenire in discussione generale, dichiara conclusa tale fase procedurale.

Acquisito l'assenso del relatore [PITTONI](#) (L-SP-PSd'Az), il [PRESIDENTE](#) propone quindi di fissare alle ore 12 di mercoledì 22 settembre il termine per la presentazione di eventuali emendamenti e ordini del giorno al disegno di legge in titolo.

Concorda la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2020) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'8 settembre.

La senatrice [DE LUCIA](#) (M5S) propone di differire il termine per la presentazione di emendamenti al disegno di legge in titolo, attualmente fissato alle ore 12 di martedì 21 settembre.

Il [PRESIDENTE](#), acquisito l'assenso del relatore [LANIECE](#) (Aut (SVP-PATT, UV)), propone quindi di

prorogare alle ore 12 di martedì 5 ottobre il termine per la presentazione di eventuali emendamenti e ordini del giorno al disegno di legge in titolo.

Concorda la Commissione.

Il seguito dell'esame è rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il [PRESIDENTE](#) sottopone alla Commissione un'integrazione al ciclo di audizioni informali in merito all'affare assegnato n. 808 avanzata dalla senatrice Montevercchi, nonché la proposta della senatrice medesima di audire il Ministro dell'università e della ricerca e il Ministro dell'istruzione sul tema oggetto di quella procedura, ossia sull'impatto dei cambiamenti climatici sui beni culturali e il paesaggio.

Conviene la Commissione.

Il [PRESIDENTE](#) propone inoltre di avviare nel corso della prossima settimana il ciclo di audizioni informali in merito all'affare assegnato n. 916 sui materiali e le caratteristiche degli allestimenti museali.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Al senatore [MARILOTTI](#) (PD) che chiede informazioni in merito all'avvio dell'affare assegnato sul rilancio del settore archivistico, risponde il [PRESIDENTE](#).

*La seduta termina alle ore 14,30.*

# 1.3.2.1.17. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 259 (pom.) del 21/09/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)  
MARTEDÌ 21 SETTEMBRE 2021  
259<sup>a</sup> Seduta

Presidenza del Presidente  
[NENCINI](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per la cultura Lucia Borgonzoni.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

**SINDACATO ISPETTIVO**

**Interrogazioni**

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI risponde all'interrogazione n. 3-02700 della senatrice Corrado sul restauro della villa marittima di Minori, in provincia di Salerno. Il bene in questione è oggetto di costante vigilanza da parte della Soprintendenza competente, con sopralluoghi frequenti in ragione di molti fattori, quali umidità di risalita e di condensa, con conseguenti muffe, affioramenti salini e tracce di gocciolamento sulle superfici dipinte negli ambienti interni, distacchi di intonaci e qualche visibile lesione in quelli esterni, in particolare nel porticato che circonda un lato del *viridarium*.

Il Ministero della cultura, consapevole della necessità di un intervento consistente, non solo d'emergenza, con decreto del 24 maggio 2019 ha inserito un finanziamento per il restauro e il recupero della Villa marittima e dell'annesso *Antiquarium* di Minori nel Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione al Programma Operativo Nazionale "Cultura e Sviluppo" (FESR 2014-2020), per un importo di 4 milioni e 950 mila euro. L'intervento prevede di risolvere le complesse problematiche che riguardano il sito archeologico. Precisa in particolare che l'accesso è tuttora possibile a tutti gli ambienti della Villa, seppure solo con gruppi molto piccoli negli ambienti più interni.

La necessità di individuare un assetto complessivo sostenibile del sito ha portato a delineare una strategia progressiva di intervento, che muove innanzitutto dalla necessità di ridare visibilità alla Villa - oggi il complesso monumentale è chiuso tra le case e praticamente invisibile dal centro storico - mediante un ingresso dal basso facilmente accessibile e inoltre trasformando il *viridarium* in un piccolo giardino urbano aperto alla comunità locale. Inoltre, negli ultimi anni è stato portato a compimento, grazie a un consistente finanziamento pregresso, lo scavo, il restauro e l'allestimento museale della Villa romana di Positano, complesso pluristratificato di straordinario valore culturale: nell'accordo di valorizzazione con il Comune di Positano e la Diocesi, stipulato dalla Soprintendenza

nel 2018, prima dell'apertura al pubblico, sono state inserite le premesse per un futuro biglietto integrato con la Villa di Minori, allo scopo di dare visibilità a entrambi i siti.

Solo il restauro, comunque, potrà consentire l'avvio del processo di valorizzazione della Villa Minori. Inoltre, l'Amministrazione comunale ogni estate organizza qualche spettacolo serale - proiezioni cinematografiche e altro - nel "giardino" della Villa, nonché, a fine agosto, la tradizionale manifestazione chiamata "Gusta Minori", che comprende uno spettacolo teatrale in costume, sostenendo tutte le spese di pulizia e fornendo - accanto al personale del Ministero - proprio personale aggiuntivo per il controllo delle presenze e la sicurezza dei partecipanti. Queste manifestazioni vanno considerate anche nella finalità di promuovere l'interesse al bene da parte dei residenti, che costituisce un obiettivo primario per i processi di valorizzazione dei beni culturali.

Quanto agli interventi necessari, le criticità del sito sono state accuratamente studiate per operare in modo scientifico con l'Istituto Centrale per il Restauro (ICR) per ricercare azioni risolutive per il recupero delle decorazioni, mediante l'eliminazione delle cause di degrado e il successivo restauro. Infatti, si è determinato, negli ultimi mesi, un intenso lavoro di predisposizione della strategia progettuale complessiva, per individuare puntualmente tutte le cause di degrado prima di intervenire con i restauri. Inoltre, sarà realizzato, lungo il percorso di visita, un allestimento espositivo non limitato a quanto rinvenuto nella Villa dal momento della sua scoperta, negli anni Trenta, ma esteso ai tanti siti presenti nella costiera amalfitana, i cui rinvenimenti depositati in alcuni ambienti del complesso e *nell' Antiquarium*. Le azioni del Ministero consentiranno al complesso monumentale romano, nei prossimi due o tre anni, di assumere quella centralità che merita nel panorama culturale del territorio.

Per ciò che attiene l'adeguamento e l'aggiornamento dei precedenti progetti di restauro (2001 - 2009), si ritiene indispensabile coinvolgere l'Istituto Centrale del Restauro e gli istituti universitari campani, oltre agli esperti che, a supporto degli uffici del Ministero, potranno contribuire a un progetto di valore scientifico, efficace nel risolvere le annose problematiche idriche, strutturali e geologiche e dotato di qualità architettonica, anche per migliorarne l'accessibilità.

Quanto ai tempi di svolgimento degli interventi necessari, considerato che il progetto candidato al finanziamento risale al 2009, ed era a sua volta basato su un progetto del 2001, è emersa subito la necessità di una profonda revisione nel passaggio al progetto esecutivo. A breve termine sarà aperto il cantiere per lo scavo archeologico preventivo, indispensabile per l'aggiornamento della progettazione, e saranno affidate le collaborazioni professionali, sarà perfezionata la modalità di collaborazione con l'ICR e valutata l'opportunità di coinvolgere per alcune consulenze specifiche le strutture universitarie campane con le quali sono già in atto protocolli d'intesa o altre forme di collaborazione. La realizzazione dei lavori, previa gara d'appalto, inizierà nel 2022 e dovrebbe concludersi, per la parte connessa al finanziamento del POC, entro il 2023.

La senatrice [CORRADO](#) (*Misto-l'A.c'è-LPC*) si dichiara insoddisfatta, sottolineando come l'affermazione secondo cui la villa sarebbe interamente visitabile è lontana dalla realtà, sulla base di quanto ha potuto ella stessa verificare: infatti molti ambienti non sono accessibili, per cause non riconducibili al Covid. La villa, di cui rimarca lo straordinario valore, si trova purtroppo in uno stato di quasi abbandono, con molte parti decorate a stucco, dipinte o con mosaici invase dall'erba. Dopo aver rilevato la grave carenza di personale, conclude esprimendo preoccupazione per le condizioni in cui versa la villa e per il richiamo a un progetto di restauro di venti anni fa, sottolineando l'assoluta urgenza di intervenire.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI risponde poi all'interrogazione n. 3-02576 della senatrice Modena sulla vendita all'asta delle onorificenze di Amintore Fanfani.

Precisa anzitutto che molti beni personali di proprietà di Amintore Fanfani e della moglie Maria Pia sono stati posti in vendita dalla casa d'aste Bertolami Finearts per conto degli eredi dal mese di giugno del 2021, nell'ambito di due diverse aste dedicate. La vendita è stata oggetto, sin dalla sua presentazione, dell'attenzione della Soprintendenza speciale Archeologia belle arti e paesaggio di

Roma, di concerto con la Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura.

Tutti i lotti proposti all'asta sono stati accuratamente valutati dagli specialisti del Ministero. Essi sono stati esaminati in prima istanza come complesso di *memorabilia*, alla ricerca del nesso che avrebbe potuto configurarne la qualità di "collezione". La loro eterogeneità e soprattutto i caratteri eminentemente privati, se non anche intimi, e di "occasionalità di raccolta", hanno impedito di ravvisare tale natura nella forma dell'eccezionale interesse richiesto dalla normativa applicabile in materia. Si è scelto, dunque, di considerare l'eventuale interesse storico-relazionale particolarmente importante dei beni, protetto dall'articolo 10 del Codice dei beni culturali e del paesaggio. L'indagine, pertanto, è stata condotta verificando di volta in volta la capacità testimoniale, o il valore mediato e referenziale che hanno determinati oggetti, per la loro stessa natura e qualità, nel rappresentare in modo inequivocabile e pregnante l'importanza dell'uomo, del politico, dello statista, del padre costituente Amintore Fanfani, per la storia politica, sociale, economica, culturale e delle istituzioni pubbliche.

Non v'è dubbio - in proposito - che, come bene indicato dalle parole della senatrice Modena nella sua interrogazione, ci si trova al cospetto di una figura di prima grandezza nella storia della Repubblica. E non v'è dubbio che le numerose onorificenze ricevute e messe all'asta testimoniano il prestigio e la stima goduti dallo statista in ogni epoca e luogo. Purtuttavia si tratta di beni, ovvero tra gli altri, le "insegne" di quelle onorificenze, taluni anche di ingente valore economico, di natura "comune", ricevuti e detenuti anche da altre personalità e, dunque, non univocamente ed esclusivamente rappresentativi della figura dello statista. Beni importanti ma in qualche modo fungibili e, per taluni aspetti "seriali": i numerosi oggetti relativi anche a riconoscimenti e onorificenze battuti all'asta a giugno, sono stati giudicati di un interesse culturale non sufficiente alla sottoposizione a tutela. In altre parole, avulse dal loro contesto di naturale cura e conservazione - la casa di abitazione dello statista e dell'altrettanto celebre moglie, Maria Pia - l'insegna di cavaliere di "Gran Croce" della Repubblica italiana e delle altre onorificenze conferite al senatore Fanfani hanno perduto ogni carattere di testimonianza e memoria storica per assumere quello del ricordo personale, dell'oggetto d'affezione destinato alla conservazione da parte degli eredi o al collezionismo privato.

Peraltro, l'attenzione dell'Amministrazione si è concentrata su una serie di 46 vignette e caricature disegnate da Amintore Fanfani e offerte nei lotti dal n.177 al n.222 dell'asta 92, del 23 giugno 2021: queste sono di interesse culturale straordinario, in quanto espressioni uniche e irripetibili dell'uomo, del suo pensiero politico, delle sue propensioni e attitudini, ma anche preziosa e inedita testimonianza di momenti cruciali della storia della Repubblica, come dimostra la circostanza che molte di esse sono schizzate sulla carta intestata dell'Assemblea costituente. I lotti sono stati oggetto di un avvio del procedimento di dichiarazione d'interesse culturale da parte della Soprintendenza speciale Archeologia belle arti e paesaggio di Roma, il giorno stesso dell'asta e prima che fosse battuta, preservandoli così dalla vendita singola e dalla dispersione.

Il *corpus* è stato poi oggetto del provvedimento adottato dalla Commissione Regionale per il patrimonio culturale del Lazio, con decreto del Segretario regionale del Ministero della cultura per il Lazio del 2 agosto 2021, che ha riconosciuto le 46 vignette e caricature di "interesse culturale particolarmente importante per il riferimento alla storia politica e della cultura, alla identità e alla storia delle istituzioni pubbliche" in quanto "testimonianza storica del panorama politico italiano e dei primi anni della storia repubblicana interpretati dal tratto veloce e pungente di uno dei suoi principali protagonisti".

Il [PRESIDENTE](#) dà quindi la parola senatore Cangini, che ha sottoscritto l'interrogazione in titolo.

Il senatore [CANGINI](#) (FIBP-UDC) si dichiara non soddisfatto: l'interrogazione della senatrice Modena intendeva sollecitare il Ministero ad acquisire l'insegna di cavaliere di "Gran Croce" della Repubblica italiana, per la sua valenza simbolica; rileva come, dalla risposta del Sottosegretario, che egli dichiara di apprezzare per altri aspetti, emerga come a tale sollecitazione non sarà dato seguito.



Il [PRESIDENTE](#) dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(2317) NENCINI ed altri. - Celebrazioni per il centesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti**

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta dell'8 settembre.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che è stato presentato un ordine del giorno al disegno di legge in titolo, pubblicato in allegato, e che non è stato presentato alcun emendamento.

Prende atto la Commissione.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che, in attesa dei prescritti pareri, il seguito della discussione è rinviato.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

**(2166) Danila DE LUCIA ed altri. - Dichiarazione di monumento nazionale dell'Arco di Traiano di Benevento**

(Seguito e conclusione della discussione)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta dell'8 settembre.

Il [PRESIDENTE](#) ricorda che nella seduta del 28 luglio si è conclusa la fase della discussione generale; avverte che non sono stati presentati emendamenti o ordini del giorno al disegno di legge in titolo. Comunica che sia la 1ª Commissione sia la 5ª Commissione hanno formulato parere non ostativo sul disegno di legge in titolo.

La relatrice [RUSSO](#) (M5S) e la rappresentante del GOVERNO rinunciano alla replica.

Si passa quindi alla fase delle votazioni.

Nessuno chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, l'articolo 1 è posto ai voti e approvato.

Anche l'articolo 2 è posto ai voti e approvato.

La Commissione conferisce quindi il mandato alla senatrice [RUSSO](#) (M5S) a riferire all'Assemblea sul disegno di legge n. 2166 chiedendo l'autorizzazione a svolgere oralmente la relazione e ad effettuare gli interventi di coordinamento e correzione formale del testo che dovessero risultare necessari.

Il [PRESIDENTE](#) rileva che la Commissione si è espressa, in tutte le votazioni, all'unanimità

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2381) Conversione in legge del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile**

(Parere alla 13ª Commissione. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice [DE LUCIA](#) (M5S) riferisce, per quanto di competenza, sul provvedimento d'urgenza in

titolo, adottato, come precisato nelle sue premesse, considerata l'eccezionalità del numero e dell'estensione degli incendi boschivi che hanno colpito, a partire dall'ultima decade del mese di luglio, ampie porzioni del territorio nazionale, anche in conseguenza di condizioni meteorologiche eccezionali. Tali eventi hanno provocato la perdita di vite umane, gravi pericoli per le popolazioni interessate, la distruzione di decine di migliaia di ettari di superfici boscate, anche ricadenti in aree protette nazionali e regionali, gravissimi danni ai territori e alle attività economiche colpiti. L'Esecutivo mira, con il provvedimento in esame, a consolidare e rafforzare gli strumenti di coordinamento dell'azione dei diversi soggetti competenti in materia di incendi boschivi, al fine di assicurare la tempestiva attivazione di strumenti, mezzi e misure tecnologicamente avanzati, ottimizzando le azioni che possono essere messe in campo dalle diverse amministrazioni interessate, a partire dal rafforzamento della capacità operativa del Servizio nazionale della protezione civile. Sottolinea come il contrasto agli incendi rappresenti un obiettivo strategico anche al fine di preservare il patrimonio storico, culturale e paesaggistico italiano, che, essendo in parte estremamente diffuso nei territori, risulta minacciato da rischi naturali ed antropici, fra cui quello oggetto del provvedimento in esame. Passa quindi a illustrare le disposizioni di specifico interesse per la Commissione. L'articolo 1 prevede che un rappresentante del Ministero della cultura sia fra i componenti del Comitato tecnico, istituito con la finalità di coadiuvare il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri nelle attività di ricognizione e valutazione volte a potenziare la capacità di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi. Ai sensi del comma 3, sulla base degli esiti della predetta attività di ricognizione e valutazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è approvato il Piano nazionale di coordinamento per l'aggiornamento tecnologico e l'accrescimento della capacità operativa nelle azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. In fase di prima applicazione, ai fini dell'adozione del primo Piano nazionale entro il 10 ottobre 2021, il Dipartimento della protezione civile provvede alla ricognizione delle più urgenti necessità per potenziare le capacità di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi; la descritta attività spettante al Comitato tecnico è svolta dal Tavolo tecnico interistituzionale per il monitoraggio del settore antincendio boschivo già operante, che è a tal fine integrato, ove necessario, con ulteriori esperti segnalati dalle Amministrazioni centrali componenti del Comitato tecnico, fra cui quello della cultura.

L'articolo 7 reca disposizioni di interesse per l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), ente soggetto alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca. Viene specificato che alcune delle sue attività di protezione civile - fra cui lo studio della pericolosità sismica e vulcanica del territorio, la sorveglianza sismica e vulcanica, la gestione della rete sismica nazionale integrata - siano svolte nel quadro di accordi pluriennali attuati mediante convenzioni di durata almeno biennale con il Dipartimento della protezione civile, ferma restando l'autonomia scientifica dell'INGV. Quanto alla copertura finanziaria delle richiamate convenzioni, si prevede che, a decorrere dall'anno 2022, l'ammontare delle risorse assegnate all'INGV sia determinato in misura non inferiore a 7,5 milioni di euro annui.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il [PRESIDENTE](#) dà nuovamente la parola alla relatrice.

La relatrice [DE LUCIA](#) (M5S) propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Nessuno chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere della relatrice è posta ai voti e approvata.

*IN SEDE REFERENTE*

**(2020) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 15 settembre.

La senatrice [RUSSO](#) (M5S) chiede un ulteriore differimento del termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno al disegno di legge in titolo.

Il [PRESIDENTE](#), acquisito l'assenso del relatore [LANIECE](#) (Aut (SVP-PATT, UV)), propone quindi di differire alle ore 12 di martedì 12 ottobre il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno al disegno di legge n. 2020.

Concorda la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il [PRESIDENTE](#) avverte che è stata assegnata alla Commissione, per il parere al Governo, la proposta di nomina n. 98 concernente la carica di Presidente del Comitato italiano paralimpico; il termine per esprimere il parere scade il 10 ottobre. Propone di integrare l'ordine del giorno della seduta di domani con l'esame di tale proposta di nomina.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

La senatrice [GRANATO](#) (Misto-l'A.c'è-LPC) chiede informazioni in merito alla possibile assegnazione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 111, che presenta profili di interesse per la Commissione.

Il [PRESIDENTE](#) informa che il disegno di legge è ancora all'esame dell'altro ramo del Parlamento.

La senatrice [SAPONARA](#) (L-SP-PSd'Az) segnala come l'esame di molti disegni di legge all'ordine del giorno della Commissione sia spesso rinviato in attesa dei prescritti pareri: riterrebbe utile, a tale proposito, sensibilizzare in particolare la Commissione bilancio a una maggiore sollecitudine.

Si unisce la senatrice [SBROLLINI](#) (IV-PSI), con riferimento anche ad altra Commissione filtro.

Il [PRESIDENTE](#) assicura che si farà parte attiva in tal senso, rivolgendo analogo invito anche al Governo, per quanto di sua competenza.

#### *SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI*

Il [PRESIDENTE](#) comunica che nella odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari è iniziato il ciclo di audizioni informali in relazione all'affare assegnato n. 916 sui materiali e le caratteristiche degli allestimenti museali; le documentazioni che verranno acquisite nel corso di tali audizioni saranno pubblicate sulla pagina *web* della Commissione, al pari di quelle che dovessero essere comunque trasmesse.

Prende atto la Commissione.

#### *INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DI DOMANI*

Il [PRESIDENTE](#) avverte che, come convenuto poc'anzi, l'ordine del giorno è integrato con l'esame

in sede consultiva su atti del Governo della proposta di nomina del Presidente del Comitato italiano paralimpico (n. 98).

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 15,40.*

ORDINE DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE

N. [2317](#)

**G/2317/1/7**

[Marilotti](#), [Verducci](#), [Rampi](#)

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge n. 2317, recante "Celebrazioni per il centesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti",

considerato che:

il suo Archivio storico conserva gli atti del processo De Bono e che la loro completa fruizione metterà a disposizione della collettività, ed in particolare degli studenti, un patrimonio di conoscenze assai prezioso per ricostruire le modalità con cui il fascismo occultò la verità e nascose le proprie responsabilità nel crimine;

tale progetto di fruizione consiste sia nella pubblicazione di tre volumi (attinenti al Matteotti pacifista, al Matteotti parlamentare ed al delitto), nonchè nell'attivazione di una piattaforma informatica che ospiti la scansione digitalizzata di tutti gli atti processuali,

impegna il Governo

a dare la massima visibilità al progetto di fruizione degli atti afferenti uno degli eventi più bui della storia nazionale, incentrato sulla figura di Giacomo Matteotti, martire sul cui sangue è stata fortificata la coscienza democratica del Paese ed è nata la Repubblica parlamentare.

# 1.3.2.1.18. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 265 (pom.) del 13/10/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)  
MERCLEDÌ 13 OTTOBRE 2021  
265<sup>a</sup> Seduta

Presidenza del Presidente  
[NENCINI](#)

*Interviene il ministro dell'università e della ricerca Maria Cristina Messa.*

*La seduta inizia alle ore 14.*

IN SEDE CONSULTIVA

**(2401) Conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 2021, n. 130, recante misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale**  
(Parere alla 10<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere favorevole con osservazioni)

La relatrice [DE LUCIA](#) (M5S) illustra, per gli aspetti di competenza, il provvedimento d'urgenza in titolo, adottato allo scopo di introdurre misure di sostegno alle imprese, alle famiglie e ai soggetti in condizione di fragilità economica e fisica mediante il contenimento dei costi delle bollette di elettricità e gas, nonché al fine di semplificare la legislazione vigente attraverso l'abrogazione o la modifica di alcune disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti attuativi.

Segnala l'articolo 4, comma 1, che dispone l'abrogazione delle disposizioni elencate nell'Allegato 1 al decreto-legge, fra le quali segnala l'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. La relazione illustrativa chiarisce che l'abrogazione si è resa necessaria poiché il Ministero già da tempo attua in via amministrativa quanto prescritto dalla disposizione in argomento. Viene inoltre abrogato l'articolo 1, comma 468, della legge n.145 del 2018 (legge di bilancio per il 2019), con cui era stata demandata a un decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca l'attualizzazione degli standard organizzativi delle strutture e dei percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS), nonché dei criteri di valutazione dei piani di attività realizzati, peraltro rimasto inattuato. Il decreto ministeriale avrebbe dovuto essere adottato, a partire dall'anno 2020 e con frequenza biennale, di concerto con l'Autorità politica delegata per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione e i Ministri del lavoro e delle politiche sociali, dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata. La relazione illustrativa al decreto-legge argomenta la scelta dell'abrogazione della disposizione in esame rilevando che la scelta di accorpate gli istituti già esistenti o di ridisegnare gli standard organizzativi rientra nella discrezionalità dell'Amministrazione. Inoltre la relazione ritiene

che il contenuto recato dalla norma può considerarsi superato alla luce della riforma complessiva degli istituti tecnici superiori, attualmente all'esame del Parlamento. Al riguardo, si tratta del progetto di legge (AS 2333), approvato in prima lettura dalla Camera e in corso di esame presso la *nostra* Commissione, recante "Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza".

È abrogato anche l'articolo 1, comma 51, della legge n. 107 del 2015, il quale prevedeva la definizione, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di natura regolamentare, dei criteri per il riconoscimento, da parte delle università, dei crediti acquisiti dallo studente a conclusione dei percorsi realizzati dagli Istituti tecnici superiori (ITS). La Relazione illustrativa riconduce l'abrogazione di tale disposizione alla sua "difficile attuazione in considerazione della sua sostanziale incompatibilità con il quadro ordinamentale di riferimento"; che il rinvio al provvedimento ministeriale per la definizione dei predetti criteri - prosegue la Relazione - "non tiene conto del principio di autonomia degli atenei, sancito all'articolo 33, sesto comma, della Costituzione" e segnala che, con particolare riguardo al riconoscimento dei crediti, la norma generale - ossia l'articolo 14 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 - demanda ai singoli atenei la competenza sul riconoscimento dei crediti. Al riguardo fa presente che "la relativa valutazione [è] necessariamente connessa a una indagine concreta sul percorso formativo già svolto dallo studente e alla sua effettiva interrelazione con il corso di laurea nel cui ambito i crediti formativi andrebbero riconosciuti".

Quanto all'articolo 4 del decreto-legge, il comma 2 interviene sulla disciplina relativa alla formazione iniziale dei docenti per il sostegno didattico nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; nello specifico, la disposizione sostituisce il comma 5 dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 66 del 2017, che, nel nuovo testo, demanda agli atenei, con propri regolamenti, il compito di adeguamento del corso di laurea in scienze della formazione primaria e del corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica alle innovazioni introdotte dal medesimo articolo 12. Nella formulazione precedente alla presente modifica, il comma prevedeva, invece, che con decreto di natura regolamentare venissero definiti i piani di studio, le modalità attuative e quelle organizzative del corso di laurea in scienze della formazione primaria, nonché del corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica, oltre ai crediti formativi necessari per l'accesso a quest'ultimo corso di specializzazione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il [PRESIDENTE](#) dà nuovamente la parola alla relatrice.

La relatrice [DE LUCIA](#) (M5S) presenta e illustra una proposta di parere favorevole con osservazioni, pubblicata in allegato.

Nessuno chiedendo intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere della relatrice è posta in votazione e approvata.

*IN SEDE REFERENTE*

**(2020) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 21 settembre.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che sono stati presentati 29 emendamenti al disegno di legge in titolo, pubblicati in allegato.

Il seguito dell'esame è rinviato.

**(2367) NENCINI ed altri. - Disposizioni per la promozione dei cammini come itinerari culturali.  
Delega al Governo in materia di cammini  
(Esame e rinvio)**

La relatrice [SAPONARA](#) (L-SP-PSd'Az) illustra il disegno di legge n. 2367, che propone una disciplina nazionale dei cammini come itinerari culturali. Si tratta di un disegno di legge, a prima firma del Presidente della Commissione, che è stato sottoscritto da tutti i Gruppi presenti in Commissione: un'iniziativa quindi largamente condivisa, maturata al termine e alla luce di un lungo percorso di approfondimento e confronto.

Raccogliendo infatti i numerosi elementi e le molte sollecitazioni emerse nel corso dell'affare assegnato n. 590, concluso con l'approvazione con voto unanime da parte della 7ª Commissione permanente del Senato della risoluzione Doc. XXIV, n. 40, l'iniziativa si propone di delineare una *governance* unitaria di un fenomeno di grande significato e valenza culturale, oltre che religiosa, sportiva, sociale ed enogastronomica, e come emergente fenomeno di turismo lento esperienziale. Nei lavori della Commissione è emersa chiaramente l'esigenza di definire una normativa statale di principio che offra uno strumento di salvaguardia sistemica dei cammini stessi in quanto beni culturali complessi, considerati quindi nella loro unitarietà e per il loro significato di arricchimento della comunità e di conservazione del suo patrimonio identitario, oltre che come opportunità di sviluppo economico dei territori.

Una normativa statale che delinei una disciplina di principio omogenea e valida in tutto il territorio nazionale offrirebbe gli strumenti per favorire il superamento dell'attuale frammentazione e disomogeneità degli interventi, lamentati dalle stesse regioni, dagli enti locali, dagli esperti e dagli operatori del settore con cui ha interloquito la Commissione: nella generalità delle audizioni è stato manifestato un corale favore in questo senso, manifestato anche nella seduta della Commissione del 19 maggio 2021 con riferimento all'eventuale presentazione di un disegno di legge quadro in materia; un impegno assunto con l'approvazione della risoluzione prima ricordata e cui si dà attuazione con il disegno di legge n. 2367.

L'articolo 1 individua l'oggetto del disegno di legge, dettando la definizione dei cammini come itinerari culturali, e le sue finalità, che spaziano oltre la tutela e valorizzazione dei monumenti, dei luoghi e dei siti di interesse storico, culturale, religioso e naturalistico interessati e la tutela dell'ambiente e del paesaggio, per abbracciare le finalità di valorizzazione dei borghi, di rilancio dell'attività culturale nei territori attraversati o limitrofi ai cammini e della connessa attività di accoglienza, a sostegno di una strategia nazionale delle aree interne. Tra le finalità di studio sono richiamate anche quelle concernenti aspetti sociali ed enogastronomici, nonché quelli attinenti alla tradizione e all'identità culturale italiana nella sua unitarietà e nelle sue diversificazioni. Non manca la finalità di promuovere corretti stili di vita e la capacità inclusiva delle attività culturali e turistiche specificamente calibrate per persone diversamente abili o con mobilità ridotta.

All'articolo 2 si prevede la definizione della «Mappa dei cammini d'Italia», da realizzare anche in formato digitale, funzionale alla costituzione di una banca dati unica nazionale; si riprende così il percorso tracciato qualche anno fa con l'«Atlante dei cammini», portando a compimento un disegno di promozione del patrimonio dei cammini, in una cornice di completezza e di costante aggiornamento. Si prevede che nella Mappa possano essere inseriti i tratti presenti sul territorio italiano degli itinerari culturali europei riconosciuti dal Consiglio di Europa, i cammini interregionali e, su richiesta delle regioni interessate, i cammini di interesse regionale o locale: l'inserimento nella Mappa comporta il riconoscimento della qualifica di Cammino d'Italia, un brand cui è connesso il riconoscimento di caratteristiche proprie degli itinerari culturali come definiti dall'articolo 1, comma 2, e il rispetto di standard di qualità appositamente individuati e periodicamente aggiornati. La Mappa è infatti aggiornata con cadenza almeno biennale; nelle more dell'aggiornamento, è previsto un meccanismo di temporanea esclusione per il caso che siano venuti meno i requisiti o gli standard di qualità necessari: si tratta di una misura di salvaguardia degli utenti da attivare con celerità, fermo restando che con l'aggiornamento della Mappa l'esclusione potrà essere definitivamente confermata

ovvero revocata. Resta ferma la competenza delle regioni e delle province autonome a istituire e disciplinare cammini e itinerari di interesse regionale e locale.

L'articolo 3 prevede l'istituzione della cabina di regia, organismo chiamato ad assicurare, insieme al tavolo permanente di cui all'articolo 5, una *governance* unitaria dei cammini. Un comitato scientifico, formato da esperti, coadiuva la cabina di regia, svolgendo anche le attività di verifica sul campo, di studio e di analisi tecnica utili per le sue determinazioni (articolo 4). La cabina di regia è composta da rappresentanti dei Ministeri competenti in materia di cammini e da rappresentanti delle regioni, delle province e dei comuni; ai suoi lavori partecipano altresì i rappresentanti di altri Ministeri o amministrazioni pubbliche aventi competenza nelle materie oggetto dei provvedimenti e delle tematiche poste all'ordine del giorno. La cabina di regia svolge funzioni di proposta dei provvedimenti in materia di cammini, sentiti il tavolo permanente e il comitato scientifico; la generalità dei provvedimenti sono poi adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con la Conferenza unificata e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari; in alcuni casi, è richiesto il parere delle regioni interessate. Si intende così garantire il massimo grado di coinvolgimento degli enti territoriali, i quali non solo sono presenti nella composizione della cabina di regia e nel tavolo permanente, ma sono pienamente coinvolti anche nella fase di adozione dei provvedimenti. Illustra quindi i numerosi compiti della cabina di regia, che presenta al Ministro della cultura una relazione annuale sull'attività svolta.

L'articolo 4 disciplina il comitato scientifico, composto da esperti, che opera presso la cabina di regia. Il successivo articolo 5 prevede l'istituzione, presso il Ministero della cultura, di un tavolo permanente, che costituisce una sede stabile di consultazione, di cui fanno parte i componenti della cabina di regia, rappresentanti degli operatori del settore culturale e di quello turistico, rappresentanti delle associazioni, degli enti del Terzo settore e di altri organismi attivi nel settore, rappresentanti delle istituzioni religiose, rappresentanti di associazioni a tutela dei disabili, nonché esperti, al fine di consentire un approccio comune e integrato in materia di cammini. Ai lavori del tavolo possono essere chiamati a partecipare i rappresentanti di amministrazioni pubbliche aventi competenza nelle materie oggetto dei provvedimenti e delle tematiche poste all'ordine del giorno e altri soggetti esperti sui medesimi provvedimenti e tematiche. Il tavolo permanente favorisce il confronto e il monitoraggio di problematiche, esigenze e profili di evoluzione dei cammini, lo scambio di esperienze e di buone pratiche, nonché l'elaborazione di proposte anche normative e amministrative. La cabina di regia acquisisce il parere del tavolo permanente sulla generalità delle proprie proposte. Il tavolo presenta al Ministro della cultura una relazione annuale sull'attività svolta.

L'articolo 6 prevede la costituzione di un «Osservatorio nazionale per i cammini» presso l'Osservatorio nazionale del turismo istituito presso l'ENIT - Agenzia nazionale del turismo, cui è demandato il compito di raccogliere e analizzare i dati concernenti i cammini, con particolare riferimenti ai flussi delle presenze e alla rilevazione delle criticità. Si intende inoltre favorire la creazione di una rete di osservatori regionali dei cammini, anche al fine di consentire l'implementazione dei dati e delle informazioni dell'osservatorio nazionale, favorendo la costituzione di un'apposita banca dati, nonché l'interoperabilità tra osservatori.

L'articolo 7 prevede la promozione di studi e ricerche, anche in collaborazione con università, istituzioni culturali e di ricerca. Il comma 2 dell'articolo prevede che il Ministro della cultura presenti alle Camere una relazione annuale sui cammini, nella quale si dà conto anche di quelle della cabina di regia e del tavolo permanente.

L'articolo 8 estende l'ambito di applicazione della legge n. 717 del 1949, in materia di arte negli edifici pubblici, ai cammini: in tal modo una percentuale delle risorse utilizzate per i cammini sarà destinata al loro abbellimento con opere d'arte.

L'articolo 9 prevede la realizzazione di campagne di promozione dei cammini come itinerari culturali, a livello nazionale e internazionale, allo scopo di incentivare lo sviluppo di un turismo lento sostenibile e diffuso sul territorio.

Passa quindi a illustrare l'articolo 10, che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi di semplificazione normativa e amministrativa, di semplificazione delle procedure di finanziamento degli



interventi destinati ai cammini stessi e di modifica della legislazione vigente per la realizzazione e la valorizzazione dei cammini, e riferisce sui principi e criteri di delega.

L'articolo 11 reca la copertura finanziaria e il successivo articolo 12 regola l'entrata in vigore. Conclude auspicando un esame ampiamente condiviso.

Si apre la discussione generale.

Il senatore [MARILOTTI](#) (PD), premettendo di non aver preso parte ai lavori della Commissione che hanno preceduto la presentazione del disegno di legge n. 2367, dichiara di apprezzarne i molti aspetti positivi. Esprime tuttavia perplessità per la cifra a suo giudizio eccessivamente dirigistica che connota l'impianto complessivo, con particolare riferimento alla previsione della Cabina di regia nazionale, la cui composizione egli teme possa non aiutare la crescita e la stessa esistenza dei cammini. Al riguardo sottolinea come i cammini siano storicamente nati prima ancora dello Stato: ritiene che occorra riconoscere un ruolo centrale alla partecipazione popolare, che svolge un ruolo fondamentale nella cura del patrimonio culturale e in generale in questo settore, che egli giudica molto importante anche per la sua funzione di inclusione, come evidenziato dal testo in esame. Conclude ribadendo la fondamentale importanza dell'amore popolare per i cammini.

Ha quindi la parola la senatrice [RUSSO](#) (M5S) che ringrazia in primo luogo la relattrice per l'ampia illustrazione del disegno di legge in titolo, con il quale si dà seguito a un lavoro, ricco e ampiamente condiviso, che la Commissione ha svolto nell'ambito dell'affare assegnato n. 590, sulla promozione di cammini interregionali quali itinerari culturali. Dopo aver ricordato l'attualità del tema in esame, richiamando in particolare le iniziative in corso nella Regione siciliana, fa presente al senatore Marilotti che le audizioni informali svolte nell'ambito dell'affare assegnato hanno evidenziato la forte presenza e l'ampia partecipazione della società civile nella gestione e promozione dei cammini e del patrimonio culturale ad essi connesso; il disegno di legge, raccoglie le molte sollecitazioni emerse nel corso delle audizioni: infatti sono state proprio le realtà locali e le associazioni operanti nei territori a chiedere un livello nazionale di regolazione a sostegno dei cammini. La Cabina di regia delineata dal testo in esame prevede peraltro il coinvolgimento di tutti i livelli di governo e di associazioni e organizzazioni espressioni della società civile e del mondo del lavoro connesso ai cammini; sottolinea inoltre come oggetto precipuo della disciplina siano i cammini interregionali, per i quali non può che prevedersi una disciplina e un coordinamento a livello nazionale. Conclude auspicando la rapida approvazione del disegno di legge n. 2367.

La senatrice [ALESSANDRINI](#) (L-SP-PSd'Az) si unisce alla senatrice Russo nel rimarcare come il disegno di legge in titolo rispecchi il complesso lavoro svolto finora dalla Commissione in materia di cammini. Un lavoro cui ha partecipato tutta la Commissione, come evidenziato dalla sottoscrizione del disegno di legge da parte di tutti i Gruppi. Al senatore Marilotti, che ha sottolineato l'importanza di valorizzare l'amore popolare per i cammini, fa presente che il disegno di legge è coerente a tale impostazione e intende favorire la fruizione dei cammini e sostenerne la promozione e la gestione. Conclude ribadendo la piena adesione all'iniziativa in titolo, che dà corpo a una delle iniziative promosse dal Presidente e condivise dalla Commissione.

Poichè nessun altro chiede di intervenire in discussione generale, il [PRESIDENTE](#) dichiara conclusa tale fase procedurale.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(693) Simone BOSSI ed altri.** - *Disposizioni per l'individuazione e la tutela delle città murate e dei centri fortificati*

**(1158) RAMPI.** - *Disposizioni per il rilancio del patrimonio artistico e culturale nei comuni italiani*

**(1306) Michela MONTEVECCHI ed altri.** - *Misure per favorire la programmazione di azioni di promozione e finanziamento del recupero dei beni e dei siti di rilevanza culturale*

**(1636) NENCINI ed altri.** - *Disposizioni per la creazione e la valorizzazione di una rete delle regioni storiche italiane*

**(2306) Maria SAPONARA.** - *Modifica all'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, per l'introduzione nelle scuole situate nei piccoli comuni dello studio dei patrimoni culturali, sociali, artistici e paesaggistici degli stessi*

(Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 693, 1158, 1306, 1636 e 2306, disgiunzione del seguito della discussione del disegno di legge n. 1306 e rinvio)

Riprende la discussione congiunta sospesa nella seduta del 5 ottobre.

Il **PRESIDENTE** comunica che la senatrice Montecvecchi ha richiesto la disgiunzione del disegno di legge a sua prima firma n. 1306.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Il relatore, presidente **NENCINI** (*IV-PSI*), avverte che il testo unificato già presentato per le iniziative in titolo, si intende quindi ora riferito ai disegni di legge nn. 693, 1158, 1636 e 2306 e ad esso vanno riferiti gli emendamenti presentati.

Conviene la Commissione.

Il seguito della discussione congiunta è rinviato.

*IN SEDE REFERENTE*

**(2305) Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti**, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 15 settembre.

Il relatore **PITTONI** (*L-SP-PSd'Az*), intervenendo in sede di replica, sottolinea l'importanza del disegno di legge in titolo; un provvedimento strategico, come è testimoniato dal suo inserimento fra gli interventi di riforma indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che devono essere approvati entro il 31 dicembre prossimo: da qui scaturisce l'esigenza che il Parlamento proceda con rapidità alla sua approvazione definitiva. Ricorda quindi l'*iter* finora svolto, improntato alla celerità richiesta dall'impegno ora richiamato.

Il ministro Maria Cristina MESSA, intervenendo in sede di replica, ringrazia in primo luogo la Commissione per la celerità assicurata all'esame del testo approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati, particolarmente utile in vista della scadenza, ricordata anche dal relatore, del 31 dicembre 2021. Sottolinea come il testo sia volto a semplificare e ridurre i tempi di ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e realizzi una forte e positiva interazione con le professioni. In merito alle preoccupazioni espresse dai rappresentanti di alcune professioni e in particolare dal Collegio nazionale degli agrotecnici, assicura che gli interventi richiesti potranno essere realizzati con norma di rango non primario, modificando il decreto del Presidente della Repubblica n. 328 del 2001; al riguardo

preannuncia l'intendimento di procedere in tempi rapidi a una complessiva revisione della disciplina recata da tale DPR, adottato vent'anni fa, anche con riferimento ad altre professioni, nella prospettiva indicata dal disegno di legge in esame.

Il [PRESIDENTE](#) dà conto dei pareri trasmessi dalle Commissioni consultive. Informa che la Commissione bilancio ha espresso parere non ostativo sul testo del disegno di legge in titolo; in merito agli emendamenti, la 5a Commissione ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.1, 1.2, 1.3, 3.0.5, 3.0.6, e parere non ostativo su tutti i restanti emendamenti.

Avverte che sono pertanto inammissibili, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*ter*, gli emendamenti 1.1, 1.2, 1.3, 3.0.5 e 3.0.6; avverte inoltre che sono improponibili per estraneità della materia gli emendamenti 4.0.1 e 5.0.1.

Si passa all'esame degli ordini del giorno e degli emendamenti al disegno di legge, pubblicati in allegato al resoconto della seduta del 22 settembre.

Su proposta del [PRESIDENTE](#), gli ordini del giorno sono momentaneamente accantonati.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti.

Alla senatrice [DRAGO](#) (*FdI*) che chiede di intervenire per illustrare l'emendamento 3.0.6, il [PRESIDENTE](#) fa presente che tale proposta è inammissibile.

Nessuno chiedendo di intervenire, tutti gli emendamenti presentati al disegno di legge in titolo si intendono illustrati.

Il relatore [PITTONI](#) (*L-SP-PSd'Az*) ricorda nuovamente l'esigenza che il provvedimento in esame sia definitivamente approvato entro il 31 dicembre 2021, pena il mancato rispetto di uno degli impegni assunti nel PNRR: tale circostanza rende preferibile non modificare il testo approvato in prima lettura. Dopo aver segnalato la possibilità di intervenire con eventuali correzioni in un momento successivo, se necessario, assicura che - come testimoniato dall'intervento del Ministro - è in corso un fattivo dialogo con il Governo al fine di favorire la rapida attivazione di un tavolo per la revisione e l'aggiornamento della disciplina relativa all'accesso alle professioni regolamentate, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, consentendo così di dare seguito in quella sede ad alcune importanti istanze provenienti da alcune professioni. Alla luce di tutto ciò, egli invita a ritirare tutti gli emendamenti presentati al disegno di legge in titolo e preannuncia il suo parere favorevole sugli ordini del giorno.

Il ministro Maria Cristina MESSA si esprime in senso conforme al relatore.

La senatrice [DE LUCIA](#) (*M5S*), accogliendo l'invito del relatore, ritira gli emendamenti 2.1 e 3.0.4.

Il senatore [RAMPI](#) (*PD*), accogliendo l'invito del relatore, sottoscrive e ritira gli emendamenti 2.2 e 3.0.2.

Il senatore [CANGINI](#) (*FIBP-UDC*), accogliendo l'invito del relatore, sottoscrive e ritira gli emendamenti 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4; ritira inoltre l'emendamento 4.1.

La senatrice [SBROLLINI](#) (*IV-PSI*), accogliendo l'invito del relatore, ritira gli emendamenti 2.3 e 3.0.3.

Si passa quindi alle votazioni.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, l'emendamento 1.0.1 è posto ai voti e respinto.

Con successive distinte votazioni anche gli emendamenti 1.0.2, 2.4 e 3.0.1 sono respinti.

È quindi posto ai voti e respinto l'emendamento 4.0.2, sottoscritto dal senatore [BARBARO](#) (Fdl).

Infine, anche l'emendamento 6.1, posto ai voti, è respinto.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che si è così concluso l'esame degli emendamenti e che si passa all'esame degli ordini del giorno precedente accantonati.

Il ministro Maria Cristina MESSA dichiara di accogliere tutti gli ordini del giorno.

La Commissione conferisce quindi il mandato al relatore Pittoni a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge n. 2305, nel testo approvato dalla Camera dei deputati chiedendo l'autorizzazione a svolgere oralmente la relazione.

*La seduta termina alle ore 15.*

#### PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2041

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

- a) si invita la Commissione di merito a valutare l'opportunità di modificare il titolo del decreto-legge, che fa riferimento solo alle misure per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale, integrandolo al fine di tener conto dei contenuti dell'articolo 4, che abroga o modifica disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti attuativi in materie non riguardanti il costo dell'energia;
- b) all'articolo 2, comma 4, si segnala l'esigenza di integrare la disposizione al fine di stabilire che il termine di efficacia della disciplina volta ad adeguare il corso di laurea in scienze della formazione primaria e il corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica a quanto disposto dall'articolo 12 del decreto legislativo n.66 del 2017 sia differito nel tempo (ad es. a partire dall'anno accademico 2025/2026) affinché si possa dar luogo a una sorta di «regime transitorio» che scongiuri il rischio di possibili effetti distorsivi tra categorie di docenti in termini di aggravamento del percorso di studi, chiarendo altresì quale sia la platea dei soggetti interessati;
- c) si invita la Commissione di merito a valutare l'opportunità di programmare l'eliminazione o il contenimento degli oneri di sistema, rendendo la bolletta trasparente, prevedendo che tali oneri siano posti a carico della fiscalità generale;
- d) si invita la Commissione di merito a prendere nuovamente in considerazione l'ipotesi di introdurre una tassa sugli extraprofiti delle concessionarie di servizi pubblici, individuando soluzioni per superare le difficoltà registrate in passato;
- e) si invita infine a ipotizzare un processo di transizione energetica che sia economicamente sostenibile.

#### EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. [2020](#)

## Art. 1

### 1.1

[De Petris](#), [Laforgia](#), [Errani](#), [Ruotolo](#)

*Al comma 1 apportare le seguenti modificazioni:*

- 1) *alla lettera c), sopprimere le seguenti parole:* ", intesa come sostitutiva dei corsi inferiori dei corsi ordinamentali dei conservatori di musica, soppressi dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508";
- 2) *alla lettera d), sostituire la parola:"superiore" con la seguente:* "secondaria";
- 3) *sostituire la lettera e) con la seguente:* «e) riordino dei licei musicali prevedendo la più ampia apertura ai nuovi linguaggi e stili musicali contemporanei;»

### 1.2

Il Relatore

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

- 1) *alla lettera c), sostituire le parole:* «intesa come sostitutiva dei corsi inferiori dei corsi ordinamentali dei conservatori di musica, soppressi dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508» *con le seguenti:* «intesa come formazione di base pre-accademica, che rilascia il titolo specifico attestante il conseguimento delle competenze necessarie per la prosecuzione degli studi nei licei musicali»;
- 2) *alla lettera d):*
  - a) *sostituire la parola:* «superiore» *con la seguente:* «secondaria»;
  - b) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «, intesa come formazione di base pre-accademica, che rilascia il titolo specifico attestante il conseguimento delle competenze necessarie per la prosecuzione degli studi nei licei coreutici»;
- 3) *alla lettera e):*
  - a) *sostituire le parole:* «licei musicali, intesi come sostitutivi dei corsi inferiori e medi dei corsi ordinamentali dei conservatori di musica, soppressi dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508» *con le seguenti:* «licei musicali, considerati come formazione di base pre-accademica attestante il conseguimento delle competenze necessarie per la prosecuzione degli studi nelle istituzioni AFAM»;
  - b) *sostituire le parole:* «indirizzo jazz» *con le seguenti:* «indirizzo nuovi linguaggi»;
- 4) *alla lettera f), dopo le parole:* «al corso di studi» *inserire le seguenti:* «di livello».

### 1.3

[Russo](#), [De Lucia](#), [Vanin](#), [Trentacoste](#)

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

- 1) *alla lettera c), sostituire le parole:* «intesa come sostitutiva dei corsi inferiori dei corsi ordinamentali dei conservatori di musica, soppressi dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508», *con le seguenti:* «intesa come formazione di base pre-accademica, che rilascia il titolo specifico attestante il conseguimento delle competenze necessarie per la prosecuzione degli studi nei licei musicali»;
- 2) *alla lettera d):*
  - a) *sostituire la parola:* «superiore» *con la seguente:* «secondaria»;
  - b) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, intesa come formazione di base pre-accademica, che rilascia il titolo specifico attestante il conseguimento delle competenze necessarie per la prosecuzione degli studi nei licei coreutici»;
- 3) *alla lettera e)*
  - a) *sostituire le parole:* «licei musicali, intesi come sostitutivi dei corsi inferiori e medi dei corsi ordinamentali dei conservatori di musica, soppressi dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508», *con le seguenti:* «licei musicali, considerati come formazione di base pre-accademica attestante il conseguimento delle competenze necessarie per la prosecuzione degli studi nelle istituzioni AFAM»;

- b) *sostituire le parole*: «indirizzo jazz», *con le seguenti*: «indirizzo nuovi linguaggi»;  
4) *alla lettera f)*, *dopo le parole*: «al corso di studi», *inserire le seguenti*: «di livello».

Art. 2

**2.1**

Il Relatore

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

1) *alla lettera a)*, *sostituire le parole*: «propedeutica musicale», *con le seguenti*: «educazione alla musica»;

2) *alla lettera b)*, *sostituire le parole*: «di propedeutica musicale, di pre-danza», *con le seguenti*: «di educazione alla musica, di educazione alla danza»;

3) *alla lettera c)*:

a) *al numero 1)*, *sostituire le parole da*: «lettere a), b), c), d) e f)», *fino alla fine, con le seguenti*: «lettere a), b), c), d) ed f), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8 o dei titoli di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 16 gennaio 2018, n. 18»;

b) *al numero 2)*, *sostituire le parole*: «classe di concorso A31/A32» *con le seguenti*: «classi di concorso A030 e A029»;

c) *al numero 3.1)*, *sostituire le parole*: «le discipline musicali», *con le seguenti*: «l'educazione alla musica» e *aggiungere, in fine, le seguenti parole*: «o dei titoli di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2018, n. 18»;

d) *al numero 3.2)*, *sostituire le parole*: «per la pre-danza», *con le seguenti*: «per l'educazione al movimento» e *aggiungere, in fine, le seguenti parole*: «o titolo equipollente»;

e) *al numero 3.3)* *aggiungere in fine le seguenti parole*: «o gli istituti superiori per le industrie artistiche o titolo equipollente»;

f) *al numero 4.1)*, *sostituire le parole*: «classe di concorso A31/A32», *con le seguenti*: «classi di concorso A30 e A29»;

g) *il numero 4.2)* è *sostituito dal seguente*: «4.2) per l'educazione al movimento: il diploma accademico di secondo livello conseguito presso l'Accademia nazionale di danza o titolo equipollente, con il possesso altresì di specifiche competenze pedagogiche, pari a 24 crediti formativi (CFU/CFA)»;

h) *il numero 4.3)* è *sostituito dal seguente*: «4.3) per le arti visive: il diploma di secondo livello in arti visive conseguito presso le accademie di belle arti o gli istituti superiori per le industrie artistiche o titolo equipollente, in possesso altresì di specifiche competenze pedagogiche, pari a 24 crediti formativi (CFU/CFA)»;

4) *sopprimere la lettera f)*.

**2.2**

[Russo](#), [De Lucia](#), [Vanin](#), [Trentacoste](#)

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

1) *alla lettera a)*, *sostituire le parole*: «propedeutica musicale», *con le seguenti*: «educazione alla musica»;

2) *alla lettera b)*, *sostituire le parole*: «di propedeutica musicale, di pre-danza», *con le seguenti*: «di educazione alla musica, di educazione alla danza»;

3) *alla lettera c)*:

a) *al numero 1)*, *sostituire le parole da*: «lettere a), b), c), d) e f)», *fino alla fine, con le seguenti*: «lettere a), b), c), d) ed f), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8 o dei titoli di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 16 gennaio 2018, n. 18»;

b) *al numero 2)*, *sostituire le parole*: «classe di concorso A31/A32», *con le seguenti*: «classi di

concorso A030 e A029»;

c) *al numero 3.1), sostituire le parole: «le discipline musicali», con le seguenti: «l'educazione alla musica» e aggiungere, in fine, le seguenti parole: «o dei titoli di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 16 gennaio 2018, n. 18»;*

d) *al numero 3.2), sostituire le parole: «per la pre-danza», con le seguenti: «per l'educazione alla danza» e aggiungere, in fine, le seguenti parole: «o titolo equipollente»;*

e) *al numero 3.3) aggiungere in fine le seguenti parole: «o gli istituti superiori per le industrie artistiche o titolo equipollente»;*

f) *al numero 4.1), sostituire le parole: «classe di concorso A31/A32», con le seguenti: «classi di concorso A30 e A29»;*

g) *il numero 4.2) è sostituito dal seguente: «4.2) per l'educazione alla danza: il diploma accademico di secondo livello conseguito presso l'Accademia nazionale di danza o titolo equipollente, con il possesso altresì di specifiche competenze pedagogiche, pari a 24 crediti formativi (CFU/CFA)»;*

h) *il numero 4.3) è sostituito dal seguente: «4.3) per le arti visive: il diploma di secondo livello in arti visive conseguito presso le accademie di belle arti o gli istituti superiori per le industrie artistiche o titolo equipollente, in possesso altresì di specifiche competenze pedagogiche, pari a 24 crediti formativi (CFU/CFA)»;*

4) *sopprimere la lettera f).*

## 2.3

[De Petris](#), [Laforgia](#), [Errani](#), [Ruotolo](#)

*Al comma 1 apportare le seguenti modificazioni:*

1) *alla lettera a), sostituire le parole: "rientranti nelle attività di cui all'articolo 4, comma 4, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;", con le seguenti: «per i modelli orari di cui all'articolo 4, comma 4, lettere a) e b), del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;"*;

2) *alla lettera c), sostituire il numero 2) con il seguente: «2) nei corsi di cui alla lettera a), qualora ve ne sia necessità, e nel caso non si possa usufruire del personale docente di cui al numero 1), possano altresì essere impegnati i docenti in possesso dell'abilitazione nelle classi di concorso A29 e A30»;*

3) *alla lettera c), sostituire il numero 4.1) con il seguente: «4.1) per le discipline musicali: gli abilitati nelle classi di concorso A29 e A30»;*

4) *alla lettera c), sostituire il numero 4.3) con il seguente: «4.3) per le arti visive: gli abilitati nella classe di concorso A01 in possesso del diploma di secondo livello o di vecchio ordinamento in arti visive conseguito presso le accademie di belle arti»;*

Art. 3

## 3.1

[De Petris](#), [Laforgia](#), [Errani](#), [Ruotolo](#)

*Al comma 1 apportare le seguenti modificazioni:*

1) *sostituire la lettera a) con la seguente: «a) attivazione dei corsi di strumento musicale, dalla classe terza della scuola primaria, negli istituti comprensivi ove sia attiva la scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale, utilizzando fino a tre ore aggiuntive settimanali, pari a 99 ore su base annuale, per i modelli orari di cui all'articolo 4, comma 4, lettere a) e b), del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89»;*

2) *alla lettera b), eliminare le seguenti parole: «, previa verifica attitudinale»;*

3) *alla lettera d), numero 2), sostituire le parole: "dei titoli" con le seguenti: "dell'abilitazione";*

4) *sostituire la lettera f), con la seguente: «f) rinvio alla contrattazione nazionale della definizione degli obblighi di servizio da espletare in attività di insegnamento e in attività funzionali*

all'insegnamento».

### 3.2

[Alessandrini](#)

*Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: «ove sia attiva la scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale,»*

### 3.3

[Alessandrini](#)

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: «previa verifica attitudinale»*

### 3.4

Il Relatore

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

1) *alla lettera b), sostituire le parole: «previa verifica attitudinale» con le seguenti: «previa richiesta della famiglia»;*

2) *alla lettera d), numero 2, dopo le parole: «in possesso dei titoli per» aggiungere le seguenti: «la classe di concorso A55 (strumento musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado) e per».*

### 3.5

[Russo](#), [De Lucia](#), [Vanin](#), [Trentacoste](#)

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

1) *alla lettera b), sostituire le parole: «previa verifica attitudinale», con le seguenti: «previa richiesta della famiglia»;*

2) *alla lettera d), numero 2), dopo le parole: «in possesso dei titoli per», aggiungere le seguenti: «la classe di concorso A55 (strumento musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado) e per».*

### 3.6

[Alessandrini](#)

*Al comma 1, lettera d), numero 1), sostituire le parole: «ai docenti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60» con le seguenti: «ai docenti A056 (strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado).»*

Art. 4

### 4.1

[De Petris](#), [Laforgia](#), [Errani](#), [Ruotolo](#)

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis) All'articolo 16 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, i commi 1 e 2 sono soppressi».

Art. 5

### 5.1

Il Relatore

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

1) *alla lettera b) sostituire le parole: «la disciplina» con le seguenti: «le discipline»;*

2) *alla lettera c), numero 2:*

a) *dopo la parola: «conferito», aggiungere le seguenti: «, nell'ordine,»;*

b) *sostituire le parole: «graduato secondo specifiche competenze artistiche» con le seguenti: «tenuto conto dei titoli artistico-professionali posseduti».*

### 5.2



[Russo](#), [De Lucia](#), [Vanin](#), [Trentacoste](#)

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

- 1) alla lettera b), sostituire le parole: «la disciplina», con le seguenti: «le discipline»;
- 2) alla lettera c), numero 2):
  - a) dopo la parola «conferito», aggiungere le seguenti: «, nell'ordine.»;
  - b) sostituire le parole: «graduato secondo specifiche competenze artistiche», con le seguenti: «tenuto conto dei titoli artistico-professionali posseduti».

Art. 6

## 6.1

Il Relatore

*Al comma 1, apportare, inoltre, le seguenti modificazioni:*

- 1) alla lettera a)
  - a) sostituire le parole: «licei musicali» con le seguenti: «licei musicali e coreutici»;
  - b) sostituire le parole: «corso di laurea» con le seguenti: «corso di diploma accademico»;
- 2) alla lettera c):
  - a) sostituire la parola: «jazzistico» con le seguenti: «nuovi linguaggi»;
  - b) sostituire il numero 1) con il seguente: «1) per il primo biennio, la scelta del primo insegnamento sia effettuata fra gli insegnamenti classici e la scelta del secondo insegnamento sia effettuata fra gli insegnamenti relativi ai nuovi linguaggi»;
  - c) sostituire il numero 2) con il seguente: «2) per il secondo biennio, la scelta del primo insegnamento sia effettuata fra gli insegnamenti relativi ai nuovi linguaggi e la scelta del secondo insegnamento sia effettuata fra gli insegnamenti classici»;
  - d) sostituire il numero 3) con il seguente: «3) per l'ultimo anno, sia mantenuto il solo studio dell'insegnamento relativo ai nuovi linguaggi»;
- 3) alla lettera d) sostituire le parole: «funzione docente a indirizzo jazz» con le seguenti: «funzione docente nell'indirizzo nuovi linguaggi»;
- 4) alla lettera e) sostituire le parole: «nel limite dell'organico annualmente stabilito e senza creare esuberanti di personale» con le seguenti: «in presenza di specifici aumenti di organico»;
- 5) dopo il comma 1 aggiungere il seguente: «1-bis) Il nuovo indirizzo di cui al comma 1, lettera c), è attivabile, su proposta degli organi collegiali, nei licei musicali ove è già presente un quinquennio a indirizzo classico, in aggiunta alla sezione o alle sezioni a indirizzo classico già istituite».

*Conseguentemente, nella rubrica sostituire le parole: «Licei musicali» con le seguenti: «Licei musicali e coreutici».*

## 6.2

[Russo](#), [De Lucia](#), [Vanin](#), [Trentacoste](#)

*Apportare le seguenti modificazioni:*

- 1) al comma 1:
  - a) sostituire la lettera a), con la seguente:
    - «a) ridefinizione delle indicazioni programmatiche previste per i licei musicali e coreutici affinché le stesse risultino allineate alle prove di ammissione al corso di diploma accademico di primo livello delle istituzioni dell'alta formazione musicale;»
    - b) sostituire la lettera c), con la seguente:
      - «c) individuazione di finalità e programmi di insegnamento di percorsi formativi a indirizzo nuovi linguaggi, prevedendo che:
        - 1) per il primo biennio, la scelta del primo insegnamento sia effettuata fra gli insegnamenti

classici e la scelta del secondo insegnamento sia effettuata fra gli insegnamenti relativi ai nuovi linguaggi;

2) per il secondo biennio, la scelta del primo insegnamento sia effettuata fra gli insegnamenti relativi ai nuovi linguaggi e la scelta del secondo insegnamento sia effettuata fra gli insegnamenti classici;

3) per l'ultimo anno, sia mantenuto il solo studio dell'insegnamento relativo ai nuovi linguaggi;»

c) *alla lettera d), sostituire le parole:* «funzione docente a indirizzo jazz», *con le seguenti:* «funzione docente nell'indirizzo nuovi linguaggi»;

d) *alla lettera e), sostituire le parole:* «nel limite dell'organico annualmente stabilito e senza creare esuberi di personale», *con le seguenti:* «in presenza di specifici aumenti di organico»;

2) *dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. Il nuovo indirizzo di cui al comma 1, lettera c), è attivabile, su proposta degli organi collegiali, nei licei musicali ove è già presente un quinquennio a indirizzo classico, in aggiunta alla sezione o alle sezioni a indirizzo classico già istituite».

*Consequentemente, sostituire la rubrica con la seguente:* «Licei musicali e coreutici».

### 6.3

[Alessandrini](#)

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

### 6.4

[De Petris](#), [Laforgia](#), [Errani](#), [Ruotolo](#)

*Al comma 1) apportare le seguenti modificazioni:*

1) *la lettera c), è sostituita dalla seguente:* «c) individuazione di finalità e programmi di insegnamento di percorsi formativi che prevedano la più ampia apertura ai nuovi linguaggi musicali contemporanei;»;

2) *la lettera d), è sostituita dalla seguente:* «d) individuazione dei diplomi di vecchio ordinamento o accademici di secondo livello necessari per l'accesso alle classi di concorso di cui alla tabella A, allegata al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19 e s.m.i., contemplando anche i titoli relativi alla musica jazz e ai nuovi linguaggi;»;

3) *sopprimere la lettera e).*

### 6.5

[Giro](#)

*Al comma 1, lettera c), sostituire il numero 1), con il seguente:*

«1) per il primo biennio ed al terzo anno resta invariato il piano di studi ad indirizzo classico;»

### 6.6

[Giro](#)

*Al comma 1, lettera c), sostituire il numero 2), con il seguente:*

«2) al quarto e quinto anno lo studente, per orientarsi nella scelta dei percorsi accademici di primo e secondo livello, può optare per l'aggiunta di un'ora di strumento ad indirizzo jazz e la frequenza di attività laboratoriali di musica d'insieme ad indirizzo moderno/contemporaneo in sostituzione del laboratorio di musica d'insieme;»

### 6.7

[Giro](#)

*Al comma 1, lettera c), sopprimere il numero 3).*

### 6.8

[Alessandrini](#)

*Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:*

« c-bis.) individuazione di finalità e programmi di insegnamento di percorsi formativi a indirizzo pop - musica leggera, anche tramite l'attivazione di laboratori e di percorsi finalizzati alla produzione autoriale di testi e musica;»

## 6.9

### [Giro](#)

*Al comma 1, lettera e), sostituire le parole «nel limite dell'organico annualmente stabilito e senza creare esuberi di personale;» con le seguenti: «in presenza di specifici aumenti di organico;»*

## Art. 8

## 8.1

Il Relatore

*Apportare le seguenti modificazioni:*

a) *al comma 1, dopo le parole: «delle finanze» aggiungere le seguenti: «e con il Ministro dell'università e della ricerca;»*

b) *al comma 2 sostituire le parole: «, sentiti il Ministro dell'università e della ricerca e la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281» con le seguenti «e con il Ministro dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;»*

c) *sostituire il comma 4 con il seguente: «4. In conformità all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, i decreti legislativi di cui ai commi 1 e 2 sono adottati solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie.»*

## 8.2

[Russo](#), [De Lucia](#), [Vanin](#), [Trentacoste](#)

*Apportare le seguenti modificazioni:*

a) *al comma 1, dopo le parole: «delle finanze», aggiungere le seguenti: «e con il Ministro dell'università e della ricerca;»*

b) *al comma 2, sostituire le parole: «, sentiti il Ministro dell'università e della ricerca e la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281», con le seguenti: «e con il Ministro dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;»*

c) *sostituire il comma 4 con il seguente: «4. In conformità all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, i decreti legislativi di cui ai commi 1 e 2 sono adottati solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie.»*

## 8.3

[Giro](#)

*Sostituire il comma 4 con il seguente: «4. In conformità all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, i decreti legislativi di cui ai commi 1 e 2 sono adottati solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie.»*

## 8.4

[Unterberger](#), [Steger](#), [Durnwalder](#), [Laniece](#)

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Le disposizioni della presente legge e quelle dei decreti legislativi emanati in attuazione della stessa sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.»



# 1.3.2.1.19. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 268 (pom.) del 26/10/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)**  
**MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2021**  
**268<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*  
[VERDUCCI](#)

*Interviene il ministro dell'università e della ricerca Maria Cristina Messa.*

*La seduta inizia alle ore 14.*

## **SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il presidente [VERDUCCI](#) comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo per la procedura informativa che sta per iniziare e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

La Commissione conviene su tale forma di pubblicità, che è pertanto adottata per l'audizione all'ordine del giorno.

Il presidente [VERDUCCI](#) avverte altresì che della procedura informativa verrà redatto il resoconto stenografico. Ricorda, inoltre, che l'audizione si svolge con la partecipazione anche da remoto di senatori.

Prende atto la Commissione.

## **PROCEDURE INFORMATIVE**

### **Audizione del Ministro dell'università e della ricerca sull'impatto dei cambiamenti climatici sui beni culturali e sul paesaggio**

Il presidente [VERDUCCI](#) introduce l'audizione.

Il ministro Maria Cristina MESSA svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Michela [MONTEVECCHI](#) (M5S), collegata da remoto, il presidente [VERDUCCI](#) (PD) e la senatrice Orietta

[VANIN](#) (M5S).

Risponde il ministro Maria Cristina MESSA.

Il presidente [VERDUCCI](#) ringrazia il Ministro e dichiara conclusa la procedura informativa.

*La seduta, sospesa alle ore 14,35, riprende alle ore 14,50.*

*IN SEDE REDIGENTE*

**(2285) Disposizioni in materia di attività di ricerca e di reclutamento dei ricercatori nelle università e negli enti pubblici di ricerca**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Silvia Fregolent; Daniela Torto ed altri; Melicchio ed altri; Melicchio ed altri; Flavia Piccoli Nardelli e Lucia Ciampi; Angiola; Paola Frassinetti ed altri

**(1247) Maria Domenica CASTELLONE ed altri. - Modifiche alla legge 3 luglio 1998, n. 210, in materia di dottorati di ricerca**

**(1336) VERDUCCI ed altri. - Norme in materia di reclutamento, diritti e stato giuridico dei ricercatori universitari e dei dottori di ricerca**

**(1369) Barbara FLORIDIA ed altri. - Disposizioni per l'estensione della durata dell'abilitazione scientifica nazionale e ai fini di reclutamento del personale docente delle università**  
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta sospesa nella seduta del 19 ottobre.

Il **PRESIDENTE** avverte che si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 2285, assunto a base della discussione congiunta, pubblicati in allegato al resoconto della seduta del 6 ottobre, una fase che potrà giovare della presenza del Ministro.

La senatrice [CASTELLONE](#) (M5S) interviene per illustrare l'emendamento a sua prima firma 1.0.1, con il quale sono proposte modifiche su due temi di particolare rilievo: l'armonizzazione e la razionalizzazione della normativa in materia di ordinamento e attività degli enti pubblici di ricerca, prevedendo anche per tali enti l'istituzione di un contratto finalizzato alla conferma in ruolo a tempo indeterminato (c.d. *tenure track*), nonché la revisione del percorso per l'acquisizione dell'Abilitazione scientifica nazionale (ASN), in una prospettiva di semplificazione e di maggiore meritocrazia. Ricorda di aver presentato ulteriori proposte modificative.

Nessun altro chiedendo di intervenire, i restanti emendamenti riferiti all'articolo 1 sono dati per illustrati, come anche quelli riferiti agli articoli 2 e 3.

Il presidente [VERDUCCI](#) (PD), relatore, illustra il suo emendamento 4.1 che, insieme all'emendamento 5.16, sul quale si soffermerà successivamente, ha l'obiettivo di recepire - in una fattiva interlocuzione con il Ministro - le istanze emerse con forza nel corso delle audizioni informali svolte sul disegno di legge n. 2285 e nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla condizione studentesca e il precariato nella ricerca universitaria; tali proposte hanno l'ambizione di promuovere una integrazione virtuosa tra università ed enti pubblici di ricerca che valorizzi entrambi. Occorre infatti intervenire non solo sul piano normativo ma anche su quello finanziario, per definire un intervento efficace che possa realizzare gli obiettivi di semplificazione e di superamento delle troppe forme di precariato presenti nel mondo della ricerca, attivando figure contrattuali come la cosiddetta *tenure track*. Illustra quindi nel dettaglio l'emendamento 4.1, volto a trasformare l'assegno di ricerca in contratto di ricerca, una modifica non meramente nominalistica, ma volta a prefigurare un rapporto di natura subordinata con connesse tutele.

Nessun altro chiedendo di intervenire, i restanti emendamenti all'articolo 4 sono dati per illustrati.

Il presidente [VERDUCCI](#) (PD), relatore, illustra il suo emendamento 5.16 che riduce il tempo della cosiddetta *tenure track*, accelerando quindi l'inserimento in modo stabile nell'università. Tale proposta, unitamente a quella precedentemente illustrata riferita all'articolo 4, potranno essere efficaci se saranno coerentemente modificati gli articoli 6 e 8.

I restanti emendamenti all'articolo 5 compresi gli aggiuntivi sono quindi dati per illustrati.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il [PRESIDENTE](#) avverte che tutti i restanti emendamenti riferiti al disegno di legge n. 2285 si intendono illustrati. Si è dunque così conclusa la fase di illustrazione e discussione degli emendamenti.

Ha quindi incidentalmente la parola la senatrice [SAPONARA](#) (L-SP-PSd'Az), che ringrazia il relatore per il lavoro svolto sinora e che si dice convinta che occorra assicurare percorsi meno difficoltosi per il reclutamento dei ricercatori.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

*IN SEDE REFERENTE*

**(2020) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Rinvio del seguito dell'esame)

Su richiesta del relatore [LANIECE](#) (Aut (SVP-PATT, UV)), la Commissione conviene di rinviare il seguito dell'esame del disegno di legge in titolo.

*La seduta termina alle ore 15,10.*

## 1.3.2.1.20. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 272 (pom.) del 09/11/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)  
MARTEDÌ 9 NOVEMBRE 2021  
272<sup>a</sup> Seduta

Presidenza del Presidente  
[NENCINI](#)

*La seduta inizia alle ore 15,50.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(2020) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Rinvio del seguito dell'esame)

Il relatore [LANIECE](#) (Aut (SVP-PATT, UV)) propone di rinviare l'esame del provvedimento, ritenendo opportuna un'interlocuzione con il Ministero al fine di sciogliere alcune criticità.

La senatrice [RUSSO](#) (M5S) chiede di proseguire almeno nella fase di illustrazione di emendamenti, che non si è ancora svolta.

Nel replicare alla senatrice Russo, il [PRESIDENTE](#) giudica opportuno rinviare la fase di illustrazione degli emendamenti ad altra seduta in cui sia presente il rappresentante del Governo. Propone pertanto il rinvio del seguito dell'esame.

Non essendo obiezioni così resta stabilito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*SULLE AUDIZIONI INFORMALI IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 2333*

La senatrice [VANIN](#) (M5S) chiede informazioni in merito ad alcune audizioni informali da lei proposte sul disegno di legge n. [2333](#) recante "Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza".



Il [PRESIDENTE](#) ricorda che si era convenuto di svolgere, in videoconferenza, alcune audizioni, mentre ad altri interlocutori è stato richiesto un contributo scritto.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

La senatrice [SAPONARA](#) (L-SP-PSd'Az) interviene per segnalare l'opportunità che i Ministri di riferimento e in particolare il ministro dell'istruzione e il Ministro dell'università partecipino alle sedute nelle quali la Commissione esaminerà i documenti di bilancio.

Il [PRESIDENTE](#) assicura che prenderà gli opportuni contatti a tal fine.

*La seduta termina alle ore 16.*

## 1.3.2.1.21. 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 274 (pom.) del 16/11/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7ª)  
MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2021  
274ª Seduta

Presidenza del Presidente  
[NENCINI](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione Barbara Floridia.*

*La seduta inizia alle ore 14,35.*

IN SEDE REFERENTE

**(2020) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame da ultimo rinviato nella seduta del 9 novembre scorso.

Il relatore [LANIECE](#) (Aut (SVP-PATT, UV)) rinuncia alla replica.

Anche il sottosegretario Barbara FLORIDIA rinuncia allo svolgimento della replica.

Si passa alla illustrazione degli emendamenti al disegno di legge in titolo, pubblicati in allegato al resoconto della seduta del 13 ottobre.

La senatrice [RUSSO](#) (M5S) illustra l'emendamento 1.3, volto a correggere una dizione che aveva ingenerato equivoci, dal momento che conteneva ancora il riferimento ai corsi inferiori dei corsi ordinamentali dei conservatori di musica, che non esistono più; con l'emendamento si rimarca che la formazione pre-accademica dell'alta formazione si svolge all'interno del sistema della pubblica istruzione, e in particolare nella scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale e nei licei musicali. L'emendamento provvede poi a proporre altre correzioni, anche di forma, all'articolo 1.

Nessun altro chiedendo di intervenire, i restanti emendamenti riferiti all'articolo 1 si intendono illustrati.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 2.

La senatrice [RUSSO](#) (*M5S*) illustra l'emendamento 2.2, che propone correzioni al testo solo apparentemente di forma: in sintonia con il relatore e accogliendo numerose sollecitazioni emerse nel corso delle audizioni, l'emendamento propone di fare riferimento all'"educazione alla musica" e all'"educazione alla danza". Si corregge così il testo del disegno di legge, mantenendo il carattere orientativo che la formazione alle arti deve avere all'interno della scuola primaria; illustra poi le correzioni delle classi di concorso indicate nell'articolo 3, comma 1, lettera c), numero 4.1. Il senso complessivo dell'emendamento è quello di riportare all'interno della scuola primaria, nel tempo aggiuntivo consentito dal tempo pieno, un insegnamento orientato verso lo studio delle arti. Infine, si prevede che i diplomati in didattica della musica possano accedere alla docenza per i corsi della scuola primaria.

Nessun altro chiedendo di intervenire, i restanti emendamenti riferiti all'articolo 2 si intendono illustrati.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 3.

La senatrice [ALESSANDRINI](#) (*L-SP-PSd'Az*) illustra l'emendamento 3.2, con il quale si consente di attivare la pratica strumentale nelle scuole primarie, negli istituti comprensivi, a prescindere dalla presenza nell'istituto comprensivo di appartenenza della scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale. Dà quindi conto dell'emendamento 3.3, con il quale si propone di sopprimere la previsione di una previa verifica attitudinale, che ritiene non indicativa considerata l'età degli alunni, essendo quindi sufficiente la richiesta da parte della famiglia; illustra infine l'emendamento 3.6.

Il relatore [LANIECE](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) illustra l'emendamento 3.4, con il quale, oltre a una modifica nello stesso senso di quella formulata anche dalla senatrice Alessandrini con l'emendamento 3.3, si propone una correzione a una classe di concorso: questa come altre puntualizzazioni anche di carattere tecnico che sono contenute nelle sue proposte emendative sono il frutto della continua interlocuzione con il Governo, in primo luogo con il Ministero dell'istruzione, ma anche con il Ministero dell'università e della ricerca. Riferendosi al complesso degli emendamenti che egli ha presentato in qualità di relatore, sottolinea la grande attenzione per l'esame in corso da parte delle istituzioni e dell'intero mondo AFAM e segnala che le sue proposte di modifica tengono conto delle numerose audizioni e, appunto, delle interlocuzioni continue con il Governo. Si sofferma brevemente per ricordare come alcuni emendamenti intendano dare risposta alle preoccupazioni emerse nel corso delle audizioni in merito ai corsi a indirizzo *jazz*: con i suoi emendamenti egli propone di sostituire il riferimento a questa sola disciplina musicale con quello ai nuovi linguaggi. A questo tema è legato quello degli organici e della individuazione dei docenti chiamati a coprire le nuove classi. Conclude sottolineando che i suoi emendamenti costituiscono prime proposte di modifica, in una prospettiva di miglioramento del testo che si augura sia ampiamente condivisa.

La senatrice [RUSSO](#) (*M5S*) illustra l'emendamento 3.5, in linea con le proposte 3.3 e 3.4.

Nessun altro chiedendo di intervenire, i restanti emendamenti riferiti all'articolo 3 si intendono illustrati, come anche gli emendamenti riferiti all'articolo 4.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 5.

La senatrice [RUSSO](#) (*M5S*) illustra l'emendamento 5.2 che corregge il riferimento contenuto nel comma 1, lettera b), sostituendo il riferimento alla disciplina della danza con quello "alle discipline", con ciò estendendo l'offerta formativa e riferendosi anche a discipline diverse dalla danza classica.

Nessun altro chiedendo di intervenire, i restanti emendamenti riferiti all'articolo 5 si intendono illustrati.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 6.

La senatrice [RUSSO](#) (M5S) illustra l'emendamento 6.2 che propone una modifica condivisa con il relatore e che raccoglie le sollecitazioni di molte audizioni: come anticipato dal relatore, si intende sostituire il riferimento all'indirizzo jazzistico con quello a nuovi linguaggi. Ricorda una disposizione della legge di bilancio dell'anno passato la cui applicazione ha creato alcune criticità e i timori che si possano creare esuberi di organico tra i docenti impegnati nei corsi a indirizzo classico. La proposta è quindi volta a evitare esuberi in organico e prevede che la scelta di attivare il nuovo indirizzo avvenga su proposta degli organi collegiali della scuola.

La senatrice [ALESSANDRINI](#) (L-SP-PSd'Az) illustra quindi il suo emendamento 6.3, che propone la soppressione della lettera *b*) nel comma 1 dell'articolo 6: tale lettera impone come requisito indispensabile per l'accesso al liceo musicale il superamento di una prova di verifica che ritiene eccessiva. Dà quindi conto dell'emendamento 6.8.

Nessun altro chiedendo di intervenire, i restanti emendamenti riferiti all'articolo 6 si intendono illustrati.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 8.

La senatrice [RUSSO](#) (M5S) illustra l'emendamento 8.2 che corregge il testo del disegno di legge, la cui formulazione ha ingenerato perplessità, dando l'impressione che si volesse realizzare la normativa in esame con invarianza della spesa. L'emendamento chiarisce che gli oneri saranno individuati all'adozione dei decreti legislativi attuativi delle deleghe, in conformità a quanto previsto dalla legge n. 196 del 2009.

Nessun altro chiedendo di intervenire, tutti i restanti emendamenti si intendono illustrati.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che si è così conclusa la fase di illustrazione e discussione degli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(2414) Disposizioni per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi**  
(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 10 novembre scorso.

Il [PRESIDENTE](#) chiede se vi siano interventi in discussione generale.

Nessuno chiedendo di intervenire, il seguito della discussione è quindi rinviato.

**(693) Simone BOSSI ed altri. - Disposizioni per l'individuazione e la tutela delle città murate e dei centri fortificati**

**(1158) RAMPI. - Disposizioni per il rilancio del patrimonio artistico e culturale nei comuni italiani**

**(1636) NENCINI ed altri. - Disposizioni per la creazione e la valorizzazione di una rete delle regioni storiche italiane**

**(2306) Maria SAPONARA. - Modifica all'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, per l'introduzione nelle scuole situate nei piccoli comuni dello studio dei patrimoni culturali, sociali, artistici e paesaggistici degli stessi**

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Riprende la discussione congiunta sospesa nella seduta del 10 novembre.

Il **PRESIDENTE** comunica che il senatore Trentacoste ha aggiunto la firma agli emendamenti 4.0.2, 4.0.3, 4.0.4 e 10.0.1.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il **PRESIDENTE** comunica gli esiti dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari. In quella sede, in vista dell'ormai imminente inizio della sessione bilancio, è stata concordata un'organizzazione dell'esame in sede consultiva del disegno di legge n. 2448 sulla base delle informazioni finora disponibili, su cui riferisce alla Commissione, fermo restando che tale organizzazione potrà subire modificazioni alla luce delle determinazioni della odierna riunione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Prende atto la Commissione.

Ha quindi la parola la senatrice **MONTEVECCHI** (M5S) che sollecita la ripresa dello svolgimento delle interrogazioni a risposta in Commissione.

Il **PRESIDENTE** assicura che prenderà i necessari contatti con gli uffici del Governo.

*La seduta termina alle ore 15,05.*

# 1.3.2.1.22. 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) - Seduta n. 283 (pom.) dell'11/01/2022

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)**  
**MARTEDÌ 11 GENNAIO 2022**  
**283<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
[NENCINI](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione Barbara Floridia.*

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

## **SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il [PRESIDENTE](#) riferisce gli esiti della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari che si è appena conclusa; in quella sede si è convenuto di integrare l'ordine del giorno delle sedute che saranno convocate a partire dalla prossima settimana con l'esame in sede consultiva dei disegni di legge n. 2488 di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, recante proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, e n. 2489 di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229, recante misure urgenti per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria; l'ordine del giorno di quelle sedute sarà inoltre integrato con il seguito dell'esame del disegno di legge n. 2020, recante "Riordino studi artistici, musicali e coreutici", con il seguito della discussione in sede redigente del disegno di legge n. 2414, recante "Disposizioni per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi" e con la discussione in sede redigente del disegno di legge n. 2415, recante "Divieto di iscrizione a due corsi universitari", approvato dalla Camera dei deputati.

Si è inoltre convenuto di riprendere, nelle medesime sedute, lo svolgimento dell'affare assegnato n. 808, sull'impatto dei cambiamenti climatici sui beni culturali e sul paesaggio, al fine di concluderlo con l'approvazione di una risoluzione, se ve ne saranno le condizioni.

Si è infine concordato di integrare l'ordine del giorno della seduta di domani mercoledì 12 con la risposta all'interrogazione n. 3-02868 del sen. Mallegni, se assegnata.

Prende atto la Commissione

**IN SEDE REDIGENTE**

**(2333) Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mariastella Gelmini e Valentina Aprea; Invidia; Carmela Bucalo e Paola Frassinetti; Toccafondi; Angela Colmellere ed altri; Soverini ed altri  
(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 12 ottobre.

Il presidente [NENCINI](#) (*IV-PSI*), relatore, ricorda che sul disegno di legge in titolo si è svolto un ampio ciclo di audizioni informali, cui è seguita una fattiva interlocuzione con il Ministro dell'istruzione, maggiormente competente in materia, ma anche con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro dell'università e della ricerca, con rappresentanti dei Gruppi parlamentari dell'omologa Commissione della Camera dei deputati, nonché con numerosi soggetti direttamente interessati alla materia. Tale fase di confronto ha fatto emergere numerose sollecitazioni a modificare e a integrare il testo approvato in prima lettura, il quale, pur approvato a larghissima maggioranza, per concorde valutazione della generalità degli interlocutori, richiede alcune modifiche e integrazioni. Rammenta inoltre la positiva pressione del Governo ai fini dell'approvazione in tempi celeri della nuova disciplina degli ITS, a partire dal presidente del Consiglio dei ministri, che ha sottolineato l'importanza di potenziare tale settore sin dal suo discorso alle Camere in occasione della costituzione del Governo da lui presieduto.

Nella consapevolezza che la Commissione si appresta a definire una delle riforme più rilevanti della legislatura nel campo della conoscenza, informa di aver elaborato un testo frutto dell'ampia interlocuzione prima ricordata. Ritiene che i lavori possano utilmente procedere con il conferimento al relatore del mandato a redigere un nuovo testo per l'iniziativa in titolo; al fine di favorire la massima adesione a tale testo, avverte che ne invierà informalmente una prima bozza a tutti i componenti; a suo avviso, le richieste di modificazioni e integrazioni potrebbero essere fatte pervenire alla Presidenza entro le ore 9 di domani, consentendogli di tenerne conto, in qualità di relatore, nella redazione del testo che potrebbe essere presentato nella seduta già convocata alle ore 14 di domani e sul quale potrà essere fissato un termine per la presentazione di eventuali emendamenti e ordini del giorno.

Segue un dibattito sui tempi per l'acquisizione delle valutazioni dei Gruppi sulla prima bozza di testo del relatore, nel quale intervengono i senatori [PITTONI](#) (*L-SP-PSd'Az*), [IANNONE](#) (*FdI*), [CANGINI](#) (*FIBP-UDC*) e [MARILOTTI](#) (*PD*), le senatrici [VANIN](#) (*M5S*) e [DE LUCIA](#) (*M5S*) nonché il presidente relatore [NENCINI](#) (*IV-PSI*).

Alla luce del dibattito, il presidente relatore [NENCINI](#) (*IV-PSI*) propone quindi che la Commissione gli conferisca il mandato a redigere un nuovo testo per l'iniziativa in titolo; al fine di favorire la massima adesione a tale testo, avverte che ne invierà informalmente una prima bozza a tutti i componenti, proponendo che le richieste di modificazioni e integrazioni siano fatte pervenire alla Presidenza entro le ore 9 di giovedì 13 gennaio: in tal modo egli potrà tenerne conto, in qualità di relatore, nella redazione del testo che presenterà formalmente alla Commissione e sul quale potrà essere fissato un termine per la presentazione di eventuali emendamenti e ordini del giorno; propone a tale scopo di convocare un'ulteriore seduta alle ore 13 di giovedì 13 gennaio.

La Commissione concorda con tutte le proposte del Presidente relatore.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*CONVOCAZIONE DI UN'ULTERIORE SEDUTA*

Il [PRESIDENTE](#) avverte che, come convenuto poc'anzi, è convocata un'ulteriore seduta giovedì 13 gennaio alle ore 13, con il medesimo ordine del giorno.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 15.*



## **1.4. Trattazione in consultiva**

## 1.4.1. Sedute

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 2020  
**XVIII Legislatura**

---

Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici

---

Trattazione in consultiva

### **Sedute di Commissioni consultive**

Seduta

5<sup>a</sup> Commissione permanente (Bilancio)

[N. 505 \(pom.\)](#)

18 gennaio 2022

[N. 512 \(pom.\)](#)

15 febbraio 2022

11<sup>a</sup> Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

[N. 237 \(pom.\)](#)

13 aprile 2021

[N. 240 \(pom.\)](#)

21 aprile 2021

## **1.4.2. Resoconti sommari**

## **1.4.2.1. 5<sup>^</sup> Commissione permanente (Bilancio)**

## 1.4.2.1.1. 5ª Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 505 (pom.) del 18/01/2022

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**BILANCIO (5ª)**  
**MARTEDÌ 18 GENNAIO 2022**  
**505ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
[PESCO](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alessandra Sartore.*

*La seduta inizia alle 15,20.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2356) CALIENDO ed altri. - Modifiche all'articolo 11 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, in materia di proroga dell'applicazione delle modifiche inerenti le circoscrizioni giudiziarie de L'Aquila e di Chieti**

(Parere alla 2a Commissione. Esame e rinvio. Richiesta di relazione tecnica)

Il relatore [DAMIANI](#) (FIBP-UDC) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che occorre verificare la corretta quantificazione degli oneri recati dal provvedimento in titolo, anche in relazione a quanto risulta dalla relazione tecnica a corredo dell'emendamento 1.9000 riferito al decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80. Domanda altresì conferma della disponibilità delle risorse utilizzate a copertura.

A tal fine, richiede al Governo la predisposizione, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento, della relazione tecnica sul disegno di legge in titolo.

La sottosegretaria SARTORE fa presente che la relazione tecnica è stata predisposta dal Ministero della giustizia e, attualmente, è in corso di verifica da parte della Ragioneria generale dello Stato.

La Commissione conviene quindi di chiedere formalmente la relazione tecnica sul provvedimento in titolo, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2488) Conversione in legge del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, recante proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da**

## **COVID-19**

(Parere alla 1a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore [PRESUTTO](#) (M5S) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, in relazione all'articolo 7 recante disposizioni per l'accesso di visitatori alle strutture residenziali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e *hospice*, è opportuno chiedere conferma del fatto che gli interventi di adeguamento di cui al comma 3 necessari a consentire la verifica del possesso delle certificazioni verdi possano effettuarsi nell'ambito dell'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 8, comma 6, finalizzata all'implementazione del Sistema tessera sanitaria.

Con riguardo all'articolo 8, commi 6-8, sull'attività di invio di messaggi SMS o di posta elettronica da parte della Piattaforma nazionale-DGC per l'emissione della certificazione verde, segnala che va acquisita la conferma del fatto che gli SMS relativi al 2021 che verranno utilizzati nel mese di gennaio 2022 siano già stati acquistati, in quanto, in caso contrario, l'utilizzo delle risorse avanzate nel 2021 per acquistare tali SMS determinerebbe effetti in termini di indebitamento e fabbisogno.

Per quanto concerne poi il comma 8, rileva che la norma di copertura dovrebbe essere riformulata in termini di riduzione dell'autorizzazione legislativa di spesa relativa al fondo per il riaccertamento straordinario dei residui di parte corrente di cui al comma 5 dell'articolo 34-*ter* della legge n. 196 del 2009; altresì, chiede conferma del fatto che l'utilizzo delle risorse del predetto fondo non pregiudichi precedenti impegni di spesa.

Circa l'impiego delle certificazioni verdi, di cui all'articolo 8, comma 3, chiede conferma che le amministrazioni richiamate dalle norme prorogate possano provvedere agli adempimenti relativi alla verifica e al controllo del possesso delle certificazioni nei rispettivi ambiti, potendo a tal fine avvalersi delle sole risorse umane e strumentali già previste a legislazione vigente.

In merito all'articolo 10, comma 1, lettera *a*), che rinvia il termine per la cancellazione o conservazione anonima o restituzione alla regione o provincia autonoma titolare del trattamento dei dati personali gestiti attraverso la piattaforma digitale per la gestione della campagna vaccinale, chiede conferma che il differimento di tali attività non determini uno spostamento di oneri dal 2021 al 2022.

In relazione alla lettera *b*), che autorizza la spesa di 20 milioni di euro per il 2022, al fine di consentire i servizi di assistenza alle funzionalità della piattaforma informativa nazionale, nonché per far fronte agli oneri accessori connessi con il funzionamento della stessa, chiede elementi informativi volti a suffragare la prudenzialità della stima dell'onere. Inoltre, per quanto concerne la copertura, in merito all'autorizzazione di spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2022, a valere sulle risorse disponibili sul conto di tesoreria del Commissario straordinario, segnala che tali risorse sono già classificate dai saldi tendenziali come spese in conto capitale, mentre la nuova spesa è classificata come di parte corrente, il che sembrerebbe comportare una dequalificazione dell'impiego di tali risorse.

Relativamente all'articolo 11 recante disposizioni in materia di controlli per gli ingressi nel territorio nazionale, chiede un chiarimento sulla portata applicativa della norma, dal momento che la relazione tecnica sembrerebbe considerare esclusivamente gli scali aeroportuali, trascurando quelli portuali e terrestri. Altresì, l'onere risulterebbe quantificato senza considerare i costi indiretti e una *tantum*, pure citati all'inizio della relazione tecnica. Andrebbe, quindi, chiarito come verranno sostenuti i costi per i tamponi molecolari di conferma, per il trasferimento in COVID-hotel e per l'allestimento delle postazioni e della segnaletica.

Per quanto attiene all'articolo 13 - recante norme sul supporto del Ministero della difesa nelle prestazioni di analisi e refertazione per il tracciamento dei casi positivi al Covid nelle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2021/2022 - richiede elementi istruttori di conferma della stima degli oneri, pari a 9 milioni di euro per l'anno 2021, derivanti dal comma 1, ai sensi del quale il Ministero della difesa assicura il supporto alle regioni e alle province autonome nello svolgimento delle attività di somministrazione dei test Covid e di quelle correlate di analisi e refertazione. Altresì, andrebbe acquisito un chiarimento circa il fatto che l'intero ammontare della spesa autorizzata è imputato al solo 2021, a fronte di un onere che la relazione tecnica prevede sia sostenuto per l'intero tempo residuo dell'anno scolastico 2021/2022. Altresì, in merito al comma 2, relativamente agli oneri

accessori per il personale militare, osserva che l'ammontare della spesa è interamente imputato all'esercizio finanziario 2022, a fronte di 1/7 della spesa che sembrerebbe invece interessare l'ultimo mese del 2021. In merito alla copertura finanziaria recata dall'articolo 13, comma 5, chiede conferma dell'effettiva disponibilità delle risorse del fondo per le esigenze indifferibili in corso di gestione, nonché dell'adeguatezza delle risorse residue.

Circa l'articolo 14, che autorizza la spesa di 6 milioni di euro, per l'anno 2022, per la realizzazione e l'allestimento, da parte del Ministero della difesa, di una infrastruttura presso un sito militare idoneo a consentire lo stoccaggio e la conservazione delle dosi vaccinali per le esigenze nazionali, considerato che le opere sono classificate nell'ambito degli interventi di spesa in conto capitale, rileva che gli effetti d'impatto sono non di meno contabilizzati nella medesima annualità di stanziamento, contravvenendo ad una prassi consolidata che vede di norma articolarsi gli effetti relativi a spese di investimento in più annualità. Pertanto, fa presente che andrebbe confermato che tutte le procedure di pagamento si concluderanno nel 2022.

In relazione all'articolo 15, comma 4, segnala che andrebbero acquisiti elementi sull'ammontare dei costi e sulle risorse utilizzate dalla Presidenza del Consiglio, in modo da confermare l'effettiva sostenibilità della clausola di neutralità finanziaria connessa alla proroga di operatività della App Immuni.

In merito all'articolo 16, n. 2, che proroga fino al 31 marzo prossimo l'efficacia della norma che consente il trattenimento in servizio di personale sanitario, al fine di valutare l'effettiva neutralità finanziaria della previsione, rileva che occorrerebbe considerare gli oneri assunzionali per l'anno che si sarebbero determinati in assenza del trattenimento in servizio del personale, rispetto ai trattamenti retributivi correlati alla presente proroga, al netto di quelli previdenziali che sarebbero stati altrimenti erogati, anche rispetto alle previsioni tendenziali per il 2022 in materia di spesa per il personale sanitario in questione.

Con riguardo all'articolo 16, n. 11, recante disposizioni urgenti in materia contrattuale per la medicina convenzionata, chiede conferma della congruità delle risorse del servizio sanitario nazionale disponibili anche per l'anno 2022 da destinare agli incrementi per medici, pediatri e specialisti ambulatoriali. Relativamente all'articolo 16, n. 12, recante norme in materia di sperimentazione di medicinali per l'emergenza epidemiologica, chiede conferma della congruità delle risorse del Servizio sanitario nazionale disponibili per il 2022. Per quanto concerne l'articolo 16, n. 13 - che proroga fino al 31 marzo 2022 l'efficacia della norma che consente alle regioni di riconoscere alle strutture sanitarie inserite nei piani per incrementare la dotazione dei posti letto in terapia intensiva, anche in deroga ai vigenti limiti di spesa, una remunerazione per una specifica funzione assistenziale per i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti ed alla gestione dell'emergenza e un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da Covid-19 - evidenzia che la proroga in esame, avendo l'effetto di riconoscere per un ulteriore periodo una remunerazione, a valere sul Fondo sanitario nazionale, presenta profili di onerosità sui quali risulta necessario acquisire chiarimenti. Circa l'articolo 16, n. 15, in materia di sorveglianza sanitaria, chiede conferma che le pubbliche amministrazioni possano svolgere le previste attività di sorveglianza sanitaria nei luoghi di lavoro nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente anche per questi primi mesi del 2022. Altresì, in relazione al citato utilizzo del personale assunto dall'INAIL a tempo determinato, osserva che i relativi limiti di spesa riguardano soltanto il biennio 2020-2021, come riportato dalla stessa relazione tecnica, per cui andrebbero forniti chiarimenti in ordine alla possibilità di un'ulteriore prosecuzione dei rapporti di lavoro in questione.

In merito all'articolo 16, n. 18, sulla proroga della disciplina che consente di concedere ai condannati ammessi al regime di semilibertà licenze di durata superiore nel complesso a 45 giorni all'anno, si chiede conferma che da tale norma non derivino fabbisogni aggiuntivi in termini di maggiori controlli da parte delle forze di polizia in relazione all'osservanza delle connesse regole. Sull'articolo 16, n. 22, riguardante la proroga di misure per prevenire il contagio nelle istituzioni scolastiche ed educative, considerato che la copertura è a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente, chiede conferma delle relative disponibilità alla data di entrata in vigore del decreto-legge, nonché in merito

all'adeguatezza delle rimanenti risorse a fronte dei residui fabbisogni di spesa previsti per il 2021 dalla normativa vigente.

In merito all'articolo 17, richiede elementi istruttori volti a suffragare la correttezza della quantificazione dell'onere di 39,4 milioni di euro per il 2022, previsto dal comma 1 per garantire la sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico ed ausiliario delle istituzioni scolastiche che usufruisce della possibilità di svolgere l'attività lavorativa in modalità agile. Altresì, richiede elementi volti a confermare la prudenzialità della stima dell'onere, indicato dal comma 3 in 7,6 milioni di euro per l'anno 2022, al fine di garantire la sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico ed ausiliario delle istituzioni scolastiche che usufruisce dei congedi familiari. Per ulteriori osservazioni, rinvia alla Nota n. 284 del Servizio del bilancio.

La sottosegretaria SARTORE si riserva di fornire gli elementi istruttori richiesti dal relatore.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2489) Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229, recante misure urgenti per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria**

(Parere alla 1a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore [PRESUTTO](#) (M5S) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, in merito all'articolo 1, considerato che la norma in oggetto reca ulteriori restrizioni per l'accesso e l'utilizzo di determinati servizi, attività e mezzi di trasporto, tali misure potrebbero avere riflessi sui ricavi e sugli utili di esercizio anche di imprese di trasporto o esercenti attività e servizi partecipate da pubbliche amministrazioni. Pertanto, chiede una rassicurazione su tale aspetto. Altresì, chiede conferma del fatto che, comunque, non discendano oneri a carico della finanza pubblica per effetto delle restrizioni in esame per determinate tipologie di contratti di servizio o altre forme di affidamento nei quali siano previste compensazioni del gestore privato al modificarsi delle condizioni economiche.

Per ulteriori approfondimenti, rinvia alla Nota n. 285 del Servizio del bilancio.

La sottosegretaria SARTORE si riserva di fornire gli elementi istruttori richiesti, sottolineando altresì che il provvedimento in oggetto dovrebbe confluire nel disegno di legge n. 2488, attraverso un emendamento del Governo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(1078) PERILLI ed altri. - Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e al codice civile, nonché altre disposizioni in materia di tutela degli animali**

(Parere alla 2a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio)

La relatrice [GALLICCHIO](#) (M5S) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che occorre chiedere conferma che dall'inserimento dei reati sugli animali nella banca dati delle Forze di polizia e dalla conseguente istituzione di un'apposita sezione all'interno della predetta banca dati, come previsto all'articolo 7, non derivino ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

Per quanto riguarda gli emendamenti, occorre valutare l'opportunità di inserire una clausola di invarianza finanziaria nella proposta 2.74 relativa alle modalità di versamento all'erario del contributo per la detenzione e il mantenimento di animali confiscati o sequestrati.

Occorre poi valutare, in merito all'emendamento 4.36, se l'attribuzione della qualifica di polizia giudiziaria alle guardie volontarie delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale



possa comportare ulteriori oneri a carico della finanza pubblica. Analogamente, occorre valutare la portata finanziaria dell'emendamento 7.17, che attribuisce la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria al personale medico veterinario.

Chiede conferma del carattere ordinamentale della proposta 6.156, laddove inserisce nella legge n. 154 del 2016 (cosiddetto "collegato agricolo") un allegato recante la definizione dei grandi laghi e dei laghi minori.

Richiede la relazione tecnica sulla proposta 9.0.1 che istituisce i centri di recupero per la fauna selvatica.

Richiede, altresì, la relazione tecnica per l'emendamento 11.0.3, con riguardo alle competenze attribuite al servizio veterinario pubblico in materia di registrazione degli animali.

La proposta 11.0.6 presenta profili di onerosità (analogamente all'emendamento 12.0.1, capoverso "Art. 12-bis").

Occorre valutare la portata finanziaria dell'emendamento 11.0.7 sugli animali delle forze di polizia. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

La sottosegretaria SARTORE si riserva di fornire gli elementi informativi richiesti dalla relatrice.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2020) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Parere alla 7a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio. Richiesta di relazione tecnica sul testo)

Il relatore [TOSATO](#) (*L-SP-PSd'Az*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che risulta necessario acquisire formalmente la relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento, al fine di verificare gli effetti finanziari complessivi del provvedimento.

Per quanto riguarda gli emendamenti, occorre valutare, in relazione al parere che verrà espresso sul testo, la portata finanziaria delle proposte 1.1, 1.2 (identica all'1.3), 2.1 (identica al 2.2), 2.3, 3.1, 3.2, 3.4 (identica al 3.5), 3.6, 6.1, 6.2, 6.4, 6.6, 6.8, 6.9, 8.1 (identica all'8.2) e 8.3. Chiede conferma dell'assenza di oneri derivanti dall'emendamento 4.1. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

La rappresentante del GOVERNO concorda con l'opportunità di chiedere la relazione tecnica sul testo del disegno di legge.

La Commissione conviene quindi di chiedere formalmente la relazione tecnica sul provvedimento in titolo, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2285) Disposizioni in materia di attività di ricerca e di reclutamento dei ricercatori nelle università e negli enti pubblici di ricerca**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Silvia Fregolent; Daniela Torto ed altri;

Melicchio ed altri; Melicchio ed altri; Flavia Piccoli Nardelli e Lucia Ciampi; Angiola; Paola Frassinetti ed altri

(Parere alla 7a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame del testo e rinvio. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Il senatore [DAMIANI](#) (*FIBP-UDC*), in sostituzione del relatore Ferro, illustra il disegno di legge in

titolo, ricordando preliminarmente, per quanto di competenza, che - nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento - la Commissione bilancio della Camera dei deputati ha reso un parere di nulla osta con quattro condizioni, formulate ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, recepite nel testo pervenuto all'esame del Senato e volte ad introdurre clausole di invarianza degli oneri. Il provvedimento non è corredato di relazione tecnica.

Per quanto riguarda il comma 4 dell'articolo 3, chiede al Governo una assicurazione circa la disponibilità delle risorse relative all'autorizzazione di spesa di 1,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2022 destinata a procedure di selezione per dottorati di ricerca riservati alle categorie protette, al cui onere si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la disabilità e la non autosufficienza.

L'articolo 5, introduce modificazioni all'articolo 24 della legge 240 del 2010. Per quanto concerne l'articolo 5, comma 1, lettera *a*), capoverso "comma 1-bis", che prevede che le università vincolino almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in favore di candidati che, per almeno trentasei mesi, abbiano o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi o frequentato corsi di dottorato di ricerca, occorre valutare se tale vincolo imposto per legge sia compatibile con la programmazione delle risorse per il personale da parte delle università. La lettera *c*) del comma 1 dell'articolo 5 sostituisce il comma 3 dell'articolo 24 ("Ricercatori a tempo determinato") della legge n. 240 del 2010, che prevede contratti a tempo determinato della durata di tre anni prorogabili, con possibilità per l'università, nel caso di disponibilità delle risorse, di valutare, nel terzo anno del contratto, il titolare dello stesso, ai fini, in caso di esito positivo della valutazione, dell'inquadramento nel ruolo dei professori associati. Il nuovo comma 3 proposto dal testo in esame introduce una nuova tipologia di contratto a tempo determinato della durata di sette anni non rinnovabile, prevedendo anche in questo caso che, al terzo anno del contratto, l'università valuti il titolare del contratto ai fini dell'inquadramento, in caso di esito positivo della valutazione, nei ruoli di professore associato; si prevede, inoltre, che, in caso di esito negativo della valutazione, l'università debba fornire adeguata motivazione sulla base del *curriculum* e della produzione scientifica, nonché che l'università possa procedere nuovamente alla valutazione per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto. Al riguardo, occorre valutare sia la conformità all'ordinamento della durata di sette anni per un singolo contratto a tempo determinato sia se tale tipologia di contratto non costituisca nei fatti un vincolo o un forte condizionamento all'inquadramento nei ruoli di professore associato. Considerato, inoltre, che la copertura degli oneri di una parte dei contratti a tempo determinato è assicurata da finanziamenti esterni di soggetti pubblici o privati in base ad accordi o convenzioni, appare opportuno valutare se, rispetto alla durata di tre anni, ancorché prorogabili, prevista a legislazione vigente, la durata di sette anni sia compatibile con tale tipologia di finanziamento e se non precluda il finanziamento esterno di progetti scientifici e di ricerca di durata più breve rispetto ai sette anni previsti dai nuovi contratti a tempo determinato. Appare opportuno, inoltre, acquisire chiarimenti in riferimento alla lettera *g*) del comma 1 dell'articolo 5, che prevede che il ricercatore che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale in un settore concorsuale diverso da quello di riferimento del proprio contratto possa chiedere di modificare, nell'ambito del proprio contratto, il settore concorsuale di riferimento, purché rientrante nello stesso macrosettore concorsuale, al fine di valutare se da tale disposizione possano derivare inquadramenti nei ruoli non conformi alla disciplina vigente. Occorre, altresì, valutare la lettera *h*) del comma 1 dell'articolo 5, che modifica la disciplina sul trattamento economico da applicare ai nuovi contratti a tempo determinato. La lettera *m*) , infine, introduce il comma 9-*quater* all'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, che prevede che l'attività didattica e scientifica svolta dai ricercatori di cui al comma 3 concorra alla valutazione delle politiche di reclutamento svolta dall'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR), ai fini dell'accesso alla quota di finanziamento premiale a valere sul Fondo per il finanziamento delle università.

L'articolo 6, comma 1, introduce per gli enti pubblici di ricerca, in analogia con quanto disposto dall'articolo 5 per le università, procedure concorsuali per la stipula di contratti a tempo determinato della durata di sette anni, prevedendo che - a partire dal terzo anno di titolarità del contratto e per

ciascuno degli anni successivi - l'ente valuta il ricercatore o il tecnologo a tempo determinato, ai fini dell'inquadramento a tempo indeterminato con la qualifica di primo ricercatore o primo tecnologo e che le procedure concorsuali di cui al comma 1 sono adottate con le medesime modalità previste dalla legge per le assunzioni a tempo indeterminato. Al comma 2, viene previsto che, nell'ambito del piano di fabbisogno del personale, gli enti possano assumere con chiamata diretta, con la qualifica di primo ricercatore, i titolari di contratto per ricercatore a tempo determinato della durata di sette anni, presso le università, purché in servizio con tale qualifica da almeno tre anni. Altresì, al comma 3, si dispone che le università possano assumere con chiamata diretta, ai fini dell'inquadramento nei ruoli di professore associato, i titolari di contratto per ricercatore a tempo determinato della durata di sette anni, purché in servizio da almeno tre anni presso gli enti pubblici di ricerca e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale.

L'articolo 7 prevede che gli enti pubblici di ricerca e le università siano tenuti a pubblicare i bandi e le comunicazioni relativi alle procedure di selezione e di valutazione nel portale unico dei concorsi dell'università e della ricerca, da attivare, ad invarianza di oneri riferita alla finanza pubblica, nell'ambito del sito *internet* istituzionale del Ministero dell'università e della ricerca. Occorre, inoltre, valutare se derivino eventuali effetti finanziari in relazione alle norme transitorie e finali di cui all'articolo 8, concernenti, tra le altre, disposizioni in materia di durata dei rapporti a tempo determinato, procedure di reclutamento di ricercatori e adeguamento del regolamento recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica. In considerazione di quanto sopra illustrato e anche al fine di valutare la sostenibilità delle clausole di invarianza degli oneri riferite alla finanza pubblica, di cui all'articolo 2, comma 4, concernente il conferimento di borse di ricerca, articolo 5, comma 1, lettera *b*), capoverso "*b-bis*", articolo 5, comma 3, articolo 6, comma 1, capoverso "*articolo 12-ter, comma 4*", e articolo 7, comma 1, risulta necessario acquisire la relazione tecnica aggiornata, ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica.

La rappresentante del GOVERNO consegna la relazione tecnica aggiornata sul disegno di legge in titolo, positivamente verificata dalla Ragioneria generale dello Stato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

### **(2318) Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo**

(Parere alle Commissioni 7a e 11a riunite sul testo e sugli emendamenti. Esame del testo e rinvio. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Il relatore [MANCA](#) (PD) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che l'articolo 1 conferisce al Governo due deleghe: al comma 1 la delega concerne il coordinamento e il riordino delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spettacolo, anche mediante la redazione di un testo unico normativo denominato "*codice dello spettacolo*"; al comma 2 la delega ha ad oggetto il riordino e la revisione degli ammortizzatori, delle indennità e degli strumenti di sostegno economico dei lavoratori dello spettacolo, tenendo conto del carattere strutturalmente discontinuo delle prestazioni lavorative, con la previsione di meccanismi contributivi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, anche ai fini dell'invarianza della spesa. Il comma 3 dell'articolo 1 dispone che dalle deleghe di cui ai commi 1 e 2 non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e che i decreti legislativi che non trovano compensazione al loro interno sono adottati solo successivamente o contestualmente alla data di entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziavano le occorrenti risorse finanziarie. Al riguardo, per quanto di competenza, ribadisce che il meccanismo previsto dall'articolo 17, comma 2, della legge di contabilità e finanza pubblica trova giustificazione solo nei casi di complessità della materia trattata, che non renda possibile procedere alla determinazione degli effetti finanziari derivanti dai decreti delegati. Inoltre, la contestuale presenza della clausola di invarianza finanziaria e, in subordine, del rinvio della copertura

di eventuali oneri alla fase dell'attuazione della delega, per quanto già inserita in altri provvedimenti di delegazione, non appare pienamente coerente con le finalità del suddetto articolo 17, comma 2.

L'articolo 2 provvede ad istituire, presso il Ministero della cultura, il registro nazionale dei lavoratori operanti nel settore dello spettacolo, articolato in sezioni e pubblicato nel sito web istituzionale del Ministero della cultura, per il quale il comma 5 reca una clausola di invarianza finanziaria e amministrativa.

Segnala che, a tal fine, la relazione tecnica richiama quali risorse disponibili quelle già impegnate nella gestione dell'Osservatorio dello spettacolo, pari a circa 519.000 euro per il 2021, allocate nel capitolo 1390. Al riguardo, risulta necessario che il Governo fornisca elementi di quantificazione dell'onere, del tutto assenti nella relazione tecnica e, in relazione alla copertura, aggiorni le informazioni sulle risorse disponibili all'esercizio finanziario 2022, chiarendo altresì se esse sono sufficienti non solo per l'istituzione ma anche per la gestione a regime: infatti, la dotazione del capitolo indicato dalla relazione tecnica, nel bilancio 2022/2024 reca una previsione annua di spesa di soli 247.000 euro annui, sensibilmente inferiore a quella indicata con riferimento all'anno 2021.

L'articolo 3, al comma 1, prevede per l'Osservatorio dello spettacolo, tra l'altro, la possibilità di stipulare convenzioni con le università, al fine di ospitare tirocini formativi curriculari rivolti a studenti iscritti a corsi di laurea o post laurea, e al comma 2 reca al riguardo una clausola di invarianza per la finanza pubblica. Anche con riferimento all'articolo 3, la relazione tecnica non fornisce elementi di quantificazione e si limita a richiamare, quali risorse disponibili a legislazione vigente, la medesima dotazione di 519.000 euro per il 2021 allocata sul capitolo 1390, già richiamata per far fronte agli oneri di cui all'articolo 2. Anche in questo caso, il Governo dovrebbe fornire adeguati elementi di quantificazione dell'onere, non riportati nella relazione tecnica, nonché aggiornare le informazioni sulle risorse destinate all'Osservatorio dello spettacolo per l'anno 2022, sulla base del nuovo bilancio triennale 2022-2024, confermando la loro idoneità e sufficienza a far fronte anche all'implementazione delle nuove funzioni e attività.

L'articolo 4, infine, prevede che l'INPS attivi specifici servizi, all'interno del proprio portale, a favore degli iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo, per un onere che la relazione tecnica riferisce quantificato dall'INPS in 250.000 euro annui a decorrere dall'anno 2022. La relazione tecnica specifica che alla copertura si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 della legge n. 163 del 1985 - Fondo unico per lo spettacolo, a valere sulle disponibilità di parte corrente (capitolo 6622 PG 4). Al riguardo, occorre acquisire dati più specifici sulla quantificazione degli oneri, distinguendo la quota di risorse destinata alla costituzione della piattaforma e quella necessaria al suo funzionamento e manutenzione in ragione annua, nonché avere conferma della disponibilità delle risorse in relazione al bilancio triennale 2022-2024.

Per ulteriori approfondimenti, rinvia al dossier n. 282 del Servizio del bilancio.

La sottosegretaria SARTORE si riserva di fornire gli elementi informativi richiesti, facendo presente che sono pervenute al momento le risposte da parte del Ministero della cultura, mentre si è in attesa di acquisire gli elementi istruttori da parte del Ministero del lavoro e dalla Ragioneria generale dello Stato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(1684) Daisy PIROVANO ed altri. - Modifica alla legge 20 luglio 2000, n. 211, recante «Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti», al fine di prevedere un fondo per favorire l'organizzazione da parte delle scuole secondarie di secondo grado di «viaggi nella memoria» nei campi medesimi**

(Parere alla 7a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 26 ottobre 2021.

La relatrice [RIVOLTA](#) (*L-SP-PSd'Az*) riepiloga le precedenti fasi della trattazione, prospettando l'opportunità di riformulare l'articolo unico del disegno di legge, prevedendo l'istituzione di un apposito fondo, presso il Ministero dell'istruzione, con una dotazione di un milione di euro annui nel triennio 2022-2024.

La sottosegretaria SARTORE conferma tale ipotesi di modifica, condizionando pertanto l'avviso non ostativo alla riformulazione dell'onere, pari a 1 milione di euro annui per il triennio 2022-2024, che troverà copertura attraverso la corrispondente riduzione del fondo per le esigenze indifferibili in corso di gestione.

Alla luce del dibattito svoltosi, la relatrice [RIVOLTA](#) (*L-SP-PSd'Az*) propone quindi l'espressione del seguente parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alle seguenti modifiche da apportare al capoverso "Art. 2-bis .":

- i commi 1 e 2 siano sostituiti dai seguenti:

"1. Presso il Ministero dell'istruzione è istituito un fondo, con una dotazione di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, per promuovere e incentivare, nel rispetto dell'autonomia scolastica, i "viaggi nella memoria" ai campi di concentramento nazisti, per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di far maturare la coscienza civica delle nuove generazioni rispetto all'estrema sofferenza patita dal popolo ebraico durante la persecuzione nazista della *shoah*.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.";

- dopo il comma 3, sia aggiunto il seguente: "4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.".

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta di parere avanzata dalla relatrice.

**[\(1402\) BALBONI ed altri. - Introduzione del reato di omicidio nautico e del reato di lesioni personali nautiche](#)**

(Parere alla 2a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana del 12 gennaio.

Il relatore [STEGER](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) riepiloga le precedenti fasi della trattazione, ricordando di aver espresso un avviso non ostativo sul testo del disegno di legge in titolo, nonché sui relativi emendamenti.

La sottosegretaria SARTORE concorda con l'avviso non ostativo del relatore.

Il relatore [STEGER](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) propone, quindi, un parere di nulla osta sul disegno di legge in titolo e sui relativi emendamenti.

Previa verifica del prescritto numero legale, la proposta di parere del relatore risulta approvata dalla Commissione.

**(1131) FERRAZZI ed altri. - Misure per la rigenerazione urbana**

**(1302) Luisa ANGRISANI ed altri. - Modificazioni alla legge 6 ottobre 2017, n. 158, in materia di sostegno e valorizzazione dei piccoli comuni e di riqualificazione e recupero dei centri storici dei medesimi comuni**

**(1943) Paola NUGNES. - Misure e strumenti per la rigenerazione urbana**

**(1981) BRIZIARELLI ed altri. - Norme per la rigenerazione urbana**

**(2292) Disposizioni in materia di conservazione, rigenerazione e residenzialità di centri, nuclei e complessi edilizi storici**

**(2297) Nadia GINETTI. - Misure per la tutela e la valorizzazione delle mura di cinta dei borghi e dei centri storici e relative fortificazioni, torri e porte**

(Parere alla 13a Commissione sul nuovo testo unificato. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 16 novembre 2021.

Il presidente [PESCO](#) chiede se sia pervenuta la relazione tecnica chiesta dalla Commissione sul nuovo testo unificato dei disegni di legge in titolo.

La sottosegretaria SARTORE fa presente che è ancora in corsa l'istruttoria da parte dei competenti uffici ministeriali.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI*

Il PRESIDENTE avverte che la seduta antimeridiana di domani, mercoledì 19 gennaio 2022, già convocata alle ore 8,30, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

#### *INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO*

Il PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno della Commissione è integrato con l'esame, in sede consultiva, del disegno di legge n. 1781 ("Modifiche alla legge 7 agosto 2018, n. 100, concernenti l'estensione al settore agricolo e agroalimentare delle competenze della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati") e, in sede consultiva su atti del Governo, degli atti nn. 348, 349, 350 e 351 ("Ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF per il 2020").

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 16,10.*

## 1.4.2.1.2. 5ª Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 512 (pom.) del 15/02/2022

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**BILANCIO (5ª)**  
**MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 2022**  
**512ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
[PESCO](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Freni.*

*La seduta inizia alle ore 15,45.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(2505)** *Conversione in legge del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'8 febbraio.

Il presidente [PESCO](#) avverte che i senatori Donatella Conzatti, Damiani e Misiani svolgeranno la funzione di relatori sul provvedimento in titolo.

Conformemente poi all'orientamento prevalente emerso nel corso dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi appena conclusosi, propone di fissare il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno alle ore 15 di lunedì 21 febbraio 2022.

La Commissione conviene.

Non essendovi richieste di intervento, il PRESIDENTE rinvia poi ad altra seduta l'avvio della discussione generale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2318)** *Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo*

(Parere alle Commissioni 7a e 11a riunite sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere in parte non

ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana del 9 febbraio.

Il senatore [MISIANI](#) (PD), in sostituzione del relatore Manca, riepiloga l'istruttoria sugli emendamenti riferiti al provvedimento in titolo, facendo presente, per quanto di competenza, in relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 1, che appare opportuno acquisire una relazione tecnica in relazione all'emendamento 01.1, al fine di valutarne la compatibilità con la clausola di invarianza degli oneri di cui al comma 3 dell'articolo 1.

Richiede una relazione tecnica sull'emendamento 01.2, che definisce il perimetro delle attività comprese nel settore dello spettacolo, al fine di valutare l'eventuale onerosità, in relazione ai benefici previsti per tale settore a legislazione vigente, nonché la compatibilità con la clausola di invarianza degli oneri di cui al comma 3 dell'articolo 1.

Occorre valutare eventuali effetti finanziari derivanti dalla proposta 1.2, con riguardo alla previsione del vincolo, nella gestione del Fondo unico per lo Spettacolo, di adottare misure attive per il riequilibrio di genere (lettera b).

Appare necessario acquisire una relazione tecnica, anche al fine di valutarne la compatibilità con la clausola di invarianza di cui al comma 3 dell'articolo 1, in relazione agli emendamenti 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6, recanti ulteriori deleghe ovvero nuovi criteri e principi direttivi a quelle già previste.

Occorre verificare i profili finanziari della proposta 1.7, che sopprime l'incompatibilità della disciplina oggetto di revisione con sostegni, indennità e assicurazioni già esistenti.

Risultano suscettibili di determinare maggiori oneri gli emendamenti 1.8, 1.9, 1.10, 1.11, 1.12, 1.13, 1.14 e 1.15.

Occorre acquisire una relazione tecnica sugli emendamenti 1.0.1, 1.0.2, 1.0.3, 1.0.4, 1.0.5, 1.0.6 e 1.0.7.

Occorre valutare eventuali effetti finanziari degli emendamenti 1.0.8, in tema di riconoscimento dei Live club, e 1.0.9, in materia di termini di superamento dell'utilizzo degli animali nelle attività circensi.

Sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1, non vi sono osservazioni da formulare.

Per quanto concerne gli emendamenti riferiti all'articolo 2, occorre verificare gli effetti finanziari connessi alle proposte 2.1 e 2.0.3, sui limiti, rispettivamente, all'inclusione nel registro e all'iscrizione all'ENPALS per fotomodelli e indossatori.

Richiede la relazione tecnica sugli emendamenti 2.0.1 e 2.0.2, concernenti la disciplina dell'attività di agenti e rappresentanti per lo spettacolo dal vivo. Sul restante emendamento riferito all'articolo 2, non vi sono osservazioni da formulare.

Con riferimento agli emendamenti relativi all'articolo 3, occorre acquisire una relazione tecnica in merito alla proposta 3.1.

In relazione all'emendamento 3.2, che estende la portata delle convenzioni stipulabili dall'Osservatorio per lo spettacolo, occorre valutare, anche in relazione al parere sul testo, eventuali effetti finanziari nonché la compatibilità con la clausola di invarianza finanziaria di cui al comma 2 dell'articolo 3.

Richiede la relazione tecnica sulla proposta 3.0.1, che istituisce un Sistema nazionale a rete degli osservatori dello spettacolo.

Sul restante emendamento riferito all'articolo 3, non vi sono osservazioni da formulare.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 4, risulta necessario acquisire una relazione tecnica sull'emendamento 4.1.

Occorre valutare la sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria inserita nella proposta 4.0.1, che istituisce il Tavolo permanente per il settore dello spettacolo.

Richiede la relazione tecnica sulle proposte 4.0.2, 4.0.3, 4.0.5, 4.0.6, 4.0.8, 4.0.9 e 4.0.10.

Comporta maggiori oneri la proposta 4.0.4.



Occorre valutare eventuali effetti finanziari derivanti dall'emendamento 4.0.11, che affida alle regioni la promozione di tirocini formativi per i diplomati di istituti professionali con indirizzo cultura e spettacolo.

Comporta maggiori oneri l'emendamento 4.0.12.

Richiede la relazione tecnica sulla proposta 4.0.13.

Il sottosegretario FRENI si sofferma sugli emendamenti all'articolo 1 segnalati dal relatore, prospettando l'accantonamento, al fine di favorire un approfondimento istruttorio ovvero l'acquisizione della relazione tecnica, delle proposte 01.1, 01.2, 1.3, 1.5, 1.8, 1.11, 1.12, 1.15, 1.0.2, 1.0.3 e 1.0.7.

Esprime invece un avviso non ostativo sugli emendamenti 1.2, 1.7, 1.0.8 e 1.0.9.

Formula poi un avviso contrario sui restanti emendamenti all'articolo 1 segnalati dal relatore.

Il senatore [DELL'OLIO](#) (M5S) chiede chiarimenti circa le ragioni dell'avviso contrario espresso sull'emendamento 1.4, dal momento che esso si limita a introdurre ulteriori criteri direttivi per l'esercizio della delega.

Il sottosegretario FRENI osserva che l'emendamento in oggetto potrebbe comportare oneri non quantificabili dovuti a procedure di assunzione. Tuttavia, prospetta l'opportunità di un accantonamento per favorirne un approfondimento istruttorio.

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 2, chiede di accantonare le proposte 2.1, 2.0.1, 2.0.2 e 2.0.3, per acquisire la relazione tecnica ovvero per acquisire ulteriori elementi istruttori.

Circa gli emendamenti all'articolo 3, chiede l'accantonamento delle proposte 3.1 e 3.0.1, mentre esprime una valutazione non ostativa sull'emendamento 3.2.

Passando agli emendamenti riferiti all'articolo 4, chiede l'accantonamento delle proposte 4.1, 4.0.2, 4.0.3, 4.0.4, 4.0.5, 4.0.6, 4.0.9, 4.0.10 e 4.0.11 per favorirne un approfondimento istruttorio, anche attraverso l'acquisizione della relazione tecnica.

Formula un avviso non ostativo sugli emendamenti 4.0.1 e 4.0.13, mentre si esprime in senso contrario sulle proposte 4.0.8 e 4.0.12.

Il PRESIDENTE si sofferma sull'emendamento 4.0.13, facendo presente che su tale emendamento la Commissione chiede di acquisire la relazione tecnica.

Il rappresentante del GOVERNO ribadisce una valutazione non ostativa sul piano dei profili finanziari.

Il senatore [DELL'OLIO](#) (M5S) osserva come l'emendamento 4.0.13 possa recare possibili profili di incompatibilità con la normativa europea.

Il PRESIDENTE ritiene che questo ultimo aspetto possa essere più appropriatamente affrontato dalla 14a Commissione.

Alla luce del dibattito svoltosi, il relatore [MISIANI](#) (PD) propone quindi l'approvazione del seguente parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 1.6, 1.9, 1.10, 1.14, 1.0.1, 1.0.4, 1.0.5, 1.0.6, 4.0.8 e 4.0.12.

Il parere è non ostativo sui restanti emendamenti, fatta eccezione per le proposte 01.1, 01.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.8, 1.11, 1.12, 1.13, 1.15, 1.0.2, 1.0.3, 1.0.7, 2.1, 2.0.1, 2.0.2, 2.0.3, 3.1, 3.0.1, 4.1, 4.0.2, 4.0.3, 4.0.4, 4.0.5, 4.0.6, 4.0.9, 4.0.10 e 4.0.11, sulle quali l'esame resta sospeso."

La Commissione approva.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2356) CALIENDO ed altri. - Modifiche all'articolo 11 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, in materia di proroga dell'applicazione delle modifiche inerenti le circoscrizioni giudiziarie de L'Aquila e di Chieti**

(Parere alla 2a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio )

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'8 febbraio.

Il rappresentante del GOVERNO mette a disposizione due note istruttorie sul provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2285) Disposizioni in materia di attività di ricerca e di reclutamento dei ricercatori nelle università e negli enti pubblici di ricerca**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Silvia Fregolent; Daniela Torto ed altri; Melicchio ed altri; Melicchio ed altri; Flavia Piccoli Nardelli e Lucia Ciampi; Angiola; Paola Frassinetti ed altri

(Parere alla 7a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame del testo e rinvio. Esame degli emendamenti e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta 18 gennaio.

Il relatore **FERRO (FIBP-UDC)**, per quanto riguarda il testo, pur prendendo atto della relazione tecnica aggiornata positivamente verificata, depositata dal Governo nella seduta dello scorso 18 gennaio, precisa che risulta opportuno acquisire ulteriori elementi informativi circa gli effetti sulla finanza pubblica derivanti dalla lettera c) del comma 1 dell'articolo 5, che sostituisce il comma 3 dell'articolo 24 ("Ricercatori a tempo determinato") della legge n. 240 del 2010, introducendo una nuova tipologia di contratto a tempo determinato della durata di sette anni non rinnovabile, prevedendo che, al terzo anno del contratto, l'università valuta il titolare del contratto ai fini dell'inquadramento, in caso di esito positivo della valutazione, nei ruoli di professore associato. Analogamente, fa presente che risulta opportuno un supplemento istruttorio sugli effetti sulla finanza pubblica connessi all'articolo 6, che introduce, per gli enti pubblici di ricerca, procedure concorsuali per la stipula di contratti a tempo determinato della durata di sette anni, prevedendo che - a partire dal terzo anno di titolarità del contratto e per ciascuno degli anni successivi - l'ente valuta il ricercatore o il tecnologo a tempo determinato, ai fini dell'inquadramento a tempo indeterminato con la qualifica di primo ricercatore o primo tecnologo.

Al riguardo, ricorda che, in base all'articolo 17, comma 7, della legge di contabilità, per le disposizioni legislative in materia pensionistica e di pubblico impiego, la relazione tecnica deve contenere un quadro analitico di proiezioni finanziarie, almeno decennali, riferite all'andamento delle variabili collegate ai soggetti beneficiari e al comparto di riferimento.

In relazione agli emendamenti all'articolo 1, fa presente che occorre acquisire la relazione tecnica sull'emendamento 1.0.1.

Per quanto riguarda gli emendamenti all'articolo 2, osserva che sembrano comportare maggiori oneri gli emendamenti 2.3, 2.4 e 2.6. Occorre, inoltre, valutare gli eventuali effetti finanziari dell'emendamento 2.7.

Per quanto concerne gli emendamenti all'articolo 3, rileva che sembrano comportare maggiori oneri gli emendamenti 3.5, 3.10 e 3.0.1. Segnala che occorre, altresì, valutare gli effetti finanziari degli emendamenti 3.2, 3.3, 3.4, 3.6 e 3.7.

Con riferimento agli emendamenti relativi all'articolo 4, rileva che sembrano comportare maggiori

oneri gli emendamenti 4.1 e 4.4. Occorre inoltre valutare gli eventuali effetti finanziari dell'emendamento 4.3.

In relazione agli emendamenti all'articolo 5, segnala che sembrano comportare maggiori oneri gli emendamenti 5.12, 5.14, 5.18, 5.0.1 e 5.0.6. Appare necessario acquisire la relazione tecnica sugli emendamenti 5.0.7, 5.0.8, 5.0.9 e 5.0.10. Fa poi presente che occorre valutare gli eventuali effetti finanziari degli emendamenti 5.5, 5.13, 5.15, 5.16, 5.0.2, 5.0.3, 5.0.4 e 5.0.5.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 6, rileva che sembrano comportare maggiori oneri gli emendamenti 6.2, 6.3 e 6.6. Appare necessario acquisire la relazione tecnica sugli emendamenti 6.4, 6.5, 6.8 e 6.0.1. Rileva che occorre altresì valutare gli eventuali effetti finanziari dell'emendamento 6.7.

Per quanto riguarda gli emendamenti all'articolo 7, rileva che occorre valutare la sostenibilità della clausola di invarianza degli oneri della proposta 7.2, in relazione all'attivazione del portale unico dei concorsi dell'università e della ricerca, nell'ambito del sito internet istituzionale del Ministero dell'università e della ricerca.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 8, fa presente che sembrano comportare maggiori oneri gli emendamenti 8.2, 8.6, 8.7, 8.8, 8.10, 8.12, 8.13 e 8.16.

Rileva che appare altresì necessario acquisire la relazione tecnica in merito agli emendamenti 8.1, 8.3, 8.4, 8.5, 8.9, 8.11, 8.14, 8.17 e 8.0.1. Osserva, infine, che non vi sono osservazioni da formulare sui restanti emendamenti.

Il rappresentante del GOVERNO si riserva di fornire gli elementi istruttori richiesti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(869) *Sonia FREGOLENT ed altri. - Norme in materia di prevenzione delle malattie cardiovascolari***

(Parere alla 12a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'8 febbraio.

La relatrice [FAGGI](#) (*L-SP-PSd'Az*) ricorda che lo scorso 8 febbraio la Commissione ha chiesto formalmente la relazione tecnica sul disegno di legge in titolo, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento.

Il rappresentante del GOVERNO fa presente che l'istruttoria è tuttora in corso.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(1078) *PERILLI ed altri. - Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e al codice civile, nonché altre disposizioni in materia di tutela degli animali***

(Parere alla 2a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'8 febbraio.

La relatrice [GALLICCHIO](#) (*M5S*) riepiloga le precedenti fasi di esame del disegno di legge in titolo.

Il sottosegretario FRENI rileva che sul disegno di legge in esame si è in attesa di acquisire la relazione tecnica da parte del Ministero della giustizia.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2020) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Parere alla 7a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 18 gennaio.

Il relatore [TOSATO](#) (L-SP-PSd'Az) ricorda che lo scorso 18 gennaio la Commissione ha chiesto formalmente la relazione tecnica sul disegno di legge in esame, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento.

Il sottosegretario FRENI si riserva di fornire gli elementi richiesti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2118) STEFANO ed altri. - Ordinamento della professione di enologo e della professione di enotecnico**

(Parere alla 9a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'8 febbraio.

La relatrice [TESTOR](#) (L-SP-PSd'Az) ricorda che lo scorso 8 febbraio la Commissione ha chiesto formalmente la relazione tecnica sul disegno di legge in esame, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento.

Il rappresentante del GOVERNO fa presente che è in corso l'istruttoria da parte delle competenti amministrazioni.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2330) Delega al Governo in materia di contratti pubblici**

(Parere alla 8a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'8 febbraio.

La relatrice [FAGGI](#) (L-SP-PSd'Az) riepiloga i profili finanziari sul disegno di legge in titolo, rilevando che, come rilevato nella Nota n. 283 del Servizio del bilancio, pur prendendo atto di quanto affermato dalla relazione tecnica circa la difficoltà di individuare, in fase di delega, quante stazioni appaltanti saranno interessate dal potenziamento della qualificazione e della specializzazione del personale e dal rafforzamento della specializzazione professionale dei commissari all'interno di ciascuna amministrazione e del fatto che l'invarianza finanziaria non può essere dimostrata in modo puntuale, appare comunque opportuno che siano forniti elementi istruttori circa la tipologia di attività formative che saranno introdotte, i relativi oneri e le risorse attraverso le quali si provvederà alla copertura. In particolare, andrebbe chiarito se tali eventuali oneri saranno a carico dei bilanci delle singole amministrazioni interessate o saranno prese in carico a valere sul bilancio dello Stato. Segnala, altresì, che potenziali oneri potrebbero insorgere per effetto dell'applicazione dei seguenti criteri direttivi elencati al comma 2 dell'articolo 1: alla lettera b) relativamente all'introduzione di incentivi all'utilizzo delle centrali di committenza e delle stazioni appaltanti ausiliarie per l'espletamento delle gare pubbliche e alla lettera m) che prevede il forte incentivo al ricorso a procedure flessibili. Sul punto andrebbe specificato con quali modalità sarà favorito l'utilizzo delle predette strutture e procedure e se saranno previsti incentivi anche di natura economica; alla lettera f) in merito alla digitalizzazione e informatizzazione delle procedure, ai fini della riduzione e

della certezza dei tempi relativi alle procedure di gara, alla stipula dei contratti e all'esecuzione degli appalti. A tale proposito, andrebbe chiarito se tali innovazioni tecnologiche saranno svolte a valere sulle risorse già stanziato allo scopo dalla legislazione vigente o daranno luogo ad oneri aggiuntivi; alla lettera i) con riferimento all'utilizzo di banche dati a livello centrale nell'ambito della revisione e semplificazione del sistema di qualificazione generale degli operatori. In merito a tale aspetto, andrebbe chiarito se le amministrazioni interessate sono già in grado di utilizzare tali banche dati o necessitano di adeguamenti tecnologici o altre forme di autorizzazioni all'accesso, con oneri aggiuntivi rispetto a quelli previsti a legislazione vigente; alla lettera t) riguardo alla razionalizzazione della disciplina concernente i meccanismi sanzionatori e premiali finalizzati a incentivare la tempestiva esecuzione dei contratti pubblici da parte dell'aggiudicatario, chiarendo se le risorse per l'applicazione del predetto meccanismo incentivante siano previste nell'ambito del quadro economico dell'intervento, senza ulteriori oneri a carico delle amministrazioni interessate.

Risulta poi opportuno inserire, al comma 4 dell'articolo 1, la previsione che sugli schemi di decreto legislativo venga acquisito anche il parere delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari.

Per quanto concerne gli emendamenti, presentano profili di onerosità le proposte 1.84 (identica all'1.85) e 1.94 (analoga all'1.95).

Occorre, invece, acquisire chiarimenti circa gli effetti finanziari derivanti dalle proposte 1.1, 1.42 (identica all'1.43), 1.56 (identica all'1.57 e analoga all'1.58), 1.81, 1.86 (identica all'1.87), 1.88, 1.109, 1.112 (analoga all'1.113), 1.116, 1.133, 1.142 (analoga all'1.142, 1.143, 1.144 e 1.145), 1.155, 1.178, 1.191, 1.207, 1.295 (analoga a 1.296, 1.297 e 1.298), 1.304, 1.334 (identica a 1.335, 1.336, 1.337 e 1.338), 1.340 e 1.361.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti, ivi incluse le proposte 1.3 (testo 2), 1.316 (testo 2) e 1.367 (testo 2).

Infine, dà sinteticamente conto delle interlocuzioni in corso tra la Commissione di merito e il Governo per l'individuazione delle proposte emendative volte a correggere il disegno di legge governativo.

Il rappresentante del GOVERNO si riserva di fornire gli elementi istruttori richiesti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2333) Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mariastella Gelmini e Valentina Aprea; Invidia; Carmela Bucalo e Paola Frassinetti; Toccafondi; Angela Colmellere ed altri; Soverini ed altri  
(Parere alla 7a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'8 febbraio.

Il relatore [MANCA](#) (PD) ricorda che nella seduta dello scorso 8 febbraio è stata chiesta la relazione tecnica sul nuovo testo del disegno di legge in esame, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento.

Il sottosegretario FRENI si riserva di fornire gli elementi richiesti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2367) NENCINI ed altri. - Disposizioni per la promozione dei cammini come itinerari culturali.**

***Delega al Governo in materia di cammini***

(Parere alla 7ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'8 febbraio.

La relatrice [MODENA](#) (*FIBP-UDC*) ricorda che nella seduta dello scorso 8 febbraio è stata chiesta la relazione tecnica sul disegno di legge in esame, ai sensi dell'articolo 76-*bis*, comma 3, del Regolamento.

Il sottosegretario FRENI si riserva di fornire gli elementi richiesti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**[\(2310\)](#) ZANDA ed altri. - Norme in materia di indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci**

**[\(2245\)](#) Maria Virginia TIRABOSCHI e MALLEGGNI. - Disposizioni in materia di incremento dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco**

**[\(2266\)](#) LA RUSSA. - Disposizioni per l'equiparazione delle indennità di funzione dei sindaci delle città metropolitane a quelle previste per i membri del Parlamento e per l'incremento delle indennità dei sindaci dei comuni**

**[\(2346\)](#) COMINCINI ed altri. - Modifiche all'articolo 86 del Testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di riconoscimento degli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi in favore dei sindaci e degli amministratori locali**

**[\(2361\)](#) SALVINI ed altri. - Modifica all'articolo 82 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante misure per la valorizzazione delle funzioni dei sindaci**

**[\(2393\)](#) PAGANO ed altri. - Norme in materia di indennità di funzione dei sindaci**

(Parere alla 1ª Commissione sul nuovo testo unificato e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'8 febbraio.

Il relatore [DAMIANI](#) (*FIBP-UDC*) ricorda che nella seduta dello scorso 8 febbraio è stata chiesta la relazione tecnica sul nuovo testo unificato dei disegni di legge in titolo, ai sensi dell'articolo 76-*bis*, comma 3, del Regolamento.

Il sottosegretario FRENI si riserva di fornire gli elementi richiesti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**[\(1131\)](#) FERRAZZI ed altri. - Misure per la rigenerazione urbana**

**[\(1302\)](#) Luisa ANGRISANI ed altri. - Modificazioni alla legge 6 ottobre 2017, n. 158, in materia di sostegno e valorizzazione dei piccoli comuni e di riqualificazione e recupero dei centri storici dei medesimi comuni**

**[\(1943\)](#) Paola NUGNES. - Misure e strumenti per la rigenerazione urbana**

**[\(1981\)](#) BRIZIARELLI ed altri. - Norme per la rigenerazione urbana**

**[\(2292\)](#) Disposizioni in materia di conservazione, rigenerazione e residenzialità di centri, nuclei e complessi edilizi storici**

**[\(2297\)](#) Nadia GINETTI. - Misure per la tutela e la valorizzazione delle mura di cinta dei borghi e dei centri storici e relative fortificazioni, torri e porte**

(Parere alla 13ª Commissione sul nuovo testo unificato. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'8 febbraio.

La relatrice [FAGGI](#) (*L-SP-PSd'Az*) riepiloga le precedenti fasi di esame, ricordando che la Commissione ha chiesto formalmente la relazione tecnica sul nuovo testo unificato dei disegni di legge in titolo.

Il sottosegretario FRENI avverte che l'istruttoria è tuttora in corso.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI*

Il PRESIDENTE avverte che la seduta antimeridiana di domani, mercoledì 16 febbraio 2022, già convocata alle ore 9, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 16,20.*

## **1.4.2.2. 11^ Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)**



# 1.4.2.2.1. 11ª Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) - Seduta n. 237 (pom.) del 13/04/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)

MARTEDÌ 13 APRILE 2021

237ª Seduta

Presidenza della Presidente

[MATRISCIANO](#)

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**[\(2167\)](#) Conversione in legge del decreto-legge 1º aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici**

(Parere alla 1a Commissione. Esame e rinvio)

Introduce l'esame degli aspetti di più stretta competenza il relatore [SERAFINI](#) (FIBP-UDC), il quale segnala in primo luogo l'articolo 3, che limita la punibilità, a titolo di omicidio colposo o di lesioni personali colpose, per le somministrazioni dei vaccini contro il virus SARS-CoV-2 operate nel corso della relativa campagna vaccinale, quindi l'articolo 4, finalizzato a disciplinare l'obbligo della vaccinazione contro il COVID-19 per gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario.

Fa quindi presente che l'articolo 8 reca misure di proroga relativamente ai rapporti di lavoro di lavoratori socialmente utili o impegnati in attività di pubblica utilità, oltre a consentire a tutti gli enti del terzo settore di disporre per l'anno 2021 di un arco temporale più ampio per lo svolgimento delle assemblee chiamate ad approvare i bilanci, nonché di una disciplina semplificata per il ricorso a modalità telematiche.

Si sofferma successivamente sulle disposizioni di cui all'articolo 10 volte a introdurre una nuova procedura semplificata, a regime, per lo svolgimento dei concorsi pubblici relativi al reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni, ad eccezione di quello in regime di diritto pubblico, nonché alcune norme transitorie per i concorsi, relativi al medesimo personale, già banditi o che verranno banditi nel corso dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19. Dà quindi conto in modo particolare delle misure concernenti lo svolgimento delle prove selettive in presenza dei concorsi delle pubbliche amministrazioni per il reclutamento di personale, nel rispetto di linee guida validate dal Comitato tecnico-scientifico.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2172) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri**, approvato dalla Camera dei deputati  
(Parere alla 1a Commissione. Esame e rinvio)

Nell'illustrare i profili di competenza del decreto-legge in esame, il relatore [LAUS](#) (PD) segnala in primo luogo l'articolo 3, finalizzato a disciplinare il trasferimento al Ministero della transizione ecologica di due direzioni generali del Ministero dello sviluppo economico, il cui comma 4 riguarda il trattamento economico del personale trasferito. Il successivo comma 4-bis, inoltre, provvede a incrementare le risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale in servizio presso il MITE, mentre il comma 4-quater è volto all'adeguamento dell'indennità di amministrazione in godimento del personale non dirigenziale del MITE a quella del personale trasferito dal MISE.

Osserva quindi che il comma 8 consente ai titolari di incarichi dirigenziali nell'ambito delle direzioni generali trasferite di optare per il transito nel ruolo del Ministero della transizione ecologica. Passa quindi all'articolo 7, concernente il trasferimento di risorse al Ministero del turismo, che, ai sensi del comma 5, riguarda personale del MIBACT e segnala il comma 6, in materia di trattamento economico del personale non dirigenziale trasferito, nonché il comma 12, teso ad autorizzare l'assunzione da parte del Ministero del turismo di personale non dirigenziale e dirigenziale, mentre il comma 13 consente ai titolari di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Turismo del MIBACT appartenenti ai ruoli di altre amministrazioni e trasferiti di optare per il transito nel ruolo del Ministero del turismo, disponendo inoltre che non si applichino i limiti percentuali previsti dalla legislazione vigente relativi al conferimento di incarichi dirigenziali di livello generale, nelle more della conclusione delle specifiche procedure concorsuali e il comma 14 reca misure volte al potenziamento della dotazione organica della Ragioneria Generale dello Stato, in relazione al controllo sugli atti del Ministero del turismo.

Riguardo l'articolo 8, recante una serie di disposizioni concernenti le attribuzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale, segnala il comma 7, il quale prevede sia istituita una segreteria tecnico-amministrativa, e il comma 9, il quale disciplina gli aspetti relativi all'organico.

Prosegue richiamando l'attenzione sull'articolo 9, comma 1, che pone in capo al Presidente del Consiglio, ovvero al Ministro delegato per la famiglia, le funzioni di competenza statale in materia di Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, precedentemente gestito e ripartito dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, e sull'articolo 10, il quale estende al Ministero del lavoro e delle politiche sociali la possibilità, fino al 30 giugno 2021, di adottare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il regolamento di organizzazione del dicastero e degli uffici di diretta collaborazione del ministro.

In riferimento alla possibilità di avvalersi di risorse esterne attribuite alle amministrazioni di cui agli articoli 7 e 8, la senatrice [DRAGO](#) (FDI) sollecita un chiarimento in merito alla difformità fra le disposizioni relative all'esclusione di talune categorie di personale.

Il senatore [MAFFONI](#) (FDI) si associa a tale richiesta.

Il relatore [LAUS](#) (PD) si riserva di svolgere gli opportuni approfondimenti.

La senatrice [CATALFO](#) (M5S) segnala il rischio di difficoltà gestionali in conseguenza del

trasferimento di competenza sul Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza alla Presidenza del Consiglio dei ministri disposto dall'articolo 9, in merito al quale auspica ulteriori approfondimenti. Esprime quindi una valutazione favorevole relativamente alla disposizione concernente l'adozione del regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali recata dall'articolo 10.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2020) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Parere alla 7a Commissione. Esame e rinvio)

Riguardo gli aspetti di competenza del disegno di legge di delega in titolo, la relatrice [GUIDOLIN \(M5S\)](#) segnala i principi e i criteri direttivi recati dall'articolo 2, relativi all'individuazione del personale docente nei corsi di "Tempo musica" e di "Tempo pieno delle arti". Rileva inoltre che nell'esercizio della delega il Governo è tenuto alla parificazione dello stato giuridico ed economico a quello dei docenti della scuola primaria, a rinviare la definizione dell'orario alla contrattazione collettiva nazionale e ad attribuire ai docenti di ruolo la facoltà di chiedere l'utilizzazione secondo i criteri definiti in sede di contrattazione nazionale integrativa.

Si sofferma poi sui principi e criteri direttivi relativi all'esercizio della delega con riguardo al personale docente dell'"Istituto comprensivo a indirizzo musicale", di cui all'articolo 3, per cui il Governo è tenuto alla parificazione del docente di strumento musicale nella scuola primaria al docente generalista della medesima scuola con riguardo all'orario di servizio, allo stato giuridico e al trattamento economico, rinviando alla contrattazione nazionale la definizione degli obblighi di servizio da espletare in lezioni frontali o in attività funzionali all'insegnamento.

Dato conto delle disposizioni in materia di assunzioni in servizio del personale docente per la scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale recate dall'articolo 4, si sofferma infine sui principi e criteri direttivi concernenti il personale docente dei licei musicali previsti dall'articolo 6.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**ESAME DI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA**

**Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza delle retribuzioni e meccanismi esecutivi ( [n. COM\(2021\) 93 definitivo](#) )**

(Esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, del progetto di atto legislativo dell'Unione europea, e rinvio)

Il relatore [LAFORGIA \(Misto-LeU\)](#) specifica innanzitutto che la proposta di direttiva in esame mira a stabilire prescrizioni minime per rafforzare l'applicazione generale del principio della parità retributiva tra uomini e donne e il divieto di discriminazione per motivi di genere. In particolare, rileva che l'articolo 4 richiede l'adozione delle misure necessarie affinché i datori di lavoro dispongano di strutture retributive conformi al principio della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore, mentre per valutare e confrontare il valore del lavoro è ammesso il confronto con un lavoratore di riferimento ipotetico nel caso in cui non sia possibile individuare un riferimento reale. Richiama poi le previsioni recate dal Capo II, concernente gli obblighi per i datori di lavoro riguardanti le informazioni da fornire circa i livelli retributivi e l'avanzamento di carriera e, dopo aver dato conto dell'articolo 11, volto a consentire il coinvolgimento delle parti sociali, si sofferma sulle

misure di cui al Capo III, finalizzato alla disciplina dei mezzi di tutela e di applicazione, anche in riferimento ai procedimenti giudiziari.

Quanto al Capo IV, pone in evidenza l'articolo 25, il quale afferma la competenza degli organismi nazionali per la parità, fatta salva la competenza degli ispettorati del lavoro e di un organismo nazionale che, ai sensi dell'articolo 26, deve compiere attività di monitoraggio e di sensibilizzazione sulle questioni suddette.

Riferisce infine la valutazione complessivamente positiva delle finalità della proposta di direttiva, ritenuta conforme all'interesse nazionale, espressa nella relazione curata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che pure contempla perplessità in ordine alla possibilità che il ricorso al concetto di lavoratore comparabile ipotetico possa determinare incertezze interpretative e applicative.

La senatrice [FEDELI](#) (PD) sostiene, al fine di una piena attuazione del principio alla base della proposta di direttiva in esame, la necessità dell'integrazione di questa con un intervento legislativo specifico.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

#### **Proposta di indagine conoscitiva sulla accelerazione dell'uguaglianza professionale delle donne e della *leadership* femminile**

La presidente [MATRISCIANO](#) ricorda che in Ufficio di Presidenza si è convenuto circa l'opportunità di svolgere un'indagine conoscitiva sulla accelerazione dell'uguaglianza professionale delle donne e della *leadership* femminile. Propone pertanto di richiedere alla Presidenza del Senato la necessaria autorizzazione, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento.

La Commissione unanime conviene.

La [PRESIDENTE](#) invita quindi i Gruppi a segnalare gli eventuali soggetti da audire entro martedì 20 aprile.

La senatrice [FEDELI](#) (PD), attesa la complessità e l'importanza del tema, giudica opportuno che la Commissione disponga delle risorse necessarie per avvalersi dell'apporto di persone qualificate. Sottolinea altresì la necessità di approfondire il tema anche alla luce delle conseguenze derivanti dall'impatto dell'epidemia da Covid-19 sulla condizione personale e lavorativa delle donne.

La presidente [MATRISCIANO](#) prende atto di tale richiesta, assicurando che sarà adeguatamente vagliata.

*La seduta termina alle ore 15,50.*

## 1.4.2.2.2. 11ª Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) - Seduta n. 240 (pom.) del 21/04/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)  
MERCOLEDÌ 21 APRILE 2021  
240ª Seduta

Presidenza della Presidente  
[MATRISCIANO](#)

*La seduta inizia alle ore 13,35.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(Doc. LVII, n. 4 e Annesso) Documento di economia e finanza 2021 e relativo annesso**  
(Parere alla 5a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

La relatrice [CATALFO](#) (M5S) presenta uno schema di parere favorevole con osservazioni (il cui testo è pubblicato in allegato), specificando di avere tenuto conto nella sua redazione dei contributi forniti dalla discussione generale svoltasi nella seduta di ieri e trasmessi successivamente dai Gruppi per le vie brevi.

Il senatore [FLORIS](#) (FIBP-UDC) esprime particolare apprezzamento nei confronti del testo proposto dalla relatrice, che tratta in maniera organica il complesso delle questioni sulle quali è attualmente chiamato a intervenire il Governo, con una visuale più ampia rispetto all'insieme dei temi di competenza contenuti nel DEF in esame. Preannuncia pertanto il voto favorevole del suo Gruppo.

Il senatore [MAFFONI](#) (FdI) lamenta l'assenza nello schema di parere di osservazioni specifiche in materia di risorse umane delle amministrazioni pubbliche, rilevando l'assenza nel Documento di una visione strategica e la scarsa portata concreta delle osservazioni proposte. Anticipa pertanto il voto contrario del proprio Gruppo.

La presidente [MATRISCIANO](#) puntualizza che lo schema di parere contempla un'osservazione relativa all'incremento di risorse per le pubbliche amministrazioni. Verificata la presenza del legale per deliberare, pone quindi in votazione lo schema di parere, che risulta approvato a maggioranza.

**(2020) Loredana RUSSO ed altri. - Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici**

(Parere alla 7ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 13 aprile.

La relatrice [GUIDOLIN](#) (M5S) propone di esprimere un parere favorevole sul disegno di legge in titolo.

Nessuno chiedendo la parola, presente il prescritto numero legale, la proposta di parere formulata dalla relatrice è quindi posta in votazione, risultando approvata a maggioranza.

**(2167) Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici**

(Parere alla 1ª Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 13 aprile.

La presidente [MATRISCIANO](#) fa presente che giovedì 29 aprile scadrà il termine per la presentazione degli emendamenti presso la Commissione di merito. Osserva quindi l'opportunità che il relatore presenti una propria proposta di parere in tempo utile.

Il relatore [SERAFINI](#) (FIBP-UDC) invita i Commissari a trasmettergli eventuali proposte concernenti la redazione dello schema di parere entro le ore 16 di martedì 27 aprile.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2169) Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020, approvato dalla Camera dei deputati**

(Relazione alla 14ª Commissione. Esame e rinvio)

Nel dare conto degli aspetti di competenza della Commissione, il relatore [CARBONE](#) (IV-PSI) segnala in primo luogo le disposizioni recate dall'articolo 1 intese a definire la procedura della Commissione europea ARES 2019/1602365, concernente alcuni profili dell'attuazione della direttiva 2014/54/UE, relativa all'agevolazione dell'esercizio dei diritti conferiti ai lavoratori nel quadro della libera circolazione degli stessi.

Si sofferma successivamente sulle disposizioni di cui all'articolo 2, il quale opera un'estensione dell'ambito di soggetti non cittadini di Paesi dell'Unione europea aventi diritto a prestazioni sociali, al fine di definire la procedura d'infrazione della Commissione europea 2019/2100.

Prosegue richiamando l'attenzione sull'articolo 4, volto ad apportare alcune modifiche alla disciplina di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, concernente il riconoscimento, per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, delle qualifiche professionali conseguite in altri Stati dell'Unione.

La senatrice [DRAGO](#) (Fdi) interviene sollecitando ragguagli circa la compatibilità delle misure in materia di prestazioni familiari recate dall'articolo 2 con la legge n. 46 del 2021 sull'assegno unico e

universale, recentemente approvata dal Senato.

La presidente [MATRISCIANO](#), riconosciuta l'opportunità di approfondimenti, osserva che le previsioni di cui alla legge sull'assegno unico dovranno essere attuate per mezzo dei decreti legislativi che saranno emanati in forza della delega recata dalla legge stessa.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI*

La PRESIDENTE avverte che, in considerazione dell'andamento dei lavori, la seduta già convocata alle ore 8,30 di domani, giovedì 22 aprile, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 14,20.*

#### PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DOCUMENTO LVII N. 4 E RELATIVO ANNESSO

L'11ª Commissione permanente,  
esaminato il Documento in titolo,  
preso atto che:

il Documento di economia e finanza 2021 è costruito intorno alla necessità di varare misure straordinarie di finanza pubblica per garantire la liquidità indispensabile a far fronte agli effetti della crisi epidemiologica da COVID-19;

in particolare, il Documento in esame osserva che il nuovo quadro programmatico è stato così determinato anche in relazione a due atti imminenti: un nuovo decreto-legge, recante un complesso di ulteriori misure di sostegno e rilancio, decreto che il Governo intende adottare successivamente all'approvazione del presente documento, e l'adozione della versione finale del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il quale costituisce il presupposto per l'attivazione delle risorse europee del Dispositivo per la ripresa e la resilienza;

viene inoltre specificato che si prevederà un ammontare massimo di risorse europee a titolo di sovvenzione pari a 68,9 miliardi di euro e un ammontare massimo di risorse europee a titolo di prestiti pari a 122,6 miliardi, per un totale pari a 191,5 miliardi; riguardo alle risorse derivanti dai suddetti prestiti, una quota pari a 69,1 miliardi sarà utilizzata per il finanziamento di spese già programmate, mentre la restante quota (pari, nella misura massima, a 53,5 miliardi) e l'intero importo derivante dalle suddette sovvenzioni saranno destinati (in una misura massima complessiva pari, quindi, a 122,4 miliardi) al finanziamento di nuove spese;

considerato che:

l'analisi del quadro macroeconomico italiano relativo all'anno 2020 e le previsioni tendenziali per il 2021 e il 2022 riflettono i segnali di pieno impatto dello *shock* rappresentato dal COVID-19 sull'economia italiana. Gli indicatori economici più aggiornati suggeriscono che, nel primo trimestre del 2021, il PIL abbia continuato a contrarsi, sebbene in misura più contenuta, dopo la caduta dell'1,9 per cento registrata in termini congiunturali nei tre mesi precedenti. Infatti, mentre la tendenza della produzione dell'industria e delle costruzioni è risultata moderatamente positiva nei primi mesi dell'anno, il settore dei servizi ha continuato a risentire delle misure sanitarie adottate, all'inizio

dell'anno, dal Governo per rallentare l'andamento dei contagi da Covid-19 a seguito della ripresa delle infezioni registrata dopo le festività natalizie;

il rapporto debito/PIL è fissato per il 2021 al 159,8 per cento e si riduce progressivamente negli anni successivi al 156,3 per cento nel 2022, al 155 per cento nel 2023 e al 152,7 nel 2024;

il Governo ritiene necessario proseguire nell'azione di sostegno in favore degli operatori economici, dei lavoratori, dei cittadini e di tutti i soggetti maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia. Con il prossimo intervento normativo continueranno e verranno rafforzati gli interventi di sostegno alle imprese e dei lavoratori autonomi colpiti dalla crisi da Covid-19 e saranno previste misure di riduzione dei costi fissi e interventi volti a favorire il credito e la concessione di liquidità delle imprese. Saranno previsti ulteriori interventi per i lavoratori e le famiglie in condizioni di maggior disagio, nonché nuove misure a favore dei giovani e proseguiranno le politiche di sostegno alle fasce più deboli e gli interventi a favore del trasporto locale;

con la relazione, il Governo richiede quindi l'autorizzazione al Parlamento al ricorso all'indebitamento per l'anno 2021 di 40 miliardi di euro e di circa 6 miliardi di euro medi annui per il periodo 2022-2033, principalmente finalizzati a finanziare spese per investimenti pubblici;

tuttavia appare fondamentale evidenziare che in concomitanza con la marcata contrazione dell'attività economica, nel 2020 il mercato del lavoro ha risentito le conseguenze dell'emergenza sanitaria e delle misure di contrasto intraprese. In tal senso, i provvedimenti del Governo in materia di sostegno ai redditi e conservazione delle posizioni lavorative hanno agito nella direzione di scongiurare le ingenti perdite di occupazione che sarebbero in caso contrario scaturite;

infatti, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) e ad altri strumenti di supporto (come il Fondo di integrazione salariale) ha assunto proporzioni mai osservate. Nel complesso del 2020 le ore totali di CIG autorizzate dall'INPS sono risultate pari a 4,32 miliardi e si concentrano maggiormente in aprile e maggio, per poi ridimensionarsi sensibilmente, pur attestandosi su valori eccezionalmente elevati;

sul fronte dell'occupazione anche nell'ottica del preventivo di spesa, sarà necessario assicurare che il mercato del lavoro funzioni efficientemente e sostenere il ricollocamento dei lavoratori. Nello specifico, i governi nazionali dovrebbero aumentare gli incentivi all'occupazione e sostenere i settori più dinamici. A tal proposito, la Commissione europea si aspetta che le politiche volte alla protezione dei rapporti esistenti tra lavoratori e imprese siano integrate da politiche mirate ad aumentare le opportunità di lavoro per i disoccupati e le persone inattive e sostenere le transizioni da regimi di disoccupazione o di riduzione dell'orario di lavoro indotti dalla crisi verso altre opportunità lavorative in settori adeguati alle esigenze future. In tale ottica, anche l'eliminazione graduale delle misure di sostegno dovrebbe essere attuata in modo da attenuare l'impatto sociale e sul mercato del lavoro della crisi e contribuire alla sostenibilità sociale;

considerato, altresì, che:

la terza sezione del Documento di economia e finanza 2021 reca lo schema del Programma Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che, in coerenza con il Programma di Stabilità, contiene gli elementi e le informazioni previsti dai regolamenti dell'Unione europea e dalle specifiche linee guida del predetto Programma;

la proposta di Piano nazionale per la ripresa e la resilienza presentata alle Camere il 15 gennaio 2021 è in linea con la *Guidance to member states* che indica l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali quale punto di riferimento per la stesura del PNRR in tema di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque, accesso all'assistenza sanitaria, alla protezione e all'inclusione sociale;

la *Guidance* indica, inoltre, la necessità di investire in politiche a sostegno delle transizioni occupazionali al fine di facilitare e accelerare i cambiamenti strutturali (transizioni verdi e digitali), intervenendo in particolare in materia di educazione e cura della prima infanzia, istruzione e formazione, miglioramento delle competenze (comprese quelle digitali), riqualificazione della forza lavoro attiva, equità intergenerazionale, programmi di integrazione per i disoccupati, pari opportunità (principio 3 del pilastro europeo dei diritti sociali) e parità di genere sia per quanto riguarda la



partecipazione al mercato del lavoro, sia per le condizioni di lavoro (in termini di parità di retribuzione - articolo 157 TFUE, principio 2 del pilastro europeo dei diritti sociali) e l'avanzamento di carriera; valutato che:

il Documento di economia e finanza 2021, riguardo alle linee di intervento previste nell'ambito della componente relativa alle politiche per il lavoro da atto che per la tutela dei lavoratori:

a) sono state previste disposizioni speciali per consentire la fruizione di trattamenti di integrazione salariale, attraverso gli istituti della cassa integrazione ordinaria e straordinaria, della cassa con causale Covid-19 dei fondi di solidarietà ordinari e alternativi e dei trattamenti per la disoccupazione NASpI e DIS-COLL (18,5 miliardi nel 2020 e 1,3 miliardi nel 2021);

b) è stata introdotta l'indennità *una tantum* per complessivi 9,2 miliardi nel 2020 in favore dei lavoratori autonomi, dei lavoratori dipendenti del settore del turismo, degli operai agricoli che presentano particolari requisiti, dei professionisti titolari di partita IVA, dei lavoratori iscritti al fondo pensioni dello spettacolo e di quelli domestici;

c) è stato previsto l'esonero dei contributi previdenziali per le nuove assunzioni (complessivamente 1,8 miliardi nel 2020, 0,7 miliardi nel 2021 e 0,25 miliardi nel 2023);

d) sono stati previsti interventi a favore delle famiglie e per le politiche sociali tra cui figura il reddito di emergenza (circa 6,1 miliardi nel 2020 e 0,6 nel 2021);

e) è stato rifinanziato il fondo sociale per l'occupazione e la formazione (circa 0,3 miliardi nel 2021);

il medesimo Documento di economia e finanza 2021 da atto che per la tutela delle famiglie è stato previsto il rifinanziamento dei fondi per il reddito di cittadinanza (1 miliardo nel 2021) e per il reddito di emergenza con ampliamento della platea dei beneficiari (circa 1,5 miliardi nel 2021);

per i lavoratori autonomi, il personale del comparto sicurezza e difesa e i lavoratori dipendenti del settore sanitario è stata offerta la possibilità di fruire della corresponsione di un *bonus* per l'acquisto di servizi di assistenza dei figli (complessivamente 0,23 miliardi nel 2021);

viene altresì considerato positivamente l'inserimento tra i collegati del DDL recante "legge quadro per le disabilità" e in continuità con quanto già presentato nella Nota di aggiornamento al DEF 2020 - dei seguenti disegni di legge: 1) DDL in materia di riforma degli ammortizzatori sociali; 2) DDL in materia di salario minimo e rappresentanza delle parti sociali nella contrattazione collettiva; 3) DDL per l'aggiornamento e il riordino della disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; lo schema del Programma Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), contenuto nella terza sezione del Documento di economia e finanza, in coerenza con il Programma di Stabilità, con particolare riguardo alle linee di intervento previste nell'ambito della componente relativa alle politiche per il lavoro evidenzia i punti di seguito elencati:

1) il potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro prevede la revisione dell'istituto dell'assegno di ricollocazione e l'istituzione del programma nazionale "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" (GOL) quale livello essenziale delle prestazioni, che prevede un sistema di presa in carico unico dei disoccupati e delle persone in transizione occupazionale che associ la profilazione alla formazione individuata come analogo livello essenziale nell'ambito del Piano per le nuove competenze. Il progetto complessivo prevede il potenziamento dei CPI e il rafforzamento della rete dei servizi per il lavoro. Al riguardo, si ricorda che i commi da 324 a 328 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2021 hanno istituito il "Fondo per l'attuazione di misure relative alle politiche attive rientranti tra quelle ammissibili dalla Commissione europea nell'ambito del programma React EU", con una dotazione di 500 milioni di euro per il 2021. Tali risorse sono destinate sia al finanziamento del programma "Garanzia di Occupabilità dei lavoratori" (GOL), relativo, come accennato, all'erogazione di servizi specifici di politica attiva del lavoro (nell'ambito del patto di servizio individuale), sia (nelle more dell'istituzione del suddetto programma) al finanziamento dell'ampliamento provvisorio dell'ambito di applicazione dell'assegno di ricollocazione;

2) l'adozione di un Piano strategico nazionale per le nuove competenze volto a sostenere le transizioni occupazionali, con un'azione integrata che punti allo sviluppo e alla crescita delle competenze delle persone giovani e adulte coinvolgendo nell'erogazione tutti gli attori nazionali e locali - Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), istituti tecnici superiori (ITS), università, enti di

formazione, fondi interprofessionali. Tale progetto si potrà articolare in diverse iniziative, alcune delle quali già avviate a livello nazionale (es. Fondo nuove competenze istituito con il decreto-legge n. 34 del 2020), altre in via di definizione (attuazione del Piano per l'apprendimento permanente, in via di approvazione), altre ancora volte a rafforzare la capacità delle strutture che erogano formazione (CPIA, ITS, università, ecc.). In tale contesto, in linea con l'*Agenda europea per le competenze*, si prevede la promozione, anche attraverso forme di partenariato tra pubblico e privato (industry academy), di una rete territoriale dei servizi di istruzione, formazione e lavoro, al fine di rendere sempre più sinergici, i sistemi d'istruzione e formazione con il mercato del lavoro, in modo da colmare il cosiddetto "*skill gap*", ovvero il divario di competenze necessarie a soddisfare l'effettivo fabbisogno occupazionale delle aziende. Al riguardo, la proposta di Piano prevede che, in stretto coordinamento con le regioni, siano adottati *standard* qualitativi per le attività formative, in relazione al sistema di profilazione stabilito a livello nazionale nonché in relazione a particolari categorie in cui rientri il soggetto (beneficiari degli strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati - NASpI o DIS-COLL -, beneficiari del reddito di cittadinanza, disoccupati di lunga durata, lavoratori che godano di strumenti di integrazione salariale straordinari o in deroga);

3) la previsione di interventi di rafforzamento del sistema duale, con particolare attenzione al potenziamento dell'offerta formativa nei territori che presentano maggiori difficoltà, attuato tramite una significativa implementazione della dotazione finanziaria. Tali interventi si realizzerebbero attraverso l'attuazione di una *governance* "rafforzata" e "partecipata" anche tramite il supporto di specifici organismi già operativi quali l'Organismo Tecnico dell'Apprendistato in funzione di coordinamento degli attori strategici, comprese le parti economiche e sociali, che operano nel campo della formazione con specifico riferimento all'apprendistato formativo. In tale ottica va inserito anche il rafforzamento del sistema della formazione professionale;

4) riguardo alle linee di intervento previste nell'ambito della componente relativa a infrastrutture sociali, famiglie, comunità e cosiddetto terzo settore, una specifica linea d'intervento è pensata per le persone con disabilità o non autosufficienti. Si prevedono inoltre progetti volti ad intercettare le principali vulnerabilità sociali in materia di povertà materiale e disagio abitativo;

5) nell'ambito della missione relativa a digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, la proposta di Piano prevede anche le seguenti destinazioni di spesa (a valere sulle risorse del programma *Next Generation EU*):

- 210 milioni di euro per migliorare la capacità di reclutamento delle pubbliche amministrazioni e per procedere ad assunzioni di personale con competenze adeguate (in particolare, assunzioni a tempo determinato di personale per il rafforzamento delle amministrazioni coinvolte nell'attuazione del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza). Tali risorse si aggiungono a quelle previste per specifiche assunzioni pubbliche da parte di altri punti della proposta di Piano in esame. Riguardo alla suddetta capacità di reclutamento, si prevede tra l'altro l'istituzione di un portale del reclutamento (nonché, nel suo ambito, di un fascicolo del candidato *on line*), che consenta ai cittadini "di accedere in maniera centralizzata e sistematica a tutti i concorsi a disposizione" e alle pubbliche amministrazioni "di gestire in maniera unitaria i processi di reclutamento";

- 720 milioni in favore del rafforzamento della conoscenza e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni (anche ai fini del concorso alla trasformazione digitale del settore pubblico);

- 100 milioni per la costituzione di poli tecnologici territoriali per il *coworking*, il lavoro agile e la formazione dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni.

Tali progetti, sono strutturati sempre nell'ottica della realizzazione della parità di genere; accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani; del riequilibrio territoriale e coesione sociale, con particolare attenzione al Mezzogiorno, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con le seguenti osservazioni.

Si invita il Governo a valutare, in relazione alle misure da adottare per il rilancio economico del Paese, l'opportunità di:

- promuovere il rafforzamento e la razionalizzazione degli strumenti di integrazione al reddito in

- costanza di rapporto di lavoro riconoscendo l'accesso a tali misure a tutti i lavoratori; collegare a tali strumenti percorsi di formazione e politiche attive al fine di accrescere le competenze dei lavoratori e accompagnare le imprese a riorganizzazioni o ristrutturazioni aziendali e nel caso di cessazione dell'attività dell'azienda di ricollocazione del lavoratore; rivedere l'istituto della NASpI, estendendola anche agli operai agricoli assunti a tempo indeterminato, ai collaboratori etero-organizzati, ai collaboratori coordinati e continuativi e a tutti i lavoratori autonomi iscritti esclusivamente alla gestione separata INPS, con l'obiettivo di accompagnare il sostegno al reddito a percorsi di politica attiva e incentivare l'attivazione dei disoccupati per un loro reinserimento lavorativo; migliorare ed estendere l'ISCRO, introdotta nella legge di bilancio 2021, al fine assicurare protezione a tutti i lavoratori autonomi esclusi, introducendo misure specifiche di formazione collegate alla valorizzazione delle competenze professionali;
- in tema di reddito di cittadinanza, verificare l'attuazione delle disposizioni in materia di patto per l'inclusione sociale, favorendo da un lato la predisposizione da parte degli enti locali dei relativi progetti e monitorando gli enti locali che non adempiono;
  - introdurre una disciplina sul salario minimo al fine di contrastare la povertà lavorativa e di garantire una retribuzione dignitosa e adeguata per tutti i lavoratori favorendo la realizzazione di un mercato del lavoro più inclusivo, più equo e paritario, abbattendo le disuguaglianze anche in termini di *gender pay gap*, eliminando il *dumping* contrattuale provocato dai cosiddetti contratti "pirata" e valorizzando il ruolo della contrattazione collettiva;
  - a proposito della necessità ineludibile di considerare l'equità di genere come un tema trasversale a tutti gli altri, adottare interventi volti ad incrementare l'*empowerment* femminile e *mainstreaming*, quale condizione per consentire all'Italia di compiere un vero e proprio salto culturale, che le permetta altresì di superare l'emergenza e ricominciare a crescere;
  - in tema di conciliazione tra attività lavorativa e vita familiare, valorizzare il lavoro agile e il lavoro a tempo parziale in favore dei lavoratori che abbiano documentate esigenze familiari, garantendo agevolazioni nei confronti dei datori di lavoro che adottino particolari programmi di conciliazione in favore dei propri dipendenti. È altresì importante predisporre incentivi che possano favorire il rientro nel mondo del lavoro delle donne che hanno perso l'occupazione a causa della crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica, o che hanno lasciato il lavoro per accudire i figli o altri soggetti facenti parte del nucleo familiare, o che comunque sono particolarmente esposte al rischio di restare escluse dal mercato del lavoro;
  - in tema di asili nido, valorizzare l'iniziativa dei datori di lavoro privati, attraverso la previsione di incentivi o sgravi fiscali che possano sostenere i medesimi datori di lavoro nell'avviamento di iniziative a tal fine o comunque sgravare gli stessi dai relativi costi;
  - garantire robusti investimenti nella formazione, nella riqualificazione e nel miglioramento delle competenze sia nel settore pubblico che in quello privato puntando sulle competenze digitali e sulla formazione scolastica e professionale per tutte le età, con particolare attenzione alla formazione duale e agli ITS. Il rafforzamento della formazione dovrà essere mirato anche al sostegno dell'imprenditoria femminile e a incentivare la scelta delle donne verso percorsi universitari scientifici, tecnologici, ingegneristici e matematici;
  - in tema di politiche attive del lavoro, creare i presupposti per un incrocio tra domanda e offerta di lavoro, che potrebbe essere favorita in particolar modo attraverso l'istituzione di una piattaforma nazionale di collegamento delle piattaforme regionali;
  - favorire investimenti orientati a percorsi di potenziamento delle competenze per accompagnare non solo le transizioni occupazionali, ma anche quelle generazionali, considerando strutturali percorsi di staffetta generazionale accompagnati da progetti di *formal mentoring*;
  - tracciare e garantire percorsi di invecchiamento attivo, che consentano la valorizzazione delle esperienze professionali e lavorative anche successivamente all'uscita dal mondo del lavoro, prevenendo il *dropout* generazionale e garantendo un prezioso trasferimento delle competenze nei confronti dei più giovani;
  - considerare il lavoro svolto dalla Commissione tecnica di studio sulla classificazione e

- comparazione, a livello europeo e internazionale, della spesa pubblica nazionale per finalità previdenziali e assistenziali e dalla Commissione tecnica incaricata di studiare la gravosità delle occupazioni al fine di consentire una più effettiva attenzione ai lavori gravosi e intervenire sul sistema pensionistico alla fine del 2021 a conclusione della sperimentazione di Quota 100;
- sostenere l'approvazione di una tutela legislativa dei diritti dei *caregiver*, garantita da uno stanziamento finanziario adeguato e certo, prevedendo anche incentivi destinati ai datori di lavoro privati, finalizzati a migliorare le condizioni di lavoro dei soggetti che esercitano le funzioni di cura; ciò allo scopo di riconoscere un adeguato sostegno al *caregiver* non solo durante l'espletamento delle sue funzioni di assistenza, ma anche favorendone il reinserimento lavorativo attraverso incentivi alle aziende che attivino tali percorsi;
  - nell'ottica di una riforma della Pubblica Amministrazione, promuovere il processo di costruzione del nuovo modello di lavoro pubblico efficacemente preceduto e accompagnato da robuste azioni di individuazione dei nuovi fabbisogni, di selezione mirata dei nuovi ingressi e di valorizzazione e crescita delle competenze esistenti attraverso percorsi disegnati e guidati di formazione e riqualificazione che coinvolgano non solo l'amministrazione centrale, ma anche gli enti locali a tutti i livelli, valorizzando e rendendo più efficienti anche forme di lavoro a distanza e in modalità *smart*, nonché introducendo nel settore pubblico percorsi di formazione e di crescita del dipendente, che consentano di farne emergere il merito e la competenza. Un nuovo modello che revisioni i percorsi di reclutamento delle persone con disabilità, considerando dei piani specifici per le persone con disabilità intellettiva, anche valorizzandone gli *stage* effettuati all'interno della PA;
  - potenziare i servizi per la non autosufficienza attraverso lo stanziamento di risorse aggiuntive rispetto a quelle già previste, anche tramite l'applicazione ai livelli di competenza statale e regionale delle indicazioni del secondo Programma d'Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, e attraverso un irrobustimento sull'intero territorio nazionale, in un'ottica di *welfare* di prossimità, delle infrastrutture dedicate all'assistenza sociale e all'assistenza domiciliare nei confronti delle persone più fragili, degli anziani e delle persone fisicamente o mentalmente non autosufficienti, favorendo le prestazioni domiciliari per i malati cronici non autosufficienti, che comprenda la promozione della riabilitazione e dell'assistenza domiciliari e riduca la dimensione dell'assistenza residenziale a piccoli gruppi di convivenza, anche attraverso progetti di vita indipendente, così da garantire sostegni adeguati per la cittadinanza, la qualità della vita e la partecipazione;
  - tenere in considerazione la distinzione tra *cohousing* intergenerazionale, *cohousing* sociale e *silver cohousing*. Quest'ultimo è un approccio innovativo e sistemico alle nuove forme di socialità tra anziani autosufficienti, attraverso la realizzazione di comunità residenziali nelle quali i singoli soggetti collaborano, coabitano, condividono e cooperano per il vivere comune ottimizzando l'uso del patrimonio immobiliare esistente (case di proprietà che possono ospitare da un minimo di 3 ad un massimo di 8 anziani);
  - rafforzare la disciplina relativa al collocamento mirato valorizzando percorsi differenziati che tengano conto delle differenti tipologie di disabilità;
  - incrementare i fondi da destinare alla riforma della Pubblica Amministrazione e nell'ottica di una maggiore efficienza della stessa di addivenire a una semplificazione normativa, procedurale e burocratica;
  - rafforzare il ruolo dell'Ispettorato nazionale del lavoro e di dotarlo di risorse strumentali adeguate al fine di non vanificare in tutto o in parte gli investimenti effettuati per promuovere la qualità del lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori anche nell'ottica di agevolare la ripresa e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale;
  - in tema di flessibilità, al fine di garantire maggiori tutele, evitare ripercussioni nel mercato del lavoro e valutare gli interventi più appropriati da adottare, analizzare l'impatto che le misure di contenimento da Covid -19 hanno determinato all'interno del mercato del lavoro, in termini di minore occupazione per lavoratori con contratti atipici a tempo determinato, stagionali, intermittenti e altri;
  - attivare interventi selettivi per particolari comparti produttivi penalizzati dalla pandemia e dalla

conseguente crisi.

